



GIUSSANO

Nasce un portale che aiuta i cittadini

A PAGINA 21

CARATE BRIANZA

Il Paese chiede lo status di città

A PAGINA 22

RENATE

L'ex candidato sindaco si dimette

A PAGINA 26

L'EDITORIALE

CAMBIARE PELLE, RESTARE FEDELI A SE STESSI

di MARCO PIROLA

Ci sono momenti in cui cambiare pelle non è un vezzo, ma un preciso dovere. Lo fanno gli alberi con le stagioni e, ogni tanto, anche i giornali. Il Cittadino sceglie di farlo ora, senza rinnegare la propria storia, ma con la consapevolezza che per continuare a raccontare il futuro bisogna avere il coraggio di cambiare il presente. Che poi non è solamente allargare un formato. Magari andando controcorrente. Cambiare pelle non significa rinnegare l'anima, ma togliere ciò che il tempo ha inevitabilmente consumato per mostrare ancora meglio ciò che siamo sempre stati: il giornale che racconta Monza e la Brianza, profondamente radicato nel territorio, nelle sue comunità, nelle sue imprese, nelle sue piazze e nelle storie, grandi e piccole, che ogni giorno meritano di essere raccontate. Perché un territorio senza memoria è più povero. E un giornale che conosce ogni strada, ogni campanile e ogni volto continua a essere un punto di riferimento anche quando il mondo corre a velocità vertiginosa.

Per me poi questa sfida è anche una storia personale. Tornare, dopo poco più di un mese, alla direzione del giornale che rappresenta Monza e la Brianza, significa ritrovare una casa professionale fatta di passione, responsabilità ed emozione. È un compito che affronto con entusiasmo e con il senso della misura che ogni incarico importante richiede, consapevole delle difficoltà. Ma dalla mia ho anche il privilegio di poter lavorare accanto a una redazione che conosce la Brianza come pochi altri. Significa per me ritrovare una casa professionale fatta di gente che ci crede. Con passione, responsabilità e, perché no, anche emozione.

L'editore ha scelto di mettersi in gioco in prima persona tenendo in vita una testata con un progetto di rilancio che guarda ben oltre la carta stampata. Il futuro dell'informazione si gioca su più piattaforme, con linguaggi diversi e nuovi strumenti, senza perdere ciò che rende credibile un giornale. L'autorevolezza, la verifica delle notizie e il rapporto di fiducia con i lettori. La sfida riguarda il Cittadino e tutti altri quotidiani del gruppo, accomunati dalla stessa convinzione. L'informazione locale ha ancora molto da dire, purché abbia il coraggio di innovare, di gettare il cuore oltre la siepe delle difficoltà e viaggiare al passo con i tempi come abbiamo intenzione di fare noi a partire da oggi.

Qualcuno definirà questa operazione una scommessa. Forse persino una follia. In effetti, decidere oggi di investire nei giornali richiede una certa dose di incoscienza. O, se preferite, di coraggio. Ma è proprio questa scelta, temeraria quanto lungimirante, che ha permesso di salvare un patrimonio fatto di memoria storica, identità territoriale e professionalità. E anche una forza lavoro tutt'altro che trascurabile nella sua potenzialità e concretezza. Se questa è follia, allora è una di quelle pazzie che vale davvero la pena raccontare e vivere. Assieme. E, soprattutto, continuare a scrivere.

IL FATTO Un 44enne ricoverato all'ospedale dopo l'agguato improvviso a Seregno

Crocione: spari nella notte ferito mentre passeggia

A PAGINA 14



SWIFT HYBRID
IL MEGLIO DI OGNI CARATTERE.

TUA A 16.950€ CON 4.500€ DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,86 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI • QUATTRO RUOTE • ANCHE 4X4 ALLGRIP • CAMBIO AUTOMATICO • ANCHE PER NEOPATENTATI

europa auto MONZA - Viale Ugo Foscolo, 5 - SEREGNO - Via Cadore, 172 | Tel: 0362 23 87 38
www.europeaauto.it

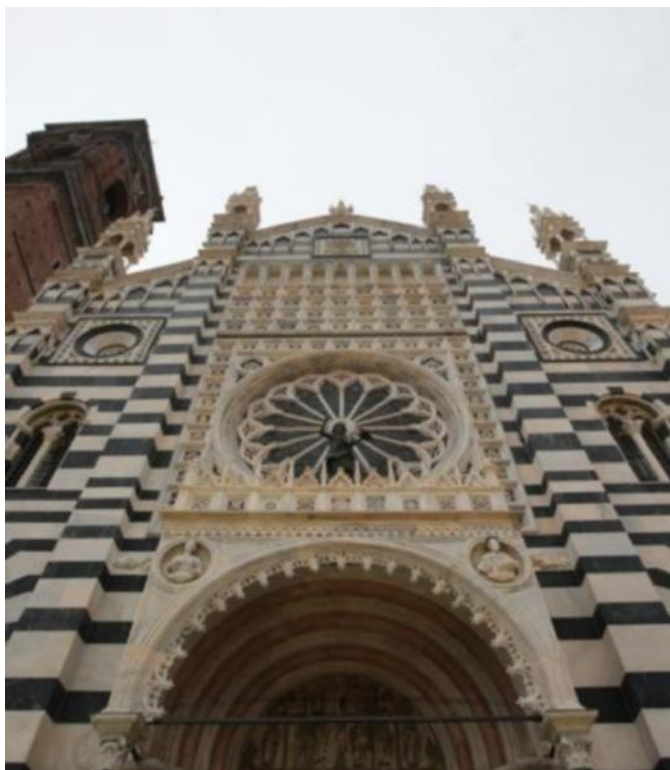
CIAPA IL MONDIAL 2026

SCOPRI CHI HA VINTO IL SUPER QUIZ SUI MONDIALI DI CALCIO

ALLE PAGINE 36-37

Monza, il turismo torna a correre

I visitatori crescono: manca poco per raggiungere di nuovo gli arrivi da record del 2019 (124mila) Ma nel 2025 c'è un altro primato di peso: i quasi 300mila giorni trascorsi negli alberghi in città



Il numero di turisti a Monza è un'altalena che tende comunque sempre a salire e che ha ricevuto spinte sempre maggiori nelle ultimi amministrazioni comunali: spinte che, numeri alla mano, stanno progressivamente funzionando.

Lo dimostra da solo anche l'ultimo triennio: 110.350 arrivi nel corso del 2023, diventati 107.489 l'anno successivo e infine 120.382 durante il 2025.

Come è ovvio un ictus c'è stato: quello dei primi anni Covid, che hanno fatto precipitare improvvisamente la precedente striscia di crescita. E con un dato piuttosto anomalo, che affronteremo più avanti.

Se si parte da lontano si può iniziare (dati Istat) dal 2014, quando erano stati contati 75.963 arrivi, diventati poi 98.918 dodici mesi dopo e quindi 96.790 nel 2016, cioè dieci anni fa esatti.

Ancora: nel 2017 si era toccata quota 114.776, sfondando per la prima volta quota centomila, ma è stato un momento, dato che nel 2018 gli arrivi erano tornati sotto, per un totale di 95.488, risalendo nell'arco di un anno - e siamo al 2019

- a 124.019, nuovo record storico.

Poi eccola, la pandemia, che ha fatto crollare le statistiche a 50.212, risalite nel 2021 a 75.567. Quindi l'incognita: il 2022 che fa registrare un passo avanti a 100.831 arrivi, ma se guardano la presenza (cioè i giorni dei singoli soggiorni) si tocca il tetto di 452.653

totali, una cifra mai vista prima e mai più raggiunta dopo.

Il trend di crescita più in generale riguarda l'intera regione, comunque.

Nel 2025 la Lombardia ha registrato oltre 22,3 milioni di arrivi e 56,7 milioni di presenze (il 68% delle quali dall'estero), in crescita del 7% rispetto all'anno prece-

dente. La parte del leone nei numeri degli arrivi la fanno Milano (9 milioni 860mila), le province con laghi e montagne con Como oltre i 2 milioni e Brescia oltre i 3,5 milioni. In questa fotografia Monza arriva alle spalle dei giganti con 588mila arrivi e 1 milione 177mila presenze.

Emerge dal rapporto completo sul turismo 2025 elaborato dall'Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività.

In Brianza la Top10 dei Comuni per quanto riguarda arrivi e presenze è guidata da Monza (120.382 arrivi) davanti a Vimercate, Cesano Maderno, Lissone e Concorezzo. E i visitatori arrivano principalmente da Francia e Germania per una permanenza media di 1,92 giorni (2,54 è la media regionale).

«La Lombardia - commenta l'assessore al Turismo Debora Massari - non cresce soltanto nei numeri, ma nella qualità del proprio modello turistico. Il nostro obiettivo non è semplicemente attrarre più visitatori, ma generare valore per i territori, le imprese e le comunità locali, promuovendo un turismo sempre più

diffuso, sostenibile e destagionalizzato».

L'offerta ricettiva supera le 73mila strutture, con una crescita del 20%. Gli aeroporti della regione hanno movimentato 59,2 milioni di passeggeri, in aumento del 4,5% rispetto al 2024 e del 20,7% rispetto ai livelli pre-pandemici.

L'offerta ricettiva a livello lombardo supera le 73mila strutture, con una crescita del 20%, 59,2 milioni di passeggeri negli aeroporti

Cresce anche la spesa dei visitatori rilevata attraverso i pagamenti digitali (+9%), mentre la Lombardia concentra il 42% dell'intera spesa nazionale in regime di tax free shopping. Dal rapporto emerge inoltre un progressivo allungamento della stagione turistica, con oltre 4 milioni di presenze al mese

nel periodo compreso tra aprile e ottobre 2025. Positivo anche il sentiment dei visitatori, che raggiunge 85,2 punti su 100, con picchi per i laghi e le destinazioni di montagna.

La tendenza positiva prosegue anche nel 2026. Nei primi cinque mesi dell'anno le presenze hanno infatti raggiunto i 21,2 milioni (+8,7% rispetto allo stesso periodo del 2025). Tra giugno e settembre 2026 l'Osservatorio stima 27,7 milioni di presenze (+5,9%), mentre nel triennio 2026-2028 è previsto un incremento complessivo dei flussi turistici del 16%, pari a circa 9 milioni di presenze aggiuntive.

Nei giorni scorsi il Pirellone ha approvato il Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività che pone l'accento su valorizzazione dell'esperienza turistica personalizzata, rafforzamento della governance multilivello, innalzamento delle competenze professionali degli operatori, innovazione digitale supportata dall'intelligenza artificiale e costruzione di un nuovo racconto coordinato dell'identità lombarda.

«La Lombardia si dota di

PROSPETTIVE

Numeri ancora verso l'alto nel 2026

«Serve un modello sostenibile e diffuso»

Secondo il Pirellone nel corso di quest'anno è lecito aspettarsi a livello lombardo un ulteriore rafforzamento dei flussi esteri, "in particolare dai mercati europei e internazionali, e una maggiore attenzione a esperienze legate a cultura, natura, enogastronomia e sostenibilità". In particolare "la stagione estiva si annuncia come un nuovo banco di prova per un sistema turistico che punta non solo ai grandi poli, ma anche alla valorizzazione dei territori diffusi", per quanto le mete, fuori Milano, saranno molto probabilmente i laghi. Milano resta il principale attrattore, con oltre 22 milioni di presenze nel 2025, ma crescono anche laghi e montagne, sempre più protagonisti dell'offerta lombarda. «Il turismo - spiega l'assessore Debora Massari - è una leva trasversale che coinvolge commercio, cultura, pubblici esercizi, produzioni locali, eventi e servizi. Per questo il Piano mette al centro la collaborazione tra tutti gli attori del sistema e punta a costruire un modello di sviluppo sostenibile, innovativo e diffuso».

PROPOSTA Fino al 15 settembre si possono raccogliere i timbri del concorso Girarifugi e Alpeggi

Il passaporto del vero montanaro

Un passaporto per veri montanari. È quello che Regione e Ersaf propongono attraverso il concorso Girarifugi e Alpeggi. Fino al 15 settembre gli appassionati di vette e camminate possono raccogliere i timbri nei rifugi aderenti all'iniziativa e raggiungere la quota 25 che permette di scegliere una ricompensa. La sfida è aperta e i partecipanti si raccontano anche sulla pagina social dei "Rifugi Lombardia", che online ospita anche l'elenco completo.

È "un invito a vivere la montagna passo dopo passo, esplorando vallate, sapori e

panorami". Un modo di viaggiare lento e consapevole, perché per andare in montagna bisogna essere sempre preparati nella conoscenza dei percorsi da seguire e nelle attrezzature per non rischiare di correre dei rischi inutili. A piedi, in mountain bike, arrampicando.

E la scelta è ampia: la Lombardia infatti dispone di 198 strutture ricettive, iscritte all'elenco regionale dei rifugi, "caratterizzate da ospitalità, gastronomia e qualità, adatte agli sportivi, alle famiglie e a quanti desiderano semplicemente trascorrere una vacanza rilassante nella

natura" dice la Regione. Si raggiungono con oltre 2.600 km di sentieri segnalati e 770 km di percorsi pedonali e ciclabili e numerosi punti di ristoro e 152 bivacchi.

Non sono pochi i rifugi legati a doppio filo alla Brianza dove raccogliere i timbri. In Valle Airale in Valmalenco a 2.068 metri c'è il rifugio Bosio-Galli del Cai di Desio, mentre in località Sassa d'Entova nel comune di Chiesa in Valmalenco c'è il Rifugio Longoni del Cai di Seregno affacciato sul Monte Disgrazia.

In provincia di Brescia il rifugio Città di Lissone nel

comune di Savio dell'Adamezzo è meta di escursionisti e appassionati di arrampicata.

C'è anche il Rifugio Alpinisti Monzesi, o Capanna Monza, che i più ardimentosi raggiungono di corsa nella notte di giugno a chiudere la Monza-Resegone. Non partecipa alla raccolta timbri ma è comunque a Erve, in provincia di Lecco, sul versante sud del Resegone ed è un balcone sulla Brianza e il Milanese. È aperto tutti i giorni, a Ferragosto propone una grigliata anche nella versione senza carne (da prenotare entro l'8 agosto).



ARRIVI

	TOTALE ESERCIZI			ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2025	75.732	44.650	120.382	53.242	27.863	81.105	22.490	16.787	39.277
2024	74.063	33.426	107.489	56.425	25.155	81.580	17.638	8.271	25.909
2023	75.981	34.369	110.350	59.598	26.750	86.348	16.383	7.619	24.002
2022	72.006	28.825	100.831	58.545	20.910	79.455	13.461	7.915	21.376
2021	58.495	17.072	75.567	48.934	14.419	63.353	9.561	2.653	12.214
2020	39.004	11.208	50.212	32.728	10.032	42.760	6.276	1.176	7.452
2019	85.658	38.361	124.019	72.125	31.739	103.864	13.533	6.622	20.155
2018	60.020	35.468	95.488	48.331	30.276	78.607	11.689	5.192	16.881
2017	73.689	41.087	114.776	63.372	35.859	99.231	10.317	5.228	15.545
2016	64.828	31.962	96.790	54.865	28.457	83.322	9.963	3.505	13.468
2015	65.436	33.482	98.918	59.161	31.975	91.136	6.275	1.507	7.782
2014	50.995	24.968	75.963	47.251	24.244	71.495	3.744	724	4.468

PARTENZE

	TOTALE ESERCIZI			ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2025	170.613	117.157	287.770	92.191	58.561	150.752	78.422	58.596	137.018
2024	171.891	86.952	258.843	101.548	55.007	156.555	70.343	31.945	102.288
2023	178.228	93.615	271.843	103.811	62.380	166.191	74.417	31.235	105.652
2022	332.614	120.039	452.653	277.175	96.325	373.500	55.439	23.714	79.153
2021	161.318	51.802	213.120	117.875	39.476	157.351	43.443	12.326	55.769
2020	92.077	25.884	117.961	53.823	19.097	72.920	38.254	6.787	45.041
2019	167.039	84.922	251.961	102.873	57.818	160.691	64.166	27.104	91.270
2018	143.662	85.828	229.490	76.350	59.332	135.682	67.312	26.496	93.808
2017	154.817	91.138	245.955	91.657	66.800	158.457	63.160	24.338	87.498
2016	134.650	72.584	207.234	80.314	51.718	132.032	54.336	20.866	75.202
2015	146.321	69.281	215.602	89.210	58.151	147.361	57.111	11.130	68.241
2014	96.817	56.311	153.128	67.461	46.662	114.123	29.356	9.649	39.005

una visione chiara e condivisa – commenta l’assessore al Turismo, marketing territoriale e moda di Regione Lombardia, Debora Massari – per affrontare le sfide dei prossimi anni. L’obiettivo non è semplicemente aumentare i numeri, ma generare valore per i territori, per le imprese

Gli stranieri sono oltre il 63% degli arrivi e il 68% delle presenze, confermando la vocazione sempre più globale della Lombardia

e per le comunità locali». L’assessore ha insistono sulla volontà di sviluppare una crescita equilibrata «capace di valorizzare l’intera Lombardia, dalle città d’arte ai laghi, dalle montagne ai borghi, creando nuove opportunità di sviluppo e rafforzando l’attrattività della nostra regione sui mercati

nazionali e internazionali». Il Piano nasce in un contesto particolarmente positivo per il turismo in Lombardia che arriva alla nuova stagione forte dei risultati record del 2025, chiuso con 22,3 milioni di arrivi e 56,7 milioni di presenze, oltre 1,4 milioni di arrivi e 3,7 milioni di pernottamenti in più rispetto all’anno precedente. A trainare il settore è soprattutto il turismo internazionale, aveva scritto Palazzo Lombardia in una nota - Gli stranieri rappresentano oltre il 63% degli arrivi e il 68% delle presenze, confermando la vocazione sempre più globale della regione. “Per l’estate 2026 gli operatori prevedono una stagione positiva, sostenuta dalla forza attrattiva di Milano, dei laghi e delle località montane, con una domanda sempre più distribuita lungo l’anno - ha scritto sempre la Regione dopo l’approvazione del piano - Il confronto con l’estate precedente evidenzia un trend di crescita: nel 2025 il comparto aveva già superato i livelli pre-pandemia, consolidando la Lombardia tra le principali destinazioni turistiche italiane”.

A fare la differenza profonda nel corso dell’ultimo anno non sono tanto gli arrivi - cioè il numero di persone che ha raggiunto una struttura alberghiera o comunque ricettiva a Monza - ma le presenze, che si traduce nel numero di pernottamenti complessivi sul territorio. Nel 2014 erano 153.128 notti totali a fronte di circa 75mila arrivi: in altre parole, mediamente, ogni persona restava a Monza per un paio di notti. In rapida successione i numeri ci dicono che nel 2015 i pernottamenti sono diventati 215.602, poi di anno in anno 207.234, 245.955, 229.490, 251.961 per chiudere l’epoca pre Covid, quindi con un chiaro segnale di crescita costante. La frattura L’anno per eccellenza della pandemia mondiale la cifra si è contratta ma tutto sommato senza collassare: 117.961. Era il 2020: nel 2021 le notti trascorse a Monza sono tornate 117.961. Poi il 2022, l’anno dei misteri: improvvisamente i pernottamenti sono diven-

IL CASO

L’anomalia dell’anno 2022: oltre 400mila pernottamenti



tati nel complesso 452.653, un numero come detto mai visto prima e mai più raggiunto dopo. Il tutto a fronte di circa 100mila arrivi, quindi oltre quattro notti ciascun ospite. Qualche ipotesi Quell’anno di fatto non ha regalato un’offerta turistica

particolarmente differente: sì, è l’anno della prima promozione del Monza in Sere A, ma difficile credere che questo abbia spostato di così tanto, e così tanti giorni, il conto del turismo. Gli appuntamenti sono stati poi quelli soliti: non era più l’epoca dei grandi concerti nel Parco di Monza, c’era

l’abituale Gran premio di Formula 1 che, al netto dell’era Covid, tende a migliorare i numeri ma non certo in quella misura. Il sospetto è allora un altro: il 2022 è l’anno dell’invasione della Russia in Ucraina, scattata nel mese di febbraio. Forse - ma è appunto solo un’ipotesi - i numeri corrispondono alla prima accoglienza degli ucraini che lasciavano il loro Paese per rifugiarsi dalle bombe e dai proiettili. Al loro arrivo gli ucraini trovavano forse una sistemazione temporanea alberghiera prima di entrare nella rete di accoglienza che si era formata a partire da quel periodo.

Verso il picco Nel 2023 le presenze, senza contare l’anomalia dell’anno prima, sono tornati a crescere rispetto al 2021: 271.843 quell’anno, 258.843 quello successivo e poi il nuovo record assoluto, registrato lo scorso anno, quando i giorni trascorsi dai turisti (o da lavoratori in trasferta) sono diventati 287.770, incominciando a vedere così la soglia dei 300mila.



SETTEMBRE

In moto la macchina organizzativa degli eventi intorno alla F1

Otto Comuni sotto lo stesso casco

“More than a race“, il Gp d’Italia è “più di una gara”. Muove da qui l’avvicinamento al Fuori GP 2026, il calendario di eventi che accompagna la formula 1 all’Autodromo nazionale di Monza. E ancora una volta riunisce otto Comuni della cintura intorno al parco per offrire agli appassionati un programma coordinato di spettacoli, musica, cultura e intrattenimento. Sono coinvolti Monza, naturalmente, e poi Arcore, Biassono, Lesmo, Lissone, Macherio, Veduggio al Lambro e Villasanta. “Tutti i Fuori GP sono accomunati da un’immagine coordinata – spiega una nota

dell’Autodromo - L’elemento grafico distintivo è il casco del pilota, simbolo per eccellenza della Formula 1, al cui interno trovano spazio gli elementi che caratterizzano ciascun Fuori GP e richiamano le numerose attività organizzate dai Comuni durante il weekend del Gran Premio. Lo slogan “More than a race”, “più di una gara”, rappresenta il concetto che oltre al Gran Premio c’è una serie di eventi in grado di catalizzare l’attenzione degli appassionati”. I calendari sono in allestimento ma nei programmi con il sostegno di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brian-

za si annunciano concerti, raduni di auto d’epoca, mostre fotografiche, talk show, street food, spettacoli, dj set, simulatori di guida, laboratori di educazione stradale per “iniziative dedicate a un pubblico di tutte le età”. E poi i maxischermi, come quello che viene allestito in piazza Trento Trieste, per seguire in diretta tutte le fasi del weekend e la gara di domenica 6 settembre. Ogni Comune ha già iniziato a lavorare sulle fasi più tecniche – quindi i bandi per commercio, imprese, spettacoli – bocche più che cucite invece sui programmi.

«Gli organizzatori sono ancora al lavoro» aveva spiegato nei giorni scorsi l’assessore alla Cultura Arianna Bettin per quanto riguarda Monza anticipando una valorizzazione di alcuni luoghi, come i Boschetti reali, rispetto al passato. La settimana della Formula 1 potrebbe trasformarsi in un traino per il turismo a Monza, compreso quello culturale: il Comune cercherà di approfittare del passaggio svariate decine di migliaia di appassionati di motori per promuovere la città e i suoi monumenti nei luoghi di maggior transito.

ASPETTANDO LE FERIE Una piccola guida pratica alle piscine di Monza e della Brianza, soprattutto quelle con gli impianti anche all'aperto

In spiaggia e un tuffo nel mare dietro casa

Dal nuovo AcquaHub di Monza all'Oplà di Burago Molgora, passando dall'enorme Acquaworld di Concorezzo: un po' di idee

di Annamaria Colombo

Sentirsi (quasi) in vacanza pur restando in città. L'unico modo per sfuggire al caldo senza allontanarsi troppo da casa è la piscina. I nostalgici ricordano la grande piscina del parco chiusa oramai da un decennio, ma chi vive con gli occhi puntati sul presente ha già sperimentato la laguna dell'AcquaHub Monza, l'area esterna al centro natatorio Pia Grande di via Murri, aperta lo scorso anno, dove sono stati posizionati ombrelloni e lettini per garantire una maggiore comodità agli utenti.

Qui c'è la possibilità di prenotare il proprio posto per l'intero fine settimana. Proprio come si fa in spiaggia.

Altri impianti

Un impianto "storico" per diverse generazioni di monzesi è la piscina di Triante (via Pitagora 12) che dispone di una vasca da 25 metri e di una vasca ludica più piccola dedicata ai bambini. Per gli amanti della tintarella c'è un

ampio solarium con una zona verde. Ospitano Acqua-camp estivi le piscine Nei (via Enrico da Monza 6) e del collegio Villoresi (via Monti e Tognetti 10), entrambe vasche coperte.

Al Pia Grande lo spazio esterno aperto lo scorso anno, dove sono stati posizionati ombrelloni e anche i lettini

Molto amate anche le piscine di Lissone grazie alla vasca olimpionica, alla zona bimbi e all'area relax

Molto "gettonate" dai monzesi Le Piscine di Lissone (via Cilea 2) grazie alla vasca olimpionica, alla zona bimbi e all'ampia area relax.

Rimane nel cuore di molti la piscina dell'autodromo, di cui viene sistematicamente sollecitato il recupero: l'impianto all'aperto nella zona del campeggio è ormai chiuso da tempo, nonostante i lavori siano stati finanziati.

I parchi acquatici

A Concorezzo il divertimento è assicurato all'Acquaworld, il grande parco acquatico con un'infinità di attrazioni (via La Pira 12). Per agevolare l'ingresso di famiglie e gruppi di amici la struttura ha studiato pacchetti particolari validi fino al 2 agosto e fasce di ingresso differenti.

A ferragosto è in programma uno "Schiuma party" per festeggiare quello che è diventato il "capodanno estivo".

Un altro parco acquatico è l'Oplà Village di Burago Molgora (largo St. Symphorien D'Ozon) con tanti giochi che

nfanno tornare bambini anche gli adulti. Impossibile resistere allo spray park per simulare una nevicata in piena estate.

Lesmo e Arcore



Inserita nell'incantevole verde brianzolo La Baia di Lesmo (via Petrarca 1). All'interno di una grande vasca si può nuotare, approfittare dei tanti giochi d'acqua e rilassarsi con i getti

dell'idromassaggio. Le zone all'ombra invitano a una salutare "pennichella".

Vicina alla città di Teodolinda anche l'Insport di Arcore nel centro sportivo di via San Martino: due piscine da 25 metri (una vasca coperta e una scoperta) e piccole piscine per bambini. L'ampia area verde permette, oltre al relax, anche l'organizzazione di momenti da condividere come gli Aperifitness (l'ultimo in ordine cronologico è stato programmato lo scorso venerdì) mentre domani, venerdì 24 luglio, le attrazioni si sposteranno in piscina.

In calendario - dalle 20 alle 23 - la seconda edizione di "La sfacchinata di Arcore": tre ore non stop di nuoto il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza a Medici senza frontiere.

Giussano e Seregno

Anche lo Sport Active di Giussano (via della Conciliazione 9) offre ampi spazi per trascorrere giornate piacevoli. A disposizione degli utenti vi sono tre vasche di

L'AGENDA PER LA TERZA ETÀ E NON SOLO

I pomeriggi d'estate sono meno lunghi e noiosi se si trascorrono in compagnia. Parola dei "nonni" monzesi che si danno appuntamento al centro Ambrosini di via Solferino dove, anche quest'anno il Centro socio culturale Modoeitia ospita l'iniziativa "Estate con noi" curata dal comune con la collaborazione di BrianzAcque.

I giorni "caldi" all'Ambrosini

Giovedì e domenica sono le giornate attese con trepidazione dai "ballerini" e da tante persone che semplicemente desiderano godersi un po' di fresco sotto gli alberi scambiando quattro chiacchiere con amici vecchi e nuovi.

Nel pomeriggio di oggi, giovedì 23 luglio, sono due gli eventi in programma: ballo e musica con Michele Bove a partire dalle 15 e un incontro organizzato da Generazione Senior e Auser San Rocco a partire dalle 16 dedicato a "Il movimento alleato della salute" con l'intervento della fisioterapista della cooperativa La Meridiana Elena Riva.

Domenica 26 luglio si balla con l'orchestra di Domenico mentre giovedì 30 si potrà danzare con Gino e Tonina e assistere alle 16 alla "lezione" su "Memoria e benessere: come proteggere la salute cognitiva". Il mese di agosto si aprirà domenica 2 con la musica di "Marea di cuori" mentre giovedì 6 saranno le note di



IDEE L'Ambrosini per gli anziani o la community nel Parco? Qualche proposta per trascorrere le settimane estive

Per ballare, correre o visitare

Le iniziative dell'Estate con noi organizzata da Monza e le mostre della Villa reale

Settimo, Maria ed Elena a portare un po' di allegria a tutti i presenti. Domenica 9 tornerà all'Ambrosini Michele Bove con i suoi musicisti mentre giovedì 13 riprenderà il doppio programma con la musica di Solemar e la mini conferenza di Generazione Se-

nior e Auser San Rocco con una serie di "Consigli pratici per stare bene in estate".

Quest'anno ferragosto capiterà di sabato e il centro Ambrosini si vestirà a festa per fare trascorrere una serata speciale a chi non è andato in vacanza: dalle 20

alle 23 il gruppo Solemar farà nuovamente tappa a "Estate con noi" con la sua coinvolgente musica. Domenica 16 si farà il bis con le danze con la musica di Gianni Conte mentre giovedì 20 arriveranno i musicisti Antonella e Russo. L'estate non si arresta con l'avvicinarsi di settembre. Ci sarà, infatti, la possibilità di ballare anche nei pomeriggi di domenica 23 (con Ignis e Mery), giovedì 27 (con Lello e Franci) e domenica 30, giornata conclusiva (con Gino e Tonina). Nei pomeriggi nei quali saranno presenti gli esperti, i partecipanti potranno

prendere contatti diretti con le diverse figure professionali.

Per chi non potesse recarsi all'Ambrosini, Auser ha sede in via Monte Oliveto dove rispondono gli operatori che offrono supporto telefonico agli anziani soli (oltre un centinaio quelli attualmente inseriti nella loro rubrica) mentre al Centro civico di San Rocco, in via D'Annunzio, si trova un punto di incontro che resta aperto tutto l'anno. È possibile contattare Auser al numero verde 800 995 988 (attivo solo da telefono fisso) o allo 039. 2731149.

Ferragosto alla Reggia

In zona parco chi corre può fermarsi alla Villa reale per una sosta a una delle mostre allestite tra Reggia e Belvedere.

Le visite agli appartamenti reali seguono gli orari estivi dalle 10.30 alle 18.30 nel weekend e nei festivi, dalle 14.30 alle 19.30 il mercoledì, giovedì e venerdì. Apertura straordinaria il giorno di ferragosto.

Fino al 31 ottobre il Belvedere ospita la mostra "UR-RA - Unity of Religions - Responsibility of Art" di Michelangelo Pistoletto. Altre mostre allestite sono quella dedicata alla Storia del Regno d'Italia (da Napoleone a Umberto I) fino al 20 settembre e quella su Sandokan e l'immaginario di Emilio Salgari, ideata da Vertigo Syndrome, che è stata prorogata fino al 6 settembre per arricchire la proposta culturale quando Monza entrerà in modalità Gp d'Italia di Formula 1, che si tiene in quel weekend.

diversa metratura (la più grande è lunga 25 metri) e una vasca ludica. Circonda le piscine un ampio parco estivo con una superficie di circa 8mila metri quadrati.

È targata Insport anche la piscina di Seregno che ha riaperto il lido estivo dopo i lavori che hanno interessato la Trabattoni (in via Colombo 12). Avviata con una settimana di anticipo rispetto al cronoprogramma, ha fatto festeggiare i seregnesi che nel primo weekend hanno fatto registrare oltre 2mila presenze. Oltre al pubblico, la frequentano anche centri estivi e oratori. È possibile acquistare in anticipo i biglietti d'ingresso, prenotando online piazzole e lettini in un sistema "saltacoda" (dall'app o dal sito internet del gestore). Sono previste soluzioni per famiglie (2+1 o 2+2), biglietti ridotti sotto i tredici anni o per ingressi pomeridiani e una tariffa speciale per bambini fino a tre anni. È aperta tutti i giorni fino alle 21, fino alle 20 nel weekend e nei festivi, c'è il bar per colazioni, pranzi, merende e aperitivi.

Desio e Varedo

Novità del pagamento online anche nell'estate della piscina di Desio (via Matilde Serao 63) a gestione Mgm.

"Acqua, verde e quel senso di tranquillità": è l'invito della piscina Lido Azzurro di Varedo (viale Rebuzzini 20) che propone sia una vasca interna che una vasca esterna (nel weekend aperte fino alle 19.30).

Cavenago Brianza

Vasca esterna, area solarium con ombrelloni e lettini all'interno di un centro sportivo con numerose proposte a Cavenago Brianza al Nuvola Sport Village (via Pierre de Coubertin 1). Ingresso gratuito per bambini fino a tre anni e persone disabili non autosufficienti (con accompagnatore) e tariffe ridotte per under 14 e over 60.

Oltre confine

Poco fuori provincia ci sono gli impianti di Barzanò con scivoli e parco estivo (via Colombo 30) e di Merate (via Matteotti 18).



UN PICCOLO GESTO UN GRANDE DONO

La nuova campagna di Avis tra sport e gioco di squadra: «Programmate le donazioni»

Il linguaggio dello sport e del gioco di squadra al centro della nuova campagna estiva di Avis Lombardia – col sostegno di Regione, Areu e Centro Regionale Sangue Lombardia – dedicata alla donazione di sangue e plasma. Perché è «uno dei momenti più delicati dell'anno – scrive Avis – Mentre molti cittadini partono, il fabbisogno di sangue e di farmaci plasmaderivati non diminuisce. Le cure continuano, gli interventi chirurgici anche. Per questo è fondamentale che anche le donazioni continuino».

Il messaggio attraverso la metafora sportiva è semplice: «La partita più importante continua anche d'estate». E anche «una donazione programmata prima della partenza può contribuire a far funzionare una rete di solidarietà» che ogni giorno permette al sistema sanitario lombardo di continuare a prendersi cura delle persone.

I numeri nel 2025

I numeri dicono che, nel 2025, Avis Lombardia ha potuto contare su 262.853 soci donatori attivi e 8.681 soci non donatori, presenti attraverso una rete composta da 633 sedi comunali e 12 sedi provinciali. Nello stesso anno sono state raccolte 370.751 unità di sangue intero e 89.210 unità di plasma, in crescita dell'8,97% rispetto al 2024. Un risultato importante che, tuttavia, non è ancora sufficiente a garantire la piena autosufficienza regionale.

«Il plasma rappresenta una risorsa terapeutica insostituibile, dalla quale si ricavano farmaci essenziali per migliaia di pazienti affetti da patologie immunologiche, neurologiche, ematologiche e rare. La crescita della raccolta registrata in Lombardia è un risultato importante, ma non ancora sufficiente a soddisfa-

re il fabbisogno. Per questo è necessario continuare a promuovere la donazione di plasma, riducendo la dipendenza dall'approvvigionamento estero e garantendo ai pazienti la disponibilità tempestiva delle terapie», spiega il responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento, Daniele Prati.

La cultura della donazione

L'importanza della cultura della donazione è sottolineata anche a livello regionale. «Il sangue e il plasma sono risorse indispensabili per garantire interventi chirurgici, terapie salvavita e risposte tempestive alle emergenze. Assicurarne la disponibilità significa permettere al nostro sistema sanitario di rispondere, ogni giorno, ai bisogni dei cittadini – dice l'assessore al Welfare, Guido Bertolaso – Questo vale durante tutto l'anno e, in particolare, nei mesi estivi. Per questo Regione Lombardia continua a sostenere con determinazione il lavoro di Avis, Areu e del Centro Regionale Sangue nella promozione della cultura della donazione. Ogni gesto di generosità si traduce in una possibilità concreta di cura».

«L'estate è ogni anno un banco di prova importante per il sistema del dono – fa eco il presidente di Avis Lombardia, Pierangelo Colavito – Per questo chiediamo ai nostri donatori, anche quest'estate, un piccolo gesto di programmazione: prenotare la donazione prima di partire. Un gesto semplice, ma permette al sistema sanitario di continuare a garantire sangue e plasma anche nei mesi più difficili. Chi dona prima delle vacanze aiuta migliaia di persone che non possono aspettare il rientro dell'estate. E chi non l'ha mai fatto può trovare proprio in questo periodo il momento giusto per avvicinarsi a noi».

il Cittadino

IN VACANZA STACCA
DA TUTTO,



NON DALLE NOTIZIE
CHE CONTANO

Ad agosto siamo con te!

Seguici su www.ilcittadinomb.it

Ultima uscita sabato 1

Il giornale tornerà in edicola sabato 22



You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

POLITICA

LUCA FERRAZZI Il diritto di tornare a casa senza fare il tifo per sè stessi...

La sicurezza non è un lusso, ma un investimento per il futuro di tutti

di **Marco Pirola**

C'è stato un tempo in cui la domanda più pericolosa uscendo di casa era: "Ho spento il gas?". Oggi, troppo spesso, rischia di essere: "Tornerò tranquillo?". E non è esattamente il genere di evoluzione che ci si aspetta da una società moderna.

Negli ultimi mesi la cronaca sembra aver preso l'abitudine di ricordarci, con una puntualità quasi svizzera, che sicurezza e legalità non sono argomenti da convegno, ma questioni che riguardano la vita quotidiana di milioni di persone. Aggressioni, rapine, baby gang, violenze nelle stazioni, sui mezzi pubblici e nelle piazze: episodi che alimentano un senso di insicurezza sempre più diffuso e che riaccendono inevitabilmente il dibattito sul diritto dei cittadini a difendersi.

«I cittadini hanno il diritto di vivere, lavorare e muoversi senza paura. Non possiamo accettare che chi esce di casa debba chiedersi se tornerà tranquillo. I nostri figli devono poter frequentare scuole, piazze, stazioni e mezzi pubblici in sicurezza, così come i nostri anziani devono poter passeggiare senza il timore di aggressioni, rapine o violenze», sottolinea Luca Ferrazzi, consigliere regionale della Lombardia di Futuro Nazionale - Vannacci.

In fondo, la sicurezza è un po' come l'aria condizionata. Ci si accorge davvero della sua importanza solo quando manca. E quando manca, tutto il resto passa inevitabilmente in secondo piano. Perché è difficile parlare di qualità della vita se una persona evita una stazione dopo il tramonto, cambia

marciapiede per prudenza o rinuncia a prendere i mezzi pubblici per paura di incontri poco piacevoli. Ferrazzi non usa mezzi termini: i recenti fatti di cronaca dimostrano che la sicurezza deve tornare al centro dell'azione politica. Non come slogan da campagna elettorale, ma come responsabilità concreta delle istituzioni.

Per questo Futuro Nazionale porta avanti da tempo, a tutti i livelli istituzionali, iniziative finalizzate a garantire maggiore tutela ai cittadini onesti e una protezione effettiva per chi subisce la criminalità. In Regione Lombardia questo impegno ha assunto una forma ben precisa durante la sessione di assestamento di bilancio del Consiglio regionale, dove ha presentato diversi Ordini del Giorno, due dei quali interamente dedicati al tema della sicurezza. Il primo propone di rafforzare le politiche regionali per la sicurezza urbana, contrastare con maggiore efficacia la criminalità diffusa, incrementare la tutela nelle stazioni ferroviarie e sul trasporto pubblico locale, sostenere la Polizia Locale e potenziare le azioni di prevenzione della violenza giovanile.

Il secondo punta invece alla piena attuazione della Legge regionale n. 2 del 2025, rafforzando gli interventi contro bullismo, cyberbullismo e baby gang attraverso un monitoraggio costante del fenomeno, un migliore coordinamento tra le istituzioni e il sostegno ai progetti di prevenzione e di educazione alla legalità. La filosofia che accompagna queste proposte è semplice: la migliore legittima difesa è quella che non deve mai essere esercitata. Se una città funziona, se il controllo del territorio è

efficace e se le istituzioni sono presenti, il cittadino non dovrebbe mai trovarsi nella condizione di scegliere tra il coraggio e la prudenza. Dovrebbe semplicemente poter vivere serenamente.

«Servono più controlli, una presenza più forte delle istituzioni sul territorio, maggior sostegno alle Forze dell'Ordine e alla Polizia Locale e un'azione determinata contro le baby gang e i cosiddetti maranza che stanno creando insicurezza in troppe città», ribatdisce Ferrazzi. Naturalmente nessuno pensa che la sicurezza si costruisca soltanto con divise e pattuglie. La prevenzione resta fondamentale, così come l'educazione, il recupero del disagio giovanile e la diffusione della cultura della legalità. Ma la prevenzione non può trasformarsi in un alibi per rinunciare al controllo, così come l'educazione non può sostituire la responsabilità individuale. Per questo, secondo Ferrazzi, prevenzione ed educazione devono camminare insieme alla certezza della pena e a una risposta rapida e ferma nei confronti di chi sceglie consapevolmente la strada della violenza. Non per spirito punitivo, ma perché ogni diritto comporta anche dei doveri e il primo dovere di uno Stato è proteggere chi rispetta le regole. In una società civile il cittadino onesto dovrebbe sentirsi protagonista, non spettatore preoccupato della cronaca quotidiana. Perché la vera normalità non è convivere con la paura, ma dimenticarsi perfino di pensarci. Quando accadrà, forse, il tema della sicurezza tornerà finalmente a essere ciò che dovrebbe sempre essere: una certezza e non una speranza.

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



Gianni Caimi
Monza/Novara
Centrodestra in cerca di candidato. L'unico che metterebbe d'accordo chi non è d'accordo. Settimane di veti incrociati e proposte. Qualcuno sta pensando seriamente all'ex presidente degli industriali come salvatore della Patria



Roberto Ceppi
Giussano
Nella battaglia per la multiutility Er Gazzosa ha dimostrato di essere all'altezza del soprannome. Ci ha messo tutte le bollicine autarchiche possibili. Ha agitato il dibattito, frizzantizzato ogni riunione



Alessia Borroni
Seveso
Archiviata la visita di Mattarella si è buttata a capofitto nella vicenda della Multiutility dove andando controcorrente al suo partito, ha deciso di portare in Consiglio la delibera di adesione per il bene del territorio

CHI SCENDE ↓



Massimiliano Longo
Monza
Che sia vanitoso lo sappiamo tutti. Ufficialmente racconta di puntare alla poltrona principale del Palazzo in quota a FI. Fa già ridere così. Marketing. L'obiettivo della "zia" come lo chiamano gli amici è quello fare il vicesindaco. Meno responsabilità, stesse foto sul giornale



Marco Lamperti
Monza
Presenta il Pgt e scopre l'effetto collaterale degli emendamenti: va in buffering. Conferenze, slide, fanfare, trombe e tromboni, ma rischia di venire "trombato". Si è bloccato. I tecnici escludono un guasto...



Michele Santoro
Cesano Maderno
Parrucchiere candidato al Nobel per la piega politica. Nel suo Comune vota contro la multiutility, in Provincia la sostiene. Non ha cambiato idea, ha solo fatto la sfumatura. Primo caso di doppie punte amministrative

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

il Cittadino

www.ildittadino.it

ROSSI

MONZA

IL SETTIMANALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1999

LA LITE E POI LE COTELLETTATE SOTTO GLI OCCHI DEI PENDOLARI

La stazione fa ancora paura

di pagina 15

CULTURA

Puff puff, gulp, anzi "Wow"

Monza capitale del fumetto: saluta il liceo in cui è cresciuto

di Massimiliano Rossi da pagina 24 a 25

SCUOLA

Ne ha preso uno, ne lascia tre

La dirigente rock dello Zucchi saluta il liceo in cui è cresciuto

di Alessandra Sola da pagina 26

L'EDITORIALE

Abbiamo capito che non conta solo la storia...

di Sergio Mazzoni

Un solo pezzo non fa la fase di rinnovo del contratto con Liberty Media per il mantenimento del Gran Premio d'Italia all'Autodromo nazionale di Monza, emendamenti politici locali, regionali e nazionali ripercuono un nastro: «Monza non si tocca, rappresenta la storia e la tradizione della Formula 1». Una frase che fa eco a quella che si è sentita quando il Gran Premio di Monza è stato scelto per ospitare la gara di Formula 1 nel 1978. Ma la storia non è tutto. La Formula 1 è un business che si evolve, che si adatta, che si rinnova. E la Formula 1 di oggi è diversa da quella di ieri. È più veloce, più tecnologica, più spettacolare. E lo è anche il pubblico che la segue. Il Gran Premio di Monza è un evento che unisce la storia e il futuro, la tradizione e l'innovazione. È un evento che ci fa sentire parte di qualcosa di grande, di importante. E ci fa capire che la Formula 1 non è solo una gara, ma è una cultura, una passione, uno stile di vita.

MOTORI

Svelati il poster e la voce per l'innno di Mamek, con un'alleanza con La Scala

Formula 1: il Gp d'Italia si presenta

Gara, nuovi lavori e poi Sprint Race

Al termine del weekend della velocità parte la fase 2 dei cantieri di rinnovo dell'autodromo. La Russa annuncia il ritorno della gara "corta". Il Consorzio deve risolvere il nodo contratto

di Nicotro, Bonalumi, Rodelli e Magagnoli da pagina 2, 3, 4 e 5

REGGIA

Donato al Consorzio Villa reale un vestito indossato da Margherita a Monza nel 1886

La regina "torna" in abito da grande soirée

di Rosella Restorff da pagina 36 e 37

CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA

CVCVM

OSPEDALE - TAC PRONTO SOCCORSO 24/7

MONZA Via E. Messa, 7

039.835300

CIAPA

IL MONDIALE 2026

GUARDA LA CLASSIFICA PROVVISORIA DEL NOSTRO GIOCO

ALLE PAGINE 34-35

VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA

TEL. 376.04.44.940

LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

ECONOMIA

Arriva il terremoto Volkswagen? Il comparto automotive trema

A lanciare l'allarme è stato Der Spiegel. Secondo il settimanale tedesco, infatti, Volkswagen si preparerebbe a una profonda ristrutturazione della propria organizzazione produttiva.

Il colosso germanico

Un piano dalle pesanti ricadute occupazionali. Il colosso germanico dell'auto avrebbe programmato la chiusura di quattro siti produttivi a partire dal 2031. A rischio sarebbero le attività negli impianti di Zwickau ed Emden, due centri produttivi che negli ultimi anni sono stati al centro dei progetti di elettrificazione del gruppo. Nel 2032 dovrebbe cessare l'attività lo stabilimento di Hannover.

Due anni più tardi, dovrebbe essere il turno di Neckarsulm, sito legato al marchio Audi. Nelle quattro fabbriche lavorano complessivamente circa 40 mila persone. Volkswagen, dunque, avrebbe deciso per un brusco cambio di rotta di fronte alle difficoltà accusate dal mercato automobilistico europeo. Sempre secondo Der Spiegel, la società starebbe comunque pensando a una decisa riduzione del personale, da ottenere anche mediante prepensionamenti e dimissioni incentivate.

L'onda lunga imprevedibile

La preoccupazione c'è e non potrebbe essere altrimenti. Perché il comparto metalmeccanico brianzolo lavora anche per la componentistica richiesta dal settore automobilistico estero. Le possibili chiusure dei siti Volkswagen, in pratica, potrebbero innescare un'onda lunga dalle conseguenze imprevedibili.

Il Gruppo tedesco, intanto, già nel 2025 aveva chiuso la fabbrica di Dresda. Mai la società di Wolfsburg aveva preso una decisione di questo tipo. Ma ora i tempi sono decisamente cambiati. Anche perché bisogna fare i conti con il rallentamento della domanda di veicoli elettrici, la crescita dei costi energetici e produttivi, l'aggressiva concorrenza delle case automobilistiche asiatiche e la necessità di affrontare notevoli investimenti nella transizione tecnologica.

Circa 10mila lavoratori nel settore

Tutti problemi che, inevitabilmente, scavalcano i confini e pretendono risposte dall'Europa, da sempre gran produttrice e «consumatrice» di auto. In Brianza, su un totale di circa 40mila lavoratori metalmeccanici, quelli impegnati nell'automotive dovrebbero essere circa 10mila. «In realtà - commenta Piero Occhiuto, segretario generale Fiom Cgil Monza Brianza -, è da tempo che il settore metalmeccanico brianzolo ha dei problemi. C'è una situazione di incertezza, confermata da diverse richieste di cassa integrazione. Questo stato di fatto è anche conseguenza delle mancate decisioni dell'Unione Europea, che ha scelto di non fare. In Cina da anni hanno investito nel comparto e ora realizzano prodotti che hanno raggiunto un elevato livello qualitativo. L'Europa, al contrario, ha deciso di non scegliere. E poi in Italia manca sempre un vero programma di politica industriale».

«Situazione a macchia di leopardo»

«In generale - riconosce Enrico Vacca, segretario generale Fin Cisl



La presentazione di vetture Volkswagen con pianale MEB (foto Matti Blume Wikipedia)

Monza Brianza Lecco - da noi c'è una situazione a macchia di leopardo. Ci sono aziende che vanno bene, altre che invece ricorrono agli ammortizzatori sociali. Ci sono casi di crisi non solo nell'automotive. Nel 2025 abbiamo partecipato al congresso dell'IG Metall, il sindacato industriale dei metallurgici tedeschi, del Land del Baden-Württemberg. Già allora c'erano motivi di preoccupazione.

Le possibili chiusure dei siti Volkswagen non sono nell'immediato, ma sono scaglionate nel tempo. Diciamo che la situazione al momento non è drammatica, ma il problema c'è ed è serio. Sono quindi convinto che si debba giocare in anticipo. Bisogna agire adesso, serve una road map di gestione. Sarebbe necessario programmare dei tavoli specifici concordati con le organizzazioni

sindacali, le associazioni imprenditoriali e le istituzioni, per poi costruire interventi da effettuare sul territorio.

«Più problemi dai costi energetici»

«Al momento - riconosce Francesco Caruso, segretario generale Uilm Uil Monza Brianza - non ho registrato conseguenze legate alle possibili chiusure dei siti produttivi della Volkswagen. Le chi-

sure, oltretutto, sono scaglionate nei prossimi anni. I casi di crisi nel settore sono piuttosto collegati all'aumento dei costi energetici, alle tensioni internazionali e agli effetti della guerra tra Russia e Ucraina. Ma la preoccupazione, in ogni caso, c'è. Anche perché i produttori cinesi, sostenuti dallo Stato, esportano sempre di più le loro auto elettriche e plug-in in Europa».

PREMIO CONFARTIGIANATO MOTORI

Officine in pista per dare visibilità alla propria attività In palio ci sono due biglietti per vedere il Gp d'Italia



Il presidente di Apa Confartigianato Lombardia Giovanni Mantegazza, il segretario generale Enrico Brambilla e Michela Cerruti

C'è tempo fino al 31 luglio per scendere in pista e dare una maggiore visibilità alla propria attività. Una possibilità garantita dal Premio Confartigianato Motori - Categoria Aziende, destinato alle imprese artigiane dell'automotive delle province di Milano e Monza e Brianza. I partecipanti possono scegliere tra due categorie: un'opportunità è offerta dal Premio alla Storia d'Impresa, dedicato alle realtà del settore con una solida tradizione artigianale. E poi c'è il Premio Innovazione e Giovani Imprese, pensato per valorizzare nuove attività, idee e progetti in grado di innescare un deciso cambio di

marcia. I vincitori saranno premiati venerdì 4 settembre all'Autodromo Nazionale di Monza, durante il venerdì dedicato alle prove libere del Gran Premio d'Italia di Formula 1. Ogni vincitore riceverà due ingressi per partecipare alla giornata nel Tempio della Velocità.

La partecipazione è gratuita ed è aperta alle imprese associate a Confartigianato che operano nel mondo delle due e quattro ruote e della componentistica: produzione, riparazione, manutenzione, restauro, personalizzazione, progettazione, innovazione tecnologica, accessori e servizi specializzati.

Le imprese non ancora associate possono

aderire a Confartigianato entro la scadenza della call.

Le candidature devono essere inviate a press@confartigianatomotori.it e a.zappala@apaconfartigianato.it. Apa Confartigianato Imprese, intanto, ha inaugurato la marcia d'avvicinamento al G.P. Lo ha fatto con la serata "Aspettando Confartigianato Motori", ospitata dalla sede di via Stucchi 64 a Monza. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il giornalista sportivo Roberto Chinchero, il direttore generale di ACI Sport Mario Isola, la general manager di Romeo Ferraris Michela Cerruti. Il dibattito, ovviamente incentrato sul mondo dei motori e sulla sfida monzese tra le vetture di Formula 1 in calendario domenica 6 settembre, è stato moderato dalla giornalista Agnese Zappalà. Durante l'evento è stata confermata la presenza di BCC Carate e Treviglio come main sponsor anche per l'edizione 2026. A evidenziare l'importanza

della collaborazione è intervenuto Ruggero Redaelli, presidente di BCC Carate e Treviglio.

L'edizione 2026 prevede l'assegnazione di dieci premi. A coordinare le operazioni sarà Roberto Chinchero, consulente di Confartigianato Motori, gran conoscitore della Formula 1.

Il Premio Confartigianato Motori è un premio del Sistema Confartigianato Imprese, promosso da APA Confartigianato Milano, Monza e Brianza, realtà guidata dal presidente Giovanni Mantegazza, intervenuto alla serata.

Cantieri e caldo, ecco l'alleanza pro lavoratori

«Il caldo non si vede. Si sente» è lo slogan coniato da vari enti e associazioni che si sono uniti per una campagna di sensibilizzazione per evidenziare i rischi

L'unione fa la forza e permette anche di contrastare un nemico insidioso e temibile come il caldo questi giorni. Un avversario subdolo soprattutto per chi lavora all'aperto, nei cantieri.

L'unione fa la forza

Per sconfiggerlo, si sono uniti l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, le organizzazioni sindacali di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, l'Esem Cpt Ente Unificato di Formazione e Sicurezza, la Cassa Edile di Milano, Monza Brianza e Lodi, l'Asle Rlst, l'Associazione per la sicurezza dei lavoratori dell'edilizia.

Un'alleanza che sta appunto sostenendo la campagna di sensibilizzazione contro i rischi relativi alle temperature bollenti di questo periodo.

Lo slogan dell'iniziativa, patrocinata da vari enti e istituzioni (Ispettorato nazionale del lavoro, Inail, Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Province di Monza e Lodi, Città di Milano, Monza e Lodi), è «Il caldo non si vede. Si sente».

I manifesti che evidenziano i rischi avvisano anche come «Il caldo non faccia sconti. Nemmeno se sei un supereroe».

L'ordinanza della Regione

La Regione Lombardia, in ogni caso, con l'Ordinanza 484 ha disposto il blocco delle attività esposte al sole dalle 12.30 alle 16 nei giorni in cui il worklimate segnala rischio alto. Le previsioni worklimate, progetto promosso da Inail e CNR, consistono in un sistema di

REGIONE L'ordinanza e la campagna Fillea-Cgil

La Regione ha emanato un'ordinanza per tutelare attività lavorativa «nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave in condizioni di esposizione prolungata al sole». In particolare, disciplina «il divieto di attività lavorativa all'aperto tra le 12.30 e le 16 nelle aree edili, cave, aziende agricole e florovivaistiche, limitatamente ai giorni in cui la mappa giornaliera pubblicata quotidianamente sul sito del 'Progetto Worklimate' di Inail-Cnr riferita a: 'lavoratori esposti al sole' con 'attività fisica intensa' alle ore 12, segnali un livello di rischio 'alto'».

Fillea Cgil Brianza e la Camera del Lavoro di Monza e Brianza, a fronte dell'estate super torrida, hanno avviato una speciale campagna informativa rivolta ai lavoratori nei cantieri per informare sui rischi e offrire strumenti utili per il raffrescamento e chiedono una legge «organica nazionale» sul tema. Il tour ha preso il via lunedì 13 luglio con un sopralluogo in alcuni cantieri di Monza.



Un cantiere edile, con l'estate è allarme caldo per i lavoratori (immagine di jcomp su Magnific)

I fattori da prendere in considerazione sono due: la temperatura elevata e il tipo di lavorazione che l'operatore sta effettuando

allerta nazionale che fornisce mappe prioritarie.

«Il nostro obiettivo – sottolinea l'architetto Luca Cazzaniga, 50 anni, dal 2021 presidente di Esem Cpt, titolare di un'impresa edile a Besana Brianza – è quello di tutelare i lavoratori maggiormente esposti al rischio caldo. Questa è una campagna di prevenzione. I fattori da prendere in considerazione sono due: la temperatura elevata e il tipo di lavorazione che l'operatore sta effettuando in

quel momento».

I possibili segnali di allarme sono la perdita di concentrazione e le avvisaglie di un malore.

Precauzioni da adottare

«In pratica – precisa Cazzaniga – chiediamo agli addetti delle imprese di adottare alcune precauzioni. Per esempio, bere acqua frequentemente, fare delle pause, lavorare nelle aree meno calde».

«Da parte nostra – aggiunge Cazzaniga – c'è l'intenzione di raggiungere il maggior numero possibile di persone. La campagna trova spazio sui social, sulle piattaforme, sulle testate giornalistiche, sui manifesti affissi per le vie delle province di Milano, Monza e Lodi. Il messaggio viene comunicato in diverse lingue. Lo abbiamo anche tradotto in un particolare dialetto indiano. La sicurezza non è un adempimento burocratico».



In Brianza, su un totale di circa 40mila lavoratori metalmeccanici, quelli impegnati nell'automotive dovrebbero essere circa 10mila. «In realtà – commenta Piero Occhiuto, segretario generale Fiom Cgil Monza Brianza -, è da tempo che il settore metalmeccanico brianzolo ha dei problemi. C'è una situazione di incertezza, confermata da diverse richieste di cassa integrazione»



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

STRENGTH AND RELIABILITY

For performing vehicles



www.grupfontana.it



SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

**Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104**

***ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:**

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

ALL'ETERNA CACCIA DI RISORSE UMANE

Il motore artigiano gira bene, ma manca sempre la benzina del lavoro

Carenza di personale qualificato: allarme per l'edilizia e la meccanica

Siamo alle solite. A mancare sono i lavoratori, non il lavoro. Come dire che il comparto artigiano, malgrado le tante incertezze a livello globale e locale, resta un motore dell'economia del territorio.

Il Rapporto

Un'immagine fissata dall'Unione Artigiani della Provincia di Milano e Monza, in base agli ultimi dati congiunturali estratti dal Rapporto Milano Produttiva 2026.

«I numeri - comunica Unione Artigiani - confermano la straordinaria resilienza delle micro e piccole imprese della Grande Milano: la produzione artigiana segna un +0,3% su base trimestrale e

Le botteghe faticano sempre a trovare nuove leve. Le difficoltà di reperimento sfiorano il 62% nell'edilizia specializzata e il 58% nella meccanica di precisione

un solido +2,0% su base annua. Dinamica analoga per il fatturato, che cresce dell'1,9% nel confronto tendenziale.

A fare da traino sono soprattutto i comparti dell'alimentare, del tessile, della carta-stampa e della gomma-plastica, sostenuti da una buona performance degli ordini esteri (+0,7%), a fronte di un mercato interno stazionario (-0,1%).

Saldo positivo

«Il vero motore di questa tenuta è il lavoro: il saldo occupazionale dell'artigianato fa registrare un eccellente +0,8%».

Ma la crescita nei prossimi mesi è comunque a rischio: sia per l'impennata dei costi di produzione (materie prime ed energia), sia per l'ormai consolidata carenza di personale qualificato.

Le botteghe, dunque, faticano sempre a trovare nuove leve. Le difficoltà di reperimento sfiorano il 62% nell'edilizia specializzata e il 58% nella meccanica di precisione.

«I nostri artigiani - ammette Marco Accornero, segretario generale dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano e di Monza - stanno dimostrando una capacità



Una azienda metalmeccanica (immagine di aleksandarlittlewolf su Magnific)

di resistenza e innovazione straordinaria, come dimostra il dato sull'occupazione. Tuttavia, le imprese non possono essere lasciate sole a farsi carico della volatilità dei costi energetici e delle materie prime. Inoltre, per non svuotare le nostre botteghe e non perdere il

know-how del "Saper Fare" milanese, dobbiamo rendere l'artigianato nuovamente attrattivo per le nuove generazioni, investendo su digitalizzazione, contratti dignitosi e formazione».

Strumenti di sostegno

In questo scenario, Unione Artigiani ricorda l'importanza di sfruttare gli strumenti di sostegno attivi sul territorio, come il Bando Nuova Impresa, che prevede contributi a fondo perduto fino a 10.000 euro per le nuove attività, e il nuovo riconoscimento di "Qualità Artigiana" promosso da Regione Lombardia. Quest'ultimo è destinato a certificare e valorizzare

l'eccellenza e la sostenibilità dei processi produttivi delle imprese. Le domande sono aperte fino al prossimo 30 settembre.

LISSONE

Stato di agitazione e sciopero alla Cleaf per il "blocco straordinari"

La proprietà: «Profondo dispiacere, sempre dalla parte dei lavoratori»

Stato di agitazione e sciopero da parte dei lavoratori, stupore e dispiacere dalla proprietà. È surriscaldato il clima alla Cleaf di Lissone dove lavoratrici e lavoratori hanno proclamato uno sciopero di due ore per mercoledì 22 luglio e per l'intera giornata di lunedì 27 luglio in seguito al "blocco immediato degli straordinari e della flessibilità", come comunicato dai sindacati Fillea Cgil, Feneal Uil, Filca Cisl di Monza e Brianza in una nota unitaria. Lo stato di agitazione dà seguito "alle rivendicazioni discusse e concordate in tre assemblee con le lavoratrici e i lavoratori dalle organizzazioni sindacali e dalle Rsu". «Riteniamo non più rinviabile il riconoscimento della professionalità e l'impegno che le lavoratrici e i lavoratori della Cleaf impiegano quotidianamente - dichiarano unitariamente

le tre sigle sindacali - È necessario aprire un confronto serio su organizzazione del lavoro, turnazione, conciliazione vita-lavoro, riconoscimento professionale e adeguamenti economici a fronte dei risultati collettivamente raggiunti. Di fronte alla rigidità aziendale la mobilitazione rimane l'unico strumento per far sentire la nostra voce». Un fulmine a ciel sereno per la famiglia Caspani che ha diffuso un comunicato ufficiale in cui viene sottolineata - nella storia della società - l'attenzione al fattore umano. Mantenuto anche nei momenti di maggior difficoltà. «Esprimiamo profondo dispiacere e vivo stupore in merito alla decisione delle Organizzazioni Sindacali di proclamare uno stato di agitazione e uno sciopero - si legge - Da oltre cinquant'anni, la nostra filosofia mette al centro le

persone che lavorano con noi. Per noi Cleaf non è solo un'azienda, ma una grande famiglia. Questo legame si traduce da sempre in fatti concreti: garantiamo ai nostri lavoratori trattamenti economici e tutele più alti rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale di categoria. Questo senso di responsabilità ci ha guidato anche nei momenti più difficili. Quando recentemente i cantieri per la Pedemontana hanno imposto l'abbattimento della nostra sede storica, la principale priorità è stata proteggere i nostri lavoratori. Abbiamo fatto di tutto affinché nessuno perdesse nemmeno un singolo giorno di lavoro o di stipendio. Siamo pronti a metterci intorno a un tavolo, ad ascoltare e a dialogare con i nostri lavoratori per affrontare ogni problema, anche in attesa del rinnovo del contratto nazionale di lavoro Legno-Arredo. Riteniamo tuttavia che l'interruzione delle attività industriali e il blocco degli straordinari non siano la via corretta per instaurare un confronto sereno. Per noi, il dialogo si costruisce solo sul rispetto reciproco e sul bene della nostra comunità».

CARATE BRIANZA

Oversonic Robotics, la squadra si rinforza

La robotica cognitiva pronta a nuove sfide

La squadra si rinforza e punta a nuovi obiettivi.

Una mossa indispensabile per una realtà in espansione come Oversonic Robotics, la società di robotica cognitiva creatrice di Ro-Bee, il primo robot umanoide cognitivo certificato per operare in ambienti complessi.

Il rafforzamento

Oversonic Robotics, infatti, annuncia il rafforzamento del proprio management team con l'ingresso di Sebastian Schloemp nel ruolo di Chief Commercial Offi-

cer, Edoardo Lenti nel ruolo di Chief Financial Officer e Gabriele Maddalena nel ruolo di Strategic Product Manager.

Consolidare la posizione

«L'ampliamento del team - specifica la società di Carate Brianza - conferma la volontà di Oversonic di consolidare il proprio posizionamento nel settore della robotica cognitiva, accelerando il percorso di crescita e creando le condizioni organizzative per affrontare nuove sfide industriali e commerciali, in Italia e sui

mercati internazionali. Le nomine si inseriscono nel percorso di crescita della società e rispondono all'esigenza di consolidare competenze manageriali chiave a supporto dello sviluppo del business, della scalabilità dei progetti e dell'apertura verso una dimensione sempre più internazionale. In una fase caratterizzata da una crescente complessità operativa e da nuove opportunità di mercato, Oversonic rafforza così le aree commerciale, finanziaria e prodotto, tre direttrici centrali per ac-



compagnare l'evoluzione industriale della società».

«Struttura solida»

«L'ingresso di Sebastian, Edoardo e Gabriele - riconoscono Paolo Denti e Fabio Puglia, rispettivamente

amministratore delegato e presidente della società - segna un passaggio importante nel percorso di crescita di Oversonic. Stiamo costruendo una struttura manageriale sempre più solida, capace di sostenere

«Le competenze rafforzano tre aree centrali del nostro sviluppo»

l'evoluzione della società in una fase in cui execution, scalabilità e visione internazionale diventano elementi decisivi. Le competenze che entrano oggi nel team rafforzano tre aree centrali del nostro sviluppo: la capacità di portare la nostra tecnologia sul mercato, la solidità della gestione finanziaria e l'evoluzione strategica del prodotto».

Nella sede brianzola lavorano 70 persone.

La società ha avviato presidi a Cincinnati e Los Angeles.

Il legnarredo che gira per il mondo Adesso è arrivato il turno di Giacarta La terza meta della Permanente

Il fascino dell'arredamento made in Italy va nuovamente in trasferta. Dopo Hong Kong nel 2024 e il Padiglione Italia di Expo 2025 a Osaka, Giacarta costituirà la terza meta della Collezione Permanente. La tappa indonesiana inaugurerà così la nuova stagione del percorso globale del Salone del Mobile.Milano.

Indonesia Design Week

Dal 18 settembre al 18 ottobre, infatti, all'Indonesia Design Week, la Collezione Permanente del SaloneSatellite metterà in mostra 27 anni di talenti, imprese e futuro del progetto. Un'altra iniziativa per verificare le possibilità offerte da nuovi mercati e nuovi modelli di vita. Il comparto legnoarredo italiano, del resto, vive soprattutto di export.

Nel 2025 la provincia di Monza e Brianza, per esempio, si era dimostrata nettamente la provincia lombarda con il più alto valore di esportazioni di mobili, per oltre 1 miliardo di euro.

Ora in generale i mercati tradizionalmente ricettivi, come quelli degli Stati Uniti, degli Emirati Arabi Uniti e dell'Arabia Saudita, nel 2025 hanno registrato forti flessioni.

Alla ricerca di sbocchi

Diventa una necessità cercare altri sbocchi per il meglio del meglio della produzione di un settore fondamentale per il sistema manifatturiero nazionale. «Non solo Milano, non solo prodotto - specificano i promotori dell'iniziativa -, non solo aprile. In Indonesia, mercato in forte trasformazione e cresceva sempre più rilevante per architettura, interiors, contract e real estate, il Salone del Mobile.Milano apre il nuovo tour internazionale, portando nel Sud-est asiatico uno dei patrimoni più vivi della sua storia recente: la Collezione Permanente del SaloneSatellite, racconto concreto di come la Manifestazione sia diventata una piattaforma capace di generare relazioni, contenuti, conoscenza e opportunità per l'intero ecosistema del design.

Salone Satellite

A Giacarta, dal 18 settembre al 18 ottobre, il Townhall dell'Indonesia Design District (IDD) PIK2 ospiterà SaloneSatellite Permanent Collection Exhibition 1998-2026». Il SaloneSatellite, la manifestazione del Salone del Mobile.Milano dedicata ai designer under 35, è nata nel 1998. La sua Collezione Permanente raccoglie 415 oggetti. A Giacarta ne saranno esposti 55.

«Il SaloneSatellite - riconosce Marva Griffin Wilshire, fondatrice e curatrice del SaloneSatellite e Ambasciatrice delle Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano - è nato per dare ai giovani designer un luogo in cui



Il Salone del Mobile.Milano apre il nuovo tour internazionale, portando nel Sud-est asiatico uno dei patrimoni più vivi della sua storia recente

essere visti, ascoltati e incontrare il mondo produttivo.

La Collezione Permanente racconta questo passaggio: prototipi diventati prodotti, intuizioni diventate carriere, incontri diventati storie di design.

Portarla a Giacarta, come prima tappa del nuovo tour internazionale del Salone del Mobile.Milano, significa continuare a generare connessioni e mostrare che il talento, quando trova il contesto giusto, può viaggiare lontano».

SCUOLA E LAVORO

La Cisl e l'importanza degli Its per il lavoro in Brianza
«Rapida occupazione stabile»

A Monza si trovano corsi che spaziano dal marketing digitale per il made in Italy alla managerialità sportiva. A Lentate sul Seveso? Corsi dedicati al settore legno-arredo, dalla progettazione alla commercializzazione. E ancora, a Lissone, corsi sulla sostenibilità energetica. A Seregno sulla cyber defense e sulle ITC. A Vimercate sulla mobilità e

sull'energia sostenibili, sugli impianti termotecnici ad alta efficienza energetica. Eppure in provincia: «Solo nel mese di luglio 50 aziende su 100 dichiarano difficoltà nel reperire i profili richiesti, investire sui percorsi ITS significa aggredire concretamente il fenomeno del mismatch occupazionale» dice il segretario della Cisl Monza Brianza Lecco, Mirco Scaccabarozzi, intervenuto sulla tematica formazine e lavoro. «Puntare sulle vocazioni produttive del territorio e sulla collaborazione



Mirco Scaccabarozzi (Cisl)

tra scuola ed impresa». «Gli ITS sono un valido collegamento tra scuola e lavoro, perché vengono realizzati da Fondazioni che collaborano con imprese, Università, Centri di ricerca scientifica e tecnologica, Enti locali, per rispondere alla necessità di figure professionali specializzate» spiega Scaccabarozzi. «I corsi hanno durata biennale, con un monte ore variabile da 1800 a 2000 ore. Sono inoltre previsti per determinate specializzazioni percorsi di durata

Solo a luglio 50 aziende su 100 dichiarano difficoltà nel reperire i profili. Investire sui percorsi ITS significa aggredire davvero il mismatch

triennale con un monte ore di 3000 ore».

I dati del monitoraggio nazionale INDIR 2025/2026 sono assai espliciti e confermano un trend consistente. «A un anno dal diploma, l'87% dei diplomati ha trovato un'occupazione stabile. Non solo, in gioco vi è molto di più, ovvero la qualità dell'impiego. Nel 93,8% dei casi il lavoro trovato è infatti perfettamente coerente con il percorso di studi svolto».

Best workplace, Quantyca terza L'azienda che piace alla Gen Z

A Monza c'è un'azienda molto apprezzata dai lavoratori della Gen Z, cioè quella generalmente composta dalle persone nate tra il 1997 e il 2012. Quantyca, società di consulenza IT specializzata in data management, advanced analytics e data streaming, ha infatti conquistato il terzo posto del ranking Best Workplaces for Gen Z. La classifica delle 20 imprese italiane maggiormente appetite dai giovani è stata elaborata da Great Place to Work Italia in base ai pareri e le opinioni espresse da un campione di oltre 5.048 collaboratori della Generazione Z, su un totale di quasi 40mila rispondenti di 92 realtà organizzative. «I risultati - precisa Great Place to Work Italia - mostrano

come, nelle realtà d'eccellenza premiate, la fiducia e la soddisfazione dei GenZ raggiungano livelli elevati (88%). Inoltre, quasi un collaboratore giovane su due (48%) nelle aziende best dichiara di avere molte opportunità di innovazione, contro il solo 6% registrato dalla norma italiana.

Al primo posto della graduatoria si posiziona Edera Nordest, realtà veneta di servizi finanziari specializzata nei prestiti dedicati a dipendenti e pensionati. Sul secondo gradino del podio troviamo Bending Spoons, eccellenza nel settore dell'information technology che acquisisce e potenzia le aziende del settore digitale. Si è appena quotata



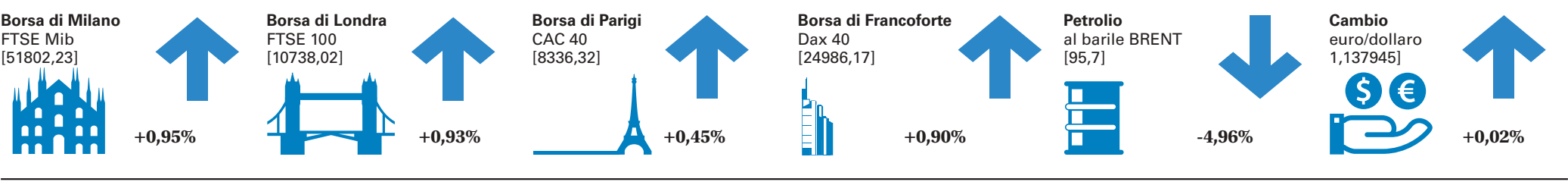
al NASDAQ di New York». «La classifica premia - viene specificato - le 20 migliori aziende che si sono distinte per la qualità dell'ambiente di lavoro e per la capacità di coinvolgere i giovani talenti». «In un contesto di invecchiamento demografico, in cui la popolazione ita-

liana diminuisce di circa 2 milioni di persone ogni 10 anni - commenta Alessandro Zollo, amministratore delegato di Great Place to Work Italia -, la capacità delle aziende di attrarre e trattenere i profili junior è il vero vantaggio competitivo concreto, perché saranno proprio que-

Società di consulenza IT specializzata in data management, advanced analytics e data streaming

sti profili ad aiutare la transizione tecnologica della popolazione più esperta in aziende con un'anzianità media sempre più alta. Le aziende che sapranno interessare, incuriosire e ispirare i giovani, saranno quelle che riusciranno ad accaparrarsi una generazione che diminuirà in termini di numeri e costerà sempre di più in termini di investimento». Per quanto riguarda i settori di appartenenza delle aziende segnalate, primeggiano l'information technology (35%) e i servizi professionali (25%). Seguono retail, servizi finanziari e assicurativi, ospitalità (10%), manifattura, advertising & marketing (5%).

BRIANZA IN BORSA



I nuovi dazi Usa (per ora) non fanno paura Milano chiude in positivo, meno la Brianza

I nuovi dazi decisi dall'Amministrazione Usa non incidono sulla voglia di ripresa delle Borse europee, Milano compresa. Piazza Affari chiude la settimana in rialzo dell'0,95%. Tra i titoli brianzoli non seguivano la tendenza Nokia (-5,87%), STMicroelectronics (-2,41%), Acinque (-0,94%), Basf (-0,49%) ed Esprinet (-0,35%). STMicroelectronics ha presentato i risultati finanziari U.S.GAAP per il secondo trimestre conclusosi il 27 giugno. «Nel secondo trimestre - comunica il Gruppo italofrancese - ST ha riportato ricavi netti pari a 3,49 miliardi di dollari, margine lordo al 34,8%, reddito operativo di 187 milioni di dollari e un utile netto di 222 milioni di dollari o 0,24 dollari per azione dopo la diluizione. «I ricavi netti del secondo trimestre - commenta

STMicroelectronics ha presentato i risultati finanziari per il secondo trimestre. Il Gruppo italofrancese ha riportato ricavi netti pari a 3,49 miliardi di dollari, margine lordo al 34,8%, reddito operativo di 187 milioni di dollari e un utile netto di 222 milioni di dollari

Jean-Marc Chery, presidente e amministratore delegato di ST - sono stati superiori al valore intermedio delle nostre previsioni sulle attività, trainati dai maggiori ricavi in CECIP (Communication Equipment and Computer Peripherals) e Automotive. Il margine lordo è stato in linea con il valore intermedio delle nostre previsioni sulle attività. Anno su anno, i ricavi netti del secondo trimestre sono aumentati del 26,0%. Il margine lordo del secondo trimestre è stato del 34,8%, il margine operativo è stato del 5,4% e l'utile netto è ammontato a 222 milioni di dollari. In termini non U.S. GAAP, il margine lordo è stato del 35,2%, il margine operativo è stato del 7,7% e l'utile netto è ammontato a 291 milioni di dollari. Nel corso del trimestre la domanda è ulteriormente aumentata, con prenotazioni di ordini sostenute in tutti i mercati finali. Abbiamo osservato una maggiore visibilità e segnali di offerta limitata in diverse categorie di prodotto. I magazzini della distribuzione sono ora al di sotto del nostro obiettivo standard». «Per quanto riguarda le nostre previsioni sulle attività per il terzo trimestre, ci aspettiamo - aggiunge Jean-Marc Chery -, come valori intermedi, ricavi netti 3,70 miliardi di dollari, corrispondenti a un aumento di circa il 6,2% rispetto al trimestre precedente e di circa il 16,2% anno su anno. Il margine lordo è atteso intorno al 37,0, compresi circa 70 punti base di oneri da sottoutilizzo della capacità produttiva. Prevediamo un'accelerazione della crescita dei ricavi nel quarto trimestre, dovuta principalmente ai programmi già in corso con nostri clienti nei data center per l'IA e nelle comunicazioni satellitari LEO. Per il quarto trimestre prevediamo ricavi superiori a 4 miliardi di dollari, corrispondenti ad una crescita nel secondo se-

GLI INDICI DELLA SETTIMANA

Chiusura della Borsa di Milano alle 17.30	20/07/26	21/07/26	22/07/26	23/07/26	24/07/26
 Acinque (AC5)	2,12	2,12	2,14	2,12	2,10
 Banco di Desio (BDB.MI)	14,80	14,52	15,08	14,54	14,78
 Basf (BASF.MI)	48,01	48,205	48,915	48,74	48,515
 Esprinet (PRT.MI)	7,125	7,195	7,30	7,14	7,115
 Intercos S.p.A. (ICOS.MI)	13,08	12,92	13,00	12,48	12,64
 Nokia Corporation (NOKIA.MI)	8,916	9,422	9,148	8,716	8,204
 Smart Capital (SMCAP)	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
 Sol (SOL.MI)	61,70	61,40	62,0	61,60	62,90
 STMicroelectronics (STM.MI)	54,89	57,27	58,25	47,94	46,785

mestre rispetto al primo semestre superiore alla nostra normale stagionalità del 15%. Grazie a una domanda dei data center per l'IA che continua ad essere sostenuta, spostiamo verso l'alto la nostra ambizione relativamente ai ricavi per data center. Prevediamo ora ricavi superiori a 1 miliardo di dollari nel 2026 e, assumendo che la dinamica attuale continui e considerando gli impegni che abbiamo attualmente, nel 2027 potrebbero superare nettamente i 2 miliardi di dollari». Smart Capital stazionava sulla parità, mentre viaggiavano in positivo Sol (2,11%), Banco Desio (1,65%) e Intercos (1,28%).





Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00



**376.04.44.940**

**sportellomonza@ilcittadinomb.it**

SEREGNO

Carabinieri al lavoro dopo il grave fatto di sangue verificatosi in zona Crocione. L'uomo di 44 anni è stato operato nella mattinata di ieri

Ferito a colpi di pistola mentre passeggia sotto casa

È stato operato nella mattinata di venerdì 24 luglio, ma resta suo malgrado in pericolo di vita, l'uomo di 44 anni, italiano, ferito a colpi di pistola, mentre camminava poco lontano da casa, nella tarda serata di giovedì 23 luglio. Come noto, il fatto si è verificato in via Fosse Ardeatine, all'altezza della metà dell'arteria che collega pedonalmente la via Solferino e la via Marzabotto, immediatamente a fianco dei caseggiati dell'Aler che caratterizzano il comparto urbano del Crocione ed a poche decine di metri di distanza dall'asilo nido comunale Aquilone e dal parco della Pace, dove sabato 25 luglio

il comitato di quartiere di Sant'Ambrogio ha deciso di confermare lo spettacolo teatrale con la compagnia Mirò, per lanciare un input positivo alla popolazione. I chirurghi dell'ospedale San Gerardo di Monza sono intervenuti per diverse ferite al costato ed alle braccia. L'uomo è ricoverato nel reparto di neurorianimazione del nosocomio. Proseguono intanto le indagini dei carabinieri, che stanno lavorando per ricostruire l'accaduto e risalire all'aggressore. L'agguato è avvenuto come detto in una stradina pedonale, molto buia e priva di telecamere. L'uomo, qualche piccolo precedente

penale alle spalle, a quanto emerso è stato raggiunto da almeno due colpi. Sull'aggressione stanno lavorando i militari dell'Arma di Seregno, intervenuti con alla testa il maggiore Corrado Quarta, comandante della compagnia locale, coordinati dalla procura di Monza, i quali non escludono alcuna pista, dal movente passionale ad una lite, a circostanze legate allo spaccio. Sono già stati sentiti i suoi familiari, così come i condomini, i quali hanno raccontato di aver sentito i colpi e pensato che fossero fuochi di artificio, per poi affacciarsi e vedere il 44enne a terra.



IL BLITZ Dopo l'operazione nelle aree dismesse, la Polizia locale ha denunciato quattro persone. Tutti i soggetti coinvolti erano di nazionalità straniera

Sgomberati gli spacciatori della porta accanto

di Paolo Colzani

Due distinti interventi di controllo e bonifica, condotti nella stessa mattinata di martedì 21 luglio dagli agenti del comando di Polizia locale di Seregno, hanno portato all'identificazione di quattro persone ed al sequestro di sostanza stupefacente e di materiale utilizzato per il confezionamento di droga, all'interno di due edifici abbandonati sul territorio comunale.

Le due operazioni sono state disposte a seguito di altrettante denunce presentate agli inizi del mese dai proprietari degli immobili, entrambi in attesa di interventi di demolizione o riqualificazione. In ambedue i casi i querelanti avevano segnalato di aver ricevuto lamentele da cittadini residenti nelle vicinanze circa la presenza di persone non autorizzate nelle aree, esprimendo preoccupazione per i rischi legati alla sicurezza e per il potenziale danno economico derivante dall'occupazione abusiva.

Il primo intervento è stato effettuato in via Montello, alle prime ore del mattino, da una squadra di nove operatori del comando di Seregno, coordinata dal vicecomandante Alberto Di Biase ed affiancata da due agenti della Polizia locale di Monza con un'unità cinofila. Il personale ha fatto accesso in un immobile abbandonato di via Montello, oggetto di una denuncia per occupazione abusiva sporta pochi giorni prima dall'amministratore della società proprietaria. Nell'edificio è stato individuato un uomo di origine marocchina, privo di un valido titolo di soggiorno e con precedenti di polizia, che dormiva al primo piano su un giaciglio di fortuna. L'unità cinofila ha inoltre rinvenuto, in due punti differenti dello stabile, due involucri contenenti sostanza stupefacente del tipo hashish, per un peso complessivo di circa 53,5 grammi, sequestrata a carico di ignoti non essendo stato possibile ricondurre la proprietà a persona determinata.

L'uomo (classe 1965), già

noto agli uffici del comando per precedenti analoghi nella medesima zona, è stato accompagnato alla questura di Monza per i rilievi fotodattiloscopici, che ne hanno confermato l'identità. Al termine degli accertamenti è stato deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria per il reato di occupazione di edifici ed invitato a presentarsi presso l'ufficio immigrazione della questura di Monza per la regolarizzazione della propria posizione sul territorio nazionale.

Poco dopo, nella medesima mattinata, la stessa squadra di operatori faceva il suo ingresso in un secondo immobile abbandonato, in via capitano Giulietti, anch'esso oggetto di una denuncia per occupazione abusiva presentata da un proprietario in attesa che l'area venga riqualificata. All'interno dello stabile sono stati individuati tre uomini di origine marocchina (uno classe 1976, uno classe 2006 ed uno classe 1972), a loro volta privi di regolare permesso di soggiorno, che vivevano in condizioni igienico-sanitarie precarie: uno al piano terra, gli altri due in un box adiacente. In questo caso l'unità cinofila non ha rinvenuto sostanza stupefacente, ma un'ingente quantità di materiale destinato al confezionamento di droga.

Anche in questa circostanza si trattava di persone già note per precedenti attività di polizia sul territorio.

Condotti in questura a Monza per l'identificazione fotodattiloscopica, dagli accertamenti in banca dati è emerso che uno dei tre risultava già raggiunto da un decreto di espulsione, oltre che da una segnalazione della Polizia ferroviaria di Monza per la violazione, il 26 giugno scorso, dell'articolo 340 del codice penale sul territorio comunale di Seregno, fatto per il quale è stata redatta separata informativa.

Tutti i tre soggetti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per il reato di occupazione di edifici in concorso tra loro.



San Carlo, un intervento della Polizia locale ha riscontrato una situazione di chiara irregolarità

Scoperto un dormitorio abusivo

Un appartamento di appena sessantacinque metri quadrati trasformato in un vero e proprio dormitorio abusivo, nel quale erano stati stipati ben nove posti letto. E quanto ha riscontrato la Polizia locale, a seguito di un mirato accertamento ispettivo, scaturito da un insolito via vai nello stabile, nella giornata di venerdì 17 luglio. L'appartamento, nel quartiere di San Carlo, veniva pubblicizzato sui principali siti di locazione, di fatto però non rispettando le norme regionali e comunali in materia, a discapito della concorrenza, della tracciabilità delle presenze e della sicurezza. Al momento del controllo, nei locali si trovavano cinque stranieri. Gli agenti hanno provveduto all'immediata identificazione delle persone presenti, avviando contestualmente tutte le verifiche necessarie per acclarare la loro regolare posizione ed il titolo di soggiorno sul territorio nazionale.



L'operazione ha fatto emergere una situazione di grave sovraffollamento: gli spazi, assolutamente inadatti ad ospitare una simile densità abitativa, erano stati saturati di letti in totale violazione delle normative igienico-sanitarie vigenti. Tutti gli occupanti rintracciati sono risultati privi di un regolare contratto di locazione. La proprietà dell'immobile, ricon-

ducibile ad un'impresa individuale con sede in provincia di Monza, che si occupa di affitti brevi, secondo quanto ricostruito dagli agenti percepiva i pagamenti dei canoni esclusivamente in contanti e senza emettere alcuna ricevuta fiscale ed ometteva sistematicamente l'obbligo di legge di comunicare i dati degli alloggiati attraverso i portali dedicati in collegamento con la locale questura. Nei confronti del titolare della società (un uomo classe 1984, residente a Seregno) sono state elevate sanzioni per le violazioni alle norme sulle locazioni brevi per le strutture ricettive, per la mancanza dei requisiti di sicurezza e l'assenza dei dispositivi di emergenza, quali estintori e rilevatori di gas o fumi, per un totale di circa 7mila euro. Si procederà inoltre a segnalare alle competenti autorità preposte le violazioni in materia fiscale e di omessa comunicazione della tracciabilità dei flussi dei soggiornanti.

COMMERCIO, CONTINUANO LE POLEMICHE SUL NUOVO PROGETTO STUDIATO PER IL DISTRETTO LOCALE

Per la Lega l'incarico esterno è indigesto

di Paolo Colzani

La presentazione del contenuto del progetto con cui l'amministrazione comunale parteciperà al bando in tema di distretti del commercio, promosso da regione Lombardia, avvenuta lunedì 13 luglio, prima in sala Gandini, di fronte agli operatori commerciali, e poi a palazzo Landriani-Caponaighi, in una seduta della commissione consiliare allo Sviluppo economico, continua a far discutere.

«Come Lega -ha commentato il segretario locale del movimento Edoardo Trezzi-



Edoardo Trezzi

esprimiamo forte perplessità sulla decisione di procedere con

La sezione locale della Lega ha preso posizione rispetto alla decisione adottata di affidare un incarico di consulenza ad un architetto veronese per il nuovo progetto per il distretto urbano del commercio

un affidamento diretto da 40mila euro per conferire un incarico ad un professionista proveniente da fuori regione, con l'obiettivo di affrontare alcune criticità legate alla città ed al commercio. Il primo tema riguarda la procedura. Come emerso durante la commissione consiliare, l'amministrazione ha scelto la strada dell'affidamento diretto senza chiarire in modo adeguato perché non siano state prima coinvolte e valorizzate le competenze presenti all'interno della struttura comunale. Non è stato scelto un avviso di selezione, né una procedura pubblica che permettesse di confrontare profili, competenze, esperienze e propo-

ste. Non sono stati esplicitati criteri chiari e trasparenti. Siamo quindi davanti ad una scelta che più politica che tecnica e che lascia aperti molti interrogativi. Durante la commissione, la consigliera Elisabetta Viganò aveva già espresso il proprio disappunto rispetto a questa ipotesi, chiedendo che le minoranze venissero costantemente informate sull'evolversi della vicenda. Anche su questo punto, però, è mancato un coinvolgimento adeguato. Quando si utilizzano 40mila euro di soldi pubblici, i cittadini hanno diritto di sapere perché si sceglie una strada, quali criteri vengono seguiti, quali obiettivi si vogliono raggiungere e quali risultati concreti ci si aspetta».

Quindi, l'affondo politico: «Questa vicenda conferma ancora una volta l'assenza di un vero progetto dell'amministrazione Rossi sul commercio. Da anni vediamo interventi qua e là, iniziative spot, scelte scollegate tra loro e risorse pubbliche utilizzate senza un disegno complessivo. Si interviene su un pezzo, poi su un altro, si annuncia un'iniziativa, poi una consulenza, poi un evento, ma manca una visione chiara per il futuro del commercio cittadino. Seregno ha bisogno di un progetto serio: parcheggi, accessibilità, centro storico,

perché determinata la sezione locale della Lega ha preso posizione rispetto alla decisione adottata di affidare un incarico di consulenza ad un architetto veronese per il nuovo progetto per il distretto urbano del commercio

sostegno ai negozi di vicinato, sicurezza, decoro urbano, eventi, viabilità ed ascolto reale dei commercianti devono far parte di una strategia unica. Invece la maggioranza a guida Partito democratico ed il sindaco Rossi sembrano continuare a mettere toppe qua e là, senza dimostrare la capacità di costruire un percorso vero per rilanciare il commercio e rendere la città più viva ed attrattiva. Il commercio non si rilancia con interventi isolati, ma con un progetto serio, costruito insieme a chi ogni giorno vive la città, tiene aperte le saracinesche ed affronta difficoltà concrete».

Lapidaria la chiosa: «Chiediamo all'amministrazione di rendere pubbliche le ragioni dell'affidamento, i criteri utilizzati per la scelta, gli obiettivi dell'incarico ed i risultati attesi. Ogni euro dei contribuenti deve essere speso con attenzione, trasparenza e responsabilità».

C'è da credere che dell'argomento si possa parlare anche nelle prossime sedute del Consiglio comunale, che sono state convocate per martedì 28 luglio e giovedì 30 luglio.



Una delle attrazione proposte nel tempo da ViviSeregno in estate

CORSO DEL POPOLO, CLUB AL LAVORO IN SETTIMANA

Lions hanno riparato la panchina

Grazie al pronto intervento del Lions Club Seregno Brianza, la panchina rossa posizionata in corso del popolo, nelle immediate vicinanze della piazza Vittorio Veneto, nel cuore del centro cittadino, da qualche giorno è accompagnata da una nuova targhetta, con le informazioni indispensabili alle donne che subiscono violenza per chiedere aiuto, al posto di quella che era stata vandalizzata all'inizio del mese di luglio, quando una o più mani rimaste ignote avevano danneggiato la superficie.

La felice conclusione del percorso di riparazione è stata sottolineata da un breve momento, alla presenza tra gli altri del sindaco Al-

berto Rossi, dell'assessore alle Politiche sociali Laura Capelli, del presidente del Lions Club Seregno Brianza Dino Pezzella, in carica dall'inizio del mese di luglio, e di Mariapia Ferrario, motore del progetto "La Forza in uno Sguardo", finalizzato proprio alla prevenzione della violenza di genere, all'interno del quale, nel 2021, era stata prevista la panchina rossa presa di mira.

L'accaduto era diventato di dominio pubblico grazie ad una presa di posizione di Mario Novara, più volte presidente del Lions Club Seregno Brianza, che aveva espresso il suo rincrescimento per quanto si era verificato.



Il momento celebrativo della riparazione

IL SINDACO CONTROBATTE PUNTO PER PUNTO

Rossi si arrabbia e risponde per le rime alle contestazioni del gruppo di minoranza in Consiglio comunale e difende bontà e correttezza dell'operato della sua amministrazione

Il fronte polemico, inerente il momento che il commercio vive e le sue prospettive future, ha registrato la replica del sindaco Alberto Rossi anche all'affondo di Luca Colombo del Movimento 5 Stelle.

«L'incontro di presentazione citato -ha puntualizzato il primo cittadino- era appunto un momento di coinvolgimento dei commercianti in un progetto specifico, ovvero la partecipazione al bando regionale per il finanziamento del distretto urbano del commercio. L'incontro è stato molto partecipato, con diversi interventi, ed ha ottenuto riscontri positivi dai partecipanti».

Quindi, la nota più marcatamente politica: «Premesso che l'estensore del comunicato del

Movimento 5 Stelle era presente e non è intervenuto, solo qualche puntualizzazione. Sull'incarico, valgono le risposte già date al comunicato della Lega. Il progetto è stato presentato, le aree citate di piazzale Cadorna e della piazza di Santa Valeria non hanno mai visto lavori da parte di questa amministrazione, ma sono aree su cui non si interviene da circa vent'anni. Sui lavori nei parcheggi, come già comunicato, si partirà dopo la pausa estiva, mentre arredo permanente e verde urbano (ovviamente compatibili con spazi e conformità dei luoghi) sono già previsti a valle dei lavori di riqualificazione in fase di ultimazione, così come sono inseriti anche in questo progetto del prossimo Duc».

Rossi ha infine terminato con

queste parole: «Chiarisco che presenteremo la domanda di partecipazione al bando nel rispetto delle regole del bando stesso, inserendo le opere che hanno effettivamente le caratteristiche necessarie per poter essere finanziate (anche rispetto ai livelli di progettazione già effettuata richiesti). Rispetto al bando per commercianti, di minimo 100mila euro, anche questo sarà confezionato seguendo necessariamente i criteri che il bando regionale del Duc contempla».

L'iter del bando sotto la lente d'ingrandimento, da quel che è stato anticipato, si dovrebbe concludere nel giro di un paio di anni. Regione darà un responso sul contributo nei mesi autunnali.



Un'immagine della recente iniziativa Divise Unite in centro

POLEMICA CONTINUA da parte del Movimento fondato da Beppe Grillo che critica aspramente il Comune

Commercianti dalle stalle alle 5 stelle...

Il Piano regionale presentato sul distretto del commercio non è considerato una grande occasione per la città

di **Paolo Colzani**

«L'Amministrazione comunale presenta il nuovo bando regionale come una grande occasione per rilanciare il commercio cittadino.

Ma, al di là degli annunci, restano troppe domande senza risposta». Luca Colombo, referente di zona del Movimento 5 Stelle, ha inquadrato così la sua posizione, in merito al bando per il distretto del commercio. «La prima



prosegue Colombo: riguarda il ricorso ad un consulente esterno. Chi è stato incaricato? Con quali criteri è stato scelto? Qual è il costo complessivo dell'incarico? E soprattutto, quale progetto ha elaborato? Prima di assumere decisioni che avranno un impatto sulla città, è doveroso che il progetto venga illustrato pubblicamente». Ecco perché: «Non è accettabile che si continui a progettare il futuro del centro storico senza un reale percorso di confronto con chi il centro lo vive e lo mantiene vivo ogni giorno. Le scelte urbane non possono essere calate dall'alto.

Anche gli interventi annunciati lasciano molte perplessità. Si parla di nuove riqualificazioni di aree come piazzale Cadorna e la piazza di Santa Valeria, luoghi già interessati in passato da im-

portanti lavori. Se oggi è necessario intervenire nuovamente significa che quelle opere non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. E quindi

di legittimo domandarsi se si stiano utilizzando ancora una volta risorse pubbliche per correggere interventi che avrebbero dovuto essere già risolutivi, mentre altri quartieri ed altre esigenze della città attendono ancora risposte». La dose è stata quindi rincarata: «Colpisce inoltre ciò che non

viene illustrato.

Non si parla di un vero progetto di rilancio del centro storico con più verde ur-

bano, nuove alberature, spazi di sosta, arredi permanenti ed una revisione della viabilità capace di restituire accessibilità al cuore della città dopo mesi di cantieri, disagi e riduzione dei parcheggi. Un centro storico si rende attrattivo se è bello da vivere, facilmente raggiungibile e funzionale, non soltanto attraverso eventi o interventi puntuali». Il focus poi si sposta su un altro argomento: «L'aspetto più delicato riguarda il sostegno alle attività commerciali.

Per partecipare al bando, i commercianti dovranno anticipare gli investimenti ed attendere successivamente l'eventuale contributo. Questo significa che potranno



I lavori ancora in corso in via Umberto I

aderire soprattutto le imprese che dispongono già delle risorse economiche necessarie, mentre molte delle attività più colpite dai cantieri resteranno escluse proprio perché prive della liquidità indispensabile. Non si tratta quindi di un vero piano di sostegno al commercio. I ristori concessi fino ad oggi rappresentano una goccia nel mare rispetto ai danni

economici subiti in questi anni dalle attività del centro, penalizzate da lavori interminabili, perdita di accessibilità e riduzione del flusso di clienti. Seregno non ha bisogno di interventi decisi nelle stanze dei palazzi. Ha bisogno di una visione condivisa, costruita insieme a chi ogni giorno vive la città, investe nel territorio».



Il tratto già riqualificato di via Umberto I

SULLE POLEMICHE IL PRIMO CITTADINO NON LASCIA, MA RADDOPPIA

Amministrazione in campo: il sindaco puntualizza

Il fronte polemico, inerente il momento che il commercio vive e le sue prospettive future, ha registrato la replica del sindaco Alberto Rossi anche all'affondo di Luca Colombo del Movimento 5 Stelle. «L'incontro di presentazione citato -ha puntualizzato il primo cittadino- era appunto un momento di coinvolgimento dei commercianti in un progetto specifico, ovvero la partecipazione al bando regionale per il finanziamento del distretto urbano del commercio. L'incontro è stato molto partecipato, con diversi interventi, ed ha ottenuto riscontri positivi dai partecipanti». Quindi, la nota più marcatamente politica:

«Premesso che l'estensore del comunicato del Movimento 5 Stelle era presente e non è intervenuto, solo qualche puntualizzazione. Sull'incarico, valgono le risposte già date al comunicato della Lega. Il progetto è stato presentato, le aree citate di piazzale Cadorna e della piazza di Santa Valeria non hanno mai visto lavori da parte di questa amministrazione, ma sono aree su cui non si interviene da circa vent'anni. Sui lavori nei parcheggi, come già comunicato, si partirà dopo la pausa estiva, mentre arredo permanente e verde urbano (ovviamente compatibili con spazi e conformità dei luoghi) sono già previsti a valle dei lavori di

riqualificazione in fase di ultimazione, così come sono inseriti anche in questo progetto del prossimo Duc». Rossi ha infine terminato con queste parole: «Chiarisco che presenteremo la domanda di partecipazione al bando nel rispetto delle regole del bando stesso, inserendo le opere che hanno effettivamente le caratteristiche necessarie per poter essere finanziate (anche rispetto ai livelli di progettazione già effettuata richiesti). Rispetto al bando per commercianti, di minimo 100mila euro, anche questo sarà confezionato seguendo necessariamente i criteri che il bando regionale del Duc contempla».



Il nuovo direttivo di ViviSeregno

Innovazione: un polo con il buco intorno...

L'intervento da realizzare è previsto sulla sede dell'ex clinica Santa Maria tra le vie Settembrini e circonvallazione Boccaccio

di Paolo Colzani

È stato approvato con una determinazione firmata dal dirigente comunale Franco Greco alla fine del mese di giugno il progetto esecutivo del nuovo polo dell'innovazione, l'intervento previsto sul sedime dell'ex clinica Santa Maria, tra le vie Settembrini, circonvallazione e Boccaccio, che vuole costituire un volano per la ripresa economica del territorio ed un riferimento per la formazione professionale dei giovani. Nello specifico, il comparto sarà articolato in un centro formativo altamente tecnologico ed innovativo, che accoglierà quattro istituti tecnici superiori, nonché in un ambito dell'innovazione, destinato a finalità di incubatore

di piccole e medie imprese innovative, startup, coworking ed altre attività di servizio. La novità è seguita all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera, redatto dalla società Ati Project di Pisa e consegnato nel gennaio di quest'anno, e del relativo quadro economico, per un importo complessivo lordo di 16 milioni 495mila 535 euro e 20 centesimi. Il progetto esecutivo, curato sempre dalla Ati Project di Pisa e pervenuto al protocollo comunale nella prima settimana di maggio, è stato poi aggiornato con le modifiche richieste dal verificatore e consegnato il giorno stesso della sua approvazione, portando quindi l'ammontare complessivo dei costi da sostenere a 17 milioni 749mila 387 euro e 31 centesimi, circostanza che ha aperto le porte ad una polemica politica.

«Durante la commissione Bilancio di lunedì 20 luglio -ha attaccato Luca Tommasi, segretario cittadino e capogruppo consiliare di Forza Italia-, l'amministrazione Rossi ha comunicato l'ennesimo aumento di costi del futuro polo dell'innovazione, il cui progetto esecutivo in un inarrestabile corsa al rialzo si attesta a circa il doppio di quanto preventivato all'inizio. Il

problema, però, non è solo quanto costa l'opera, ma chi pagherà il conto. Per reperire le risorse necessarie, l'amministrazione ha deciso di ridurre i fondi destinati alla manutenzione di strade e marciapiedi e, soprattutto, di revocare i 600mila euro già stanziati per la ristrutturazione della scuola dell'infanzia Nobili».

Ed ancora: «Avevamo già espresso forti perplessità sull'utilità del polo dell'Innovazione, un progetto che prevede la realizzazione di una struttura destinata principalmente ad ospitare attività formative gestite da soggetti terzi, mentre il territorio continua ad avere esigenze più urgenti: il problema della casa per le fasce deboli, i servizi per gli anziani ed il recupero a verde di aree urbane. Oggi quelle per-

plessità trovano purtroppo conferma. Diventa infatti inaccettabile che, per sostenere un'opera sempre più costosa, si sottraggano risorse agli interventi che incidono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini: scuole, manutenzioni e servizi. Dal polo dell'innovazione alla prevista torre di quindici piani nell'area ex Dell'Orto, la giunta Pd a guida di Alberto Rossi

continua a privilegiare grandi operazioni edilizie-urbanistiche, mentre la manutenzione ordinaria e gli interventi più vicini ai bisogni quotidiani rischiano di passare in secondo piano».

Da qui la richiesta conclusiva: «Forza Italia chiede che i 600mila euro destinati alla scuola dell'infanzia Nobili vengano immediatamente ripristinati attraverso una nuova variazione di bilancio. Le priorità di un'amministrazione si misurano dalle scelte che compie: prima le scuole, la sicurezza e la manutenzione della città, non l'ennesima opera dai costi fuori controllo».

Anche in questo caso, come per il distretto del commercio, l'argomento continuerà ad essere oggetto di dibattito nei mesi estivi nel mondo politico locale, cominciando in modo particolare dalla doppia seduta del Consiglio comunale, prevista la settimana prossima.



L'edificio abbattuto della clinica Santa Maria

Sotto accusa sono finite le spese che l'amministrazione comunale dovrà sostenere, per la realizzazione del nuovo comparto sul sedime della storica clinica Santa Maria, ormai abbattuti da qualche anno. Forza Italia in modo particolare ha contestato l'incremento di oltre 1 milione di euro rispetto alla stima precedente, che ha distolto fondi da altri capitoli



Il rendering del progetto del polo dell'innovazione

Bea-BrianzAcque in aula

Come era stato preannunciato nella seduta del Consiglio comunale di giovedì 9 luglio, si è svolta martedì scorso, nella sala di rappresentanza del palazzo Landriani-Caponaghi di piazza martiri della libertà, la seduta della commissione consiliare Partecipate, dedicata al matrimonio industriale tra Bea e BrianzAcque. L'appuntamento è servito per presentare il testo della delibera che sarà sottoposta al Consiglio comunale, al termine del periodo di pubblicazione conclusosi

in settimana, diverso da quello standard approvato in gran parte degli enti interessati, per la peculiarità del ruolo di Seregno, come azionista pubblico di maggioranza del gruppo Aeb. «L'operazione è complessa -ha evidenziato il dirigente comunale di settore Pietro Cevadoro-, perché coinvolge tanti Comuni, che sono anche differenti tra loro. Seregno non è socia di Bea ed ora lo diventerà, conferendole la sua partecipazione in BrianzAcque. La partecipazione che il comune di Se-

regno detiene in Aeb e nelle sue società operative ha imposto un accurato percorso tecnico, per evitare possibili sovrapposizioni e ricercare possibili sinergie. Con Bea e BrianzAcque, abbiamo condiviso un testo, che permetterà alla corte dei conti di meglio valutare il lavoro di preparazione fatto». Dal canto suo, Enrico Boerci, presidente di BrianzAcque, parlando da un recente confronto con Mauro Ballabio, presidente di Aeb, non ha escluso sinergie tra i due gruppi.

**Riparazione auto
danneggiate
dalla grandine
e servizi di
carrozzeria**



Via Benedetto Marcello, 16, Lissone

3489230811 - 3384082385

macagrandine@gmail.com

URBANISTICA Improvvisa accelerazione sul fronte della riqualificazione dello spazio urbano nel quartiere di Sant'Ambrogio

Piazza Fari si rifà il look e avrà un volto nuovo

L'obiettivo è partire al più presto con i lavori, per restituire decoro e funzionalità ad un'area da tempo oggetto di lamentele

di **Paolo Colzani**

La giunta amministrativa ha approvato il documento di indirizzo per la progettazione della riqualificazione di piazza Fari, primo passo sulla strada per regalare un volto nuovo e più adeguato alle esigenze di fruizione della popolazione all'ampio spazio

Tra gli obiettivi che il nuovo piano di intervento si prefigge, c'è anche quello di consentire che le acque piovane possano essere drenate, senza confluire per intero nelle caditoie. Contemplata anche un'attenzione a far sì che il luogo possa essere frequentato dalle famiglie

morale ed educativa ancora molto tangibile nel quartiere, come le infrastrutture della chiesa, dell'oratorio e della scuola parrocchiale dimostrano, occupa una superficie di 1.400 metri quadrati pavimentati, che l'usura del tempo ed interventi di rappezzo a volte non congrui nell'arco degli ultimi 20 anni hanno reso irregolare ed in alcuni punti pericolosa. L'articolazione della riqualificazione, che costerà 300mila euro, interamente a carico delle casse pubbliche, prevede più fasi successive. Si comincerà con la rimozione degli elementi non più recuperabili, partendo dalla pavimentazione e da sette esemplari di pioppo, che stanno per completare il loro ciclo vitale. Il secondo step contempla la posa di una nuova pavimentazione drenante e la riqualificazione dell'area della cosiddetta abside, che sarà realizzata utilizzando calcestruzzo architettonico dre-

nante, resistente al transito dei mezzi di soccorso e di manutenzione, in modo da consentire la dispersione di una parte rilevante delle acque piovane prima che vengano convogliate nelle caditoie. La zona dell'abside sarà abbellita da quattro aiuole e conterà su una gradinata di collegamento alla quota della piazza principale e su un allacciamento elettrico dedicato, pensato per ospitare piccoli eventi culturali e performance artistiche all'aperto. Saranno inoltre installate quattro sedute lineari di circa nove metri l'una, allo scopo di favorire la sosta e l'aggregazione.

L'intervento sarà infine concluso con la messa a dimora di nove nuovi alberi, a compensazione ed integrazione del patrimonio verde che sarà rimosso e di quello già esistente e conservato.

La prossima tappa del percorso della riqualificazione sarà la progettazione esecutiva. L'obiettivo è quello di approdare al termine dei lavori al più tardi all'inizio del 2028.

«La preesistente situazione -ha commentato il sindaco Alberto Rossi- rendeva per tante ragioni impensabile immaginare che piazza Fari diventasse un vero e proprio luogo di incontro. Alcune fasi precedenti di riqualificazione hanno già cambiato significativamente lo scenario: penso al mercato Coldiretti ed ai diversi eventi promossi grazie alla sempre preziosa attività del comitato di quartiere Sant'Ambrogio. Siamo certi che questa sistemazione definitiva, progettata secondo i principi del Piano Clima, darà nuovo slancio all'area, rendendola meno pavimentata, più drenante e più ricca di verde».

La riqualificazione annunciata arriva a 25 anni dalla realizzazione della piazza, inaugurata ufficialmente nel 2011.



La piazza Fari oggi

QUARTIERE La serata è stata promossa dal comitato di Sant'Ambrogio

La compagnia Mirò chiude l'estate

Sarà una serata dedicata per intero al teatro a concludere prima della pausa estiva la programmazione di iniziative promossa dal comitato di quartiere Sant'Ambrogio, con la finalità di proporre alla popolazione momenti di approfondimento culturale. Sabato 25 luglio, alle 21.30, infatti, l'arena del parco della pace di via Marzabotto accoglierà la

raccontazione dello spettacolo "La ballata del vecchio marinaio", curata dalla compagnia Mirò, che ha la sua sede nel quartiere. Protagonisti della scena saranno nella circostanza l'attore Fabio Mirò Ricci e la violoncellista Yuriko Mikami, che rileggeranno in chiave moderna una poesia romantica dello scrittore Samuel Taylor Coleridge.



La compagnia Mirò

COMUNITÀ PASTORALE

Il quartiere San Carlo abbraccia Monsignor Molinari

Un'icona con l'immagine della Trinità. È il raffinato dono con cui domenica scorsa la parrocchia di San Carlo si è accomiata da monsignor Bruno Molinari, in procinto di trasferirsi tra qualche settimana a Varese, al termine del suo mandato come prevosto, che ha celebrato in mattinata una santa Messa, nel ricordo del mezzo secolo della sua ordinazione sacerdotale, tra i momenti centrali del programma celebrativo della festa di San Francesco di Paola, compatrono della comunità al confine con Desio. «Don Bruno -ha spiegato don Cesare Corbetta, vicario per San Carlo della comunità pastorale San Giovanni Paolo II, motivando il regalo- ha fatto da padre in questi 14 anni alla comunità ed ha stimolato la carità e l'unione». Molinari dal canto suo ha sottolineato che «oggi saluto i

fedeli di San Carlo, una parte della comunità pastorale che mi è stata affidata. Mi sono sentito padre di questa comunità. Parecchi di voi li conosco personalmente e sono riconoscente di questo rapporto. Ho portato come ricordo per voi un portachiavi con l'immagine di una Madonna che mi è molto cara, quella dei Vignoli. Lascero Seregno dopo aver inaugurato all'inizio di settembre il suo santuario al termine dei lavori di restauro, poi l'ultimissima cosa che farò qui sarà la partecipazione alla festa della Casa della Carità il 20 settembre. L'icona della Trinità la sistemerò nella mia nuova casa, in una posizione che mi inviterà ogni giorno a pregare per voi». Come è noto, a monsignor Bruno Molinari subentrerà quale prevosto don Luca Violoni.



Monsignor Molinari a San Carlo

Calcio, mercato quasi completo in casa azzurra

Ancora tre acquisti

di Paolo Colzani

Vacanze quasi terminate per il Seregno Fbc, che si ritroverà lunedì 3 agosto al Dellorto Football Center di via Platone, per cominciare la preparazione in vista del debutto della nuova stagione agonistica. Agli ordini del tecnico Giacomo Curioni, scelto dalla dirigenza per raccogliere l'eredità di Gabriele Avella, si troverà un gruppo radicalmente rinnovato in sede di mercato.

In settimana, la società ha confermato altri tre acquisti di spessore, due atleti esperti ed un giovane molto promettente, chiamati a dare il loro contributo alla causa. Si tratta di Christian Piagni, classe 2000, difensore centrale di piede mancino, in uscita dal Magenta, del suo collega di reparto Andrea Cogliati, classe 2007, formatosi nel settore giovanile del Monza, prima di trasferirsi un anno fa al Venezia, dove un infortunio ne ha condizionato la crescita, e di Christian Ghibellini, attaccante classe 2005, reduce da un'esperienza con la Caronnesse, con la maglia della quale siglò una rete nel match di Coppa Italia giocato nello scorso mese di ottobre a Caronno Pertusella contro gli azzurri.

«Piagni -confirma il direttore sportivo Gianni Pizzi- arriva da un campionato in cui ha totalizzato trentatré presenze, saltando una sola gara per una squalifica frutto di un cumulo di ammonizioni. Vanta parentesi con formazioni prestigiose come il Pavia, ma la sua consacrazione vera e propria si è concretizzata da un biennio a questa parte, quando si è affermato come leader prima a Bellinzago e poi appunto a Magenta. Da lui ci aspettiamo molto».

La descrizione fa di Piagni il candidato ad occupare il settore centrale della retroguardia insieme a Paolo Scarcella, anche se alle loro spalle spingerà per guadagnare posizioni Cogliati. «Andrea -riprende il direttore sportivo- è un ragazzo di grande prospettiva, che nel suo percorso ha anche vestito la casacca della nazionale Under 16. Parlando con lui, sia il mister che io abbiamo percepito una maturità insolita per un giovane della sua età. Contando anche Riccardo Moroni in porta e Filippo Monguzzi in mediana, possiamo dire di avere tre classe 2007 potenzialmente in grado di



I tifosi attendono il ritorno in campo

Manca ormai davvero pochissimo alla ripresa della preparazione, che è stata fissata per lunedì 3 agosto, in mattinata, al Dellorto Football Center di via Platone

garantirci un ottimo contributo».

Simile è il discorso per Ghibellini: «Christian -argomenta ancora Pizzi- è cresciuto nel vivaio del Renate come punta esterna, poi ha vissuto una stagione alla Casatese Merate in serie D, cominciando un'evoluzione che lo ha portato a giocare come punta centrale. Infine, lo scorso anno, a Caronno Pertusella, ha approfittato a dovere degli spazi che gli sono stati concessi a causa degli infortuni degli attaccanti indicati come titolari e si è messo in luce. È un ragazzo che ha un'ottima gamba, grintosissimo e con

tanta voglia di fare, che ci potrà consentire qualche variazione sul tema, tra 4-3-3 e 4-3-1-2». Pizzi conclude infine con un'anticipazione: «Martedì 4 agosto, in mattinata,osteremo una serie di test allo stadio Ferruccio. Sarà un momento aperto al pubblico: l'invito a tutti è ad essere presenti, per poter iniziare a familiarizzare con la squadra». Il Seregno Fbc effettuerà la preparazione al Dellorto Football Center. Sono annunciati tre amichevoli: domenica 9 agosto contro la Folgore Caratese, venerdì 14 agosto contro la Casatese Merate e sabato 22 agosto contro il Saronno.

ARBITRI

Annoni sarà il presidente



Stefano Annoni con Santno Aceti

Stefano Annoni è stato confermato alla guida della sezione locale dell'Aia, l'associazione italiana arbitri di calcio, che ha la sua sede all'interno dello stadio Ferruccio. Nel suo compito, Annoni sarà coadiuvato da Simone Sozza, arbitro internazionale, in qualità di vicepresidente tecnico, e da Cristian Brasi, che invece avrà l'incarico di vicepresidente vicario. Fanno parte del direttivo anche il segretario Mattia Minotti, il cassiere Luca D'Andrea, il responsabile delle attività ricreative Massimiliano Licitra, il responsabile dei corsi per arbitri effettivi Mariano De Martino, la responsabile degli assistenti arbitrali e delle quote rosa Veronica Martinelli, la responsabile della comunicazione Rossella Daidone, il responsabile del tutoraggio Francesco Foltran, il collaboratore per la segreteria e per i corsi per arbitri effettivi Andrea Scarano, i designatori Andrea Consonni e Simone Gatti, la referente per il calcio a 5 e l'informatica Ilaria Migliaccio, la responsabile degli osservatori arbitrali e del codice etico Nadia Colombo, il referente atletico Matteo Pettinari ed il responsabile per i progetti sezionali Marco Rastellino. Il novero dei collaboratori comprende invece il segretario Lorenzo Cadello, il responsabile del corso per osservatori arbitrali Claudio Somaschini, il referente della squadra sezionale Ivan Di Monte, il referente per il giudice sportivo Santino Aceti, Andrea Marchesini e Lorenzo Beretta per le designazioni ed il responsabile delle riunioni tecniche obbligatorie Alessandro Cisternini. Il collegio dei revisori dei conti è infine composto dal presidente Genesio Cesana, nonché da Francesco Peschiera e Carlo Gaviraghi. Il rinnovo del consiglio direttivo è coinciso con il miglior periodo di sempre a livello tecnico nella storia della sezione, che nel 2029 taglierà il traguardo del suo primo secolo di vita.

Uno staff tecnico guiderà la società verso il nuovo campionato. Spinelli resta

L'anno della resurrezione

Sarà uno staff tecnico giovane, mix tra continuità e rinnovamento, a guidare il Basket Seregno nella prossima stagione agonistica, che vedrà i gialloblù impegnati nel campionato di Prima divisione, dopo la retrocessione dalla serie C maturata poche settimane fa.

In panchina, la società presieduta da Roberto Sanfilippo ha scelto di confermare Gilberto Spinelli, che sarà affiancato da Stefano Scuratti ed Andrea Finazzi. Un'altra conferma è quella che riguarda l'incarico di preparatore atletico, che sarà ancora una volta affidato a Daniele Monguzzi. Il gruppo, durante la settimana, potrà inoltre contare sul supporto di Tommaso Colombo, che metterà il suo entusiasmo al servizio della causa, mentre dopo un triennio molto intenso Marco Marta ha la-

sciato il ruolo di viceallenatore, che ha interpretato con dedizione ed entusiasmo, ma rimarrà comunque nell'ambiente, per dedicarsi a compiti dirigenziali ed organizzativi in seno al sodalizio, considerati di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita del progetto a trecentosessanta gradi.

Il roster dei giocatori poggerà infine su una base solida, con atleti che il pubblico di casa già ben conosce, cui si aggiungeranno l'esterno Filippo Zola ed il playmaker Michele Cassani.

L'obiettivo della società presieduta da Roberto Sanfilippo è quello di far dimenticare la delusione della recente retrocessione dalla serie C, maturata appena pochi mesi fa, valorizzando al contempo il lavoro a livello di settore giovanile.



Rugby, ci sono parecchie novità tra i gialloblù

Quando l'ovale è rosa...

Dopo aver strutturato un'attività che, fin qui, ha consentito di ottenere risultati più che lusinghieri, in termini qualitativi ed anche quantitativi, nel settore maschile, sia a livello di prima squadra che di vivaio, il Seregno Rugby guarda ora al mondo femminile.

La società presieduta da Angelo Capuccilli, infatti, è al lavoro per dare vita ad una formazione composta da sole donne e per questo vuole intercettare l'interesse di potenziali rugbyste, di almeno 18 anni di età, anche senza esperienze agonistiche precedenti nel loro passato.

Le aspiranti atlete avranno l'opportunità di partecipare in settembre ad un ciclo di open day, che sa-



ranno ospitati dal campo di rugby interno al centro sportivo della Porada tutti i lunedì ed i giovedì, dalle 20.30 alle 22. Motto del progetto è «Unisciti. Cresci. Vivi il rugby».

Per ulteriori informazioni sul percorso in itinere, è

possibile telefonare al 375/695.1670 o al 348/532.9687 oppure in alternativa scrivere una mail all'indirizzo riccardo.maggi@seregno-rugby.eu.

La speranza è di replicare il successo ottenuto sul fronte maschile.

GIUSSANO

LAVORI PUBBLICI Prima della pausa estiva, punto della situazione di un settore sempre sotto la luce dei riflettori sul territorio locale

Stazione, le maestranze sono già all'opera

L'Amministrazione vuole dare continuità all'impegno ed a quanto fatto nel tempo negli ultimi anni a tutela del patrimonio

di Jennifer Caspani

Sono iniziati negli scorsi giorni i lavori all'interno de La Stazione, tra via Milano e via Fermi, uno dei principali punti di riferimento per il tessuto associativo cittadino.

L'intervento, dal valore complessivo di 100mila euro, si è reso necessario a seguito del rilevamento di alcune infiltrazioni nella pavimentazione del piano terra: sarà quindi eseguita un'opera di risanamento per garantire la piena funzionalità e la sicurezza degli spazi. Il progetto prevede una prima fase di demolizione e rimozione di pavimenti, tavolati, impianti e serramenti, con recupero dei materiali riutilizzabili.

Successivamente verranno effettuate verifiche sul terreno di appoggio e sull'eventuale presenza di manufatti interrati, così da individuare e risolvere le cause delle anomalie riscontrate. L'ultima fase riguarderà la ricostruzione del vespaio, dei divisori interni, dei pavimenti e il ripristino degli impianti e delle finiture.

Quello di via Fermi non è l'unico cantiere aperto in città. Negli scorsi giorni hanno preso il via i lavori di riqualificazione del marciapiede di via Longoni, a Robbiano, nel tratto che costeggia la scuola primaria Don Rinaldo Beretta. L'intervento si è reso necessario a causa dell'evidente ammaloramento della pavimentazione, ormai sconnessa e, in alcuni punti, mancante, situazione che ha reso indispensabile un intervento complessivo per ripristinare la sicurezza del percorso pedonale verso la scuola. A partire dalla ripresa delle lezioni, alunni, insegnanti, famiglie e personale scolastico potranno usufruire di un percorso completamente rinnovato. Allo stesso tempo, il nuovo marciapiede offrirà uno spazio più sicuro e confortevole anche agli atleti, agli allenatori e ai genitori che ogni giorno lo percorrono per raggiungere il pa-



L'edificio de La Stazione

lazzetto dello sport di Robbiano.

Ma non solo. Sono in partenza anche i lavori di sistemazione delle travi lamellari della scuola primaria Gabrio Piola, un intervento che consentirà di risolvere i problemi di ammaloramento delle coperture e le pic-

cole infiltrazioni segnalate in alcune parti perimetrali dell'edificio.

«L'intervento di via Longoni rappresenta una risposta concreta a una necessità segnalata da tempo: mettere in sicurezza un percorso frequentato quotidianamente dagli alunni della scuola pri-

maria Don Rinaldo Beretta, dalle loro famiglie e da tutte le persone che raggiungono il vicino palazzetto. Si tratta di un'opera puntuale ma significativa, che migliora la qualità e la sicurezza degli spazi pubblici», ha riferito Giacomo Crippa, assessore con delega ai Lavori pubblici

e Patrimonio. «Questo cantiere è solo uno dei numerosi interventi che l'amministrazione comunale ha programmato per l'estate. Nelle prossime settimane prenderanno infatti il via altri lavori di manutenzione e riqualificazione in diverse zone della città, con un'attenzio-

ne alla manutenzione ed alla valorizzazione dell'intero patrimonio pubblico sul territorio locale».

L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella di dare continuità nel tempo al lavoro svolto, in tema appuntamento di tutela del patrimonio.

Al via anche i lavori previsti alla scuola Gabrio Piola, con l'obiettivo di completarli in modo da non interferire con il regolare inizio delle lezioni dopo la pausa prevista in estate



Il marciapiede di via Longoni

PUNTO DELLA SITUAZIONE Sotto i ferri sono finiti in modo particolare l'abitato di Robbiano e quello di Birone

La sicurezza stradale rifatta sul territorio la segnaletica



La segnaletica rifatta

Sono iniziati nei giorni scorsi gli interventi di manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale sul territorio comunale. I lavori, già avviati nelle frazioni di Robbiano e Birone, proseguiranno nelle prossime settimane e interesseranno progressivamente altre zone del capoluogo e delle frazioni, secondo il piano predisposto dall'amministrazione Citterio. Particolare attenzione sarà riservata agli attraversamenti pedonali, alle intersezioni e agli stop, elementi essenziali per regolare la circolazione e rendere più riconoscibili i punti nei quali automobilisti, pedoni e ciclisti devono prestare maggiore attenzione.

Gli interventi interesseranno

inoltre gli stalli riservati alle persone con disabilità, le piste ciclabili e tutti i tratti della viabilità nei quali è necessario ripristinare una segnaletica più visibile.

Il rifacimento delle linee e dei simboli stradali punta quindi a rendere più leggibili le indicazioni e a tutelare tutti gli utenti della strada. Come detto, le prime opere riguardano Robbiano e Birone, dove sono in corso il ripristino e il rifacimento della segnaletica presente lungo le strade. Nei prossimi giorni il programma sarà esteso anche ad altri comparti del territorio, individuati sulla base delle priorità definite dagli uffici competenti. L'obiettivo è intervenire nei punti in cui la

segnaletica deve essere resa nuovamente più chiara e visibile, così da migliorare la sicurezza della circolazione e degli spostamenti quotidiani. Il piano sarà portato avanti in modo progressivo fino a coinvolgere l'intero territorio comunale. Ulteriori interventi sono già previsti nelle prossime settimane, con l'obiettivo di completare il piano di manutenzione sull'intero territorio comunale.

«Proseguiamo con continuità nella manutenzione della segnaletica orizzontale perché una segnaletica chiara e ben visibile rappresenta un elemento fondamentale per la sicurezza stradale e per la tutela di tutti gli utenti della strada. Si

tratta di un'attività di manutenzione essenziale, che contribuisce a rendere più sicuri gli spostamenti quotidiani e a migliorare la qualità della viabilità cittadina», hanno riferito il sindaco Marco Citterio e l'assessora alla Sicurezza Paola Ceppi.

Il rifacimento della segnaletica, già avviato a Robbiano e Birone, proseguirà dunque nelle altre zone del Comune per rendere più visibili attraversamenti, stop, stalli e piste ciclabili e aumentare la sicurezza.

Un'esigenza, quest'ultima, molto sentita dalla popolazione, che chiede sempre un occhio di riguardo da parte dell'ente locale.

NOVITÀ DI RILIEVO NEL SETTORE DEL VOLONTARIATO

Portale nasce per aiutare la città

A curare il progetto, che ha già conosciuto il suo battesimo, è stato Edoardo Dominissini

di Jennifer Caspani

Mettere in contatto chi ha bisogno di un aiuto concreto con chi desidera dedicare parte del proprio tempo agli altri. È l'obiettivo di Volontari Giussano, la piattaforma online ideata e sviluppata in modo indipendente da Edoardo Dominissini, studente giussanese di 15 anni del liceo delle scienze applicate. Il progetto, attivo da mercoledì scorso, è senza scopo di lucro ed è rivolto a Giussano, alle sue frazioni e ai comuni vicini. Grande appassionato di informatica, Edoardo ha lavorato alla piattaforma per circa un mese, approfittando del tempo libero durante l'estate. «L'idea mi era venuta già da un po', poi in estate sono riuscito ad avere il tempo necessario per svilupparla», racconta. Il sito funziona come una bacheca digitale: chi ha bisogno di una mano può pubblicare un annuncio, mentre chi vuole fare volontariato può consultare le richieste. L'idea nasce dalla volontà di rendere più semplice l'incontro tra cittadini e realtà del territorio. «Quando si vuole fare volontariato, le diverse associazioni sono spesso difficili da raggiungere», spiega Edoardo. La piattaforma è pensata anche per chi non riesce a garantire un impegno fisso ogni settimana, ma vorrebbe comunque offrire il proprio aiuto in occasioni specifiche. Sul sito sono presenti due categorie. Gli «annunci fissi» riguardano le necessità che si ripetono nel tempo: un'associazione può cercare volontari disponibili con continuità, mentre una persona anziana può chiedere un aiuto settimanale per fare la spesa o svolgere attività che da sola fatica a portare a termine. Gli «annunci singoli» sono invece destinati alle richieste occasionali. Possono essere utilizzati da un'associazione che ha bisogno di aiuto per una giornata, ma anche dai cittadini che cercano un supporto per un'esigenza specifica, come sgomberare una cantina o affrontare una piccola incombenza. Edoardo ha cercato di rendere la piattaforma accessibile anche a chi ha poca familiarità con gli strumenti digitali. Per pubblicare una richiesta non è necessario registrarsi. Dopo l'inserimento dell'annuncio, il sistema genera un nome utente e una password casuali, da conservare per poter modificare o cancellare la richiesta. La gestione delle credenziali è stata



Edoardo Dominissini

la difficoltà principale incontrata durante lo sviluppo. «Il problema maggiore era riuscire a permettere agli utenti di accedere al proprio annuncio dopo la pubblicazione per modificarlo», spiega. «Ho quindi creato un sistema sicuro e criptato, attraverso il quale si può intervenire sull'annuncio utiliz-

zando le credenziali generate dal sito». La piattaforma ha già ospitato una prima richiesta. «Ho collaborato con un'associazione in Tanzania che si occupa di donne e bambini emarginati e il suo annuncio è già presente sul sito», racconta Edoardo. Il progetto è ancora nella fase iniziale e avrà bisogno

della partecipazione dei cittadini per crescere. «Servono richieste da parte delle persone che hanno bisogno di aiuto», sottolinea. Il giovane sviluppatore sta già lavorando a una nuova funzione per mettere direttamente in contatto chi pubblica una richiesta e i volontari interessati.

L'iniziativa è del giovanissimo Edoardo Dominissini ed è già entrata nel vivo, dando spazio ad un'iniziativa in Tanzania

Poste Italiane annunciano la chiusura per ferie dei due uffici che operano sul territorio locale

Modifiche agli orari degli uffici postali di Giussano e Paina in occasione delle chiusure estive. Lo sportello di via De Gasperi, a Giussano, non è operativo dal 23 al 25 luglio, e non lo sarà nemmeno il 30 e 31 luglio, dal 20 al 22 agosto e nelle giornate del 27 e 28 agosto. L'ufficio postale di Paina

resterà invece chiuso dal 6 all'8 agosto e il 13 e 14 agosto. Durante i periodi di sospensione dell'attività allo sportello, gli utenti potranno comunque continuare a utilizzare tutti i servizi messi a disposizione online da Poste Italiane, accessibili senza interruzioni.

SCUOLA

Borse di studio: ritornano per gli studenti meritevoli



Anche per l'anno scolastico 2025/2026, il comune di Giussano rinnova l'iniziativa delle borse di studio dedicata agli studenti residenti che hanno conseguito i migliori risultati negli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione. Per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado saranno assegnate cinque borse di studio del valore di 300 euro ciascuna, destinate ai «Cinque migliori talenti di Giussano», ovvero ai diplomati residenti a Giussano che avranno ottenuto i cinque migliori risultati agli esami di maturità, indipendentemente dall'istituto frequentato. Per partecipare sarà necessario inviare entro il 31 luglio 2026 il modulo di partecipazione, la documentazione attestante il voto conseguito e la valutazione media di ammissione agli esami finali all'indirizzo istruzione@comune.giussano.mb.it. Le borse di studio saranno assegnate in ordine decrescente di voto. In caso di parità, si terrà conto dapprima della valutazione media di ammissione agli esami finali e, qualora la parità persista, sarà data priorità allo studente più giovane. L'amministrazione comunale assegnerà inoltre le borse di studio per merito destinate agli studenti residenti a Giussano che hanno concluso il percorso della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni frequentanti le scuole del territorio saranno iscritti d'ufficio su segnalazione degli istituti scolastici, mentre gli studenti residenti che frequentano scuole con sede in altri Comuni dovranno trasmettere entro il 31 luglio 2026 il modulo di partecipazione e la documentazione attestante il voto conseguito agli esami di licenza all'indirizzo istruzione@comune.giussano.mb.it. Le borse di studio saranno assegnate esclusivamente agli studenti che avranno conseguito il punteggio di 10/10 o 10/10 con lode, quale unico criterio di valutazione previsto dal bando. «Con questa iniziativa vogliamo riconoscere l'impegno, la determinazione e la passione che tanti giovani dimostrano nel loro percorso di studi», ha commentato l'assessora con delega all'Istruzione, Sara Citterio.

Robbiano aspetta la sua fiaccolata

Si sono chiuse nei giorni scorsi le iscrizioni alla 46esima fiaccolata di Robbiano, appuntamento ormai entrato nella tradizione dell'oratorio San Luigi. A prendere parte all'impresa saranno circa settanta ragazzi, chiamati a percorrere in staffetta 300 chilometri dalla Collegiata di San Michele Arcangelo, sopra Trento, fino a Robbiano. Il tragitto attraverserà il passo del Tonale, la valle del lago d'Iseo e la bergamasca. La partenza è prevista per il 5 settembre, mentre l'arrivo all'oratorio è fissato per il giorno successivo. Accanto ai giovani tedorfi sarà impegnato anche un gruppo di circa trenta adulti di Robbiano, già al lavoro per

definire le tappe e curare gli aspetti organizzativi e logistici. Lo scorso anno furono cento i partecipanti che, alternandosi tra corsa e cammino, coprirono quasi 300 chilometri portando la fiaccola dal santuario di Santa Maria del Monte Berico, a Vicenza, fino a Robbiano. Questa volta il percorso sarà leggermente più lungo: 300 chilometri esatti da affrontare senza interruzioni, di giorno e di notte. Come da tradizione, i tedorfi saranno accompagnati da una decina di pulmini. Il rientro è atteso per la sera di domenica, quando saranno accolti all'oratorio con una grande festa conclusiva per celebrare l'impresa e rendere omaggio a tutti i partecipanti.

Il programma prevede che circa 70 ragazzi coprano i 300 chilometri dalla Collegiata di San Michele Arcangelo



CARATE BRIANZA

CONSIGLIO COMUNALE Voto unanime all'istanza da parte delle forze politiche che siedono nell'aula

La città vuole diventare «grande»

Chiesto il riconoscimento al ministero per valorizzare il territorio locale in tutti i suoi aspetti peculiari

di **Federica Vernò**

Carate Brianza verso il titolo di città: il Consiglio comunale compatto avvia l'iter per il riconoscimento. Un percorso condiviso da tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale. L'avvio dell'iter per chiedere il riconoscimento del titolo di "Città" per Carate Brianza ha raccolto il consenso unanime dell'aula, con maggioranza e opposizione concordi sull'opportunità di valorizzare la storia, l'identità e il ruolo del territorio.

La proposta è stata portata all'attenzione del Consiglio comunale dal sindaco Luca Veggian, che ha illustrato il percorso amministrativo necessario per arrivare alla presentazione della richiesta ufficiale. Il primo passaggio riguarda l'approvazione della relazione storico-istituzionale e il conferimento del mandato al primo cittadino per inoltrare l'istanza al ministero dell'Interno, attraverso la prefettura, secondo quanto previsto dall'articolo 18 del testo unico degli enti locali. Il sindaco Luca Veggian ha ricordato come il titolo di "Città" non sia un semplice riconoscimento formale legato a ragioni puramente demografiche, ma venga attribuito ai Comuni che si distinguono per storia, ruolo istituzionale, importanza culturale, economica e sociale.

«È un atto onorifico -ha sottolineato il primo cittadino-, ma anche un riconoscimento che ci rende responsabili ogni giorno nel continuare a costruire e valorizzare la nostra comunità». Secondo l'amministrazione, Carate Brianza possiede tutti gli elementi richiesti dalla normativa.

Nella relazione vengono infatti evidenziati i requisiti storici, con il patrimonio e il percorso della comunità caratese, quelli produttivi ed economici legati al ruolo del territorio nel tessuto brianzolo, ma anche gli aspetti culturali e sociali. Un quadro completato dalla presenza di una rete associativa attiva e radicata, oltre che da servizi che caratterizzano il ruolo del Comune come punto



di riferimento: dalle scuole alle attività commerciali, fino ai servizi sanitari e alle strutture a disposizione dei cittadini.

Dall'opposizione è arrivata una sostanziale condivisione del progetto. Anna Vergani, esponente del Partito Democratico, ha espresso parere favorevole a nome del gruppo, sottolineando però la necessità di proseguire nel percorso di costruzione dell'identità citta-

dina: «Il riconoscimento deve rappresentare uno stimolo per continuare a rafforzare il senso di appartenenza e il ruolo di Carate Brianza».

Con il voto favorevole del Consiglio comunale prende quindi ufficialmente il via il procedimento che porterà la candidatura all'esame del ministero dell'Interno e successivamente alla valutazione del presidente della Repubblica,

cui spetta la concessione del titolo.

Un percorso che punta a riconoscere il valore di una comunità e, allo stesso tempo, a rafforzarne la visione per il futuro. Il titolo di "Città" viene concesso con decreto del presidente della Repubblica ai Comuni che si distinguono per la loro storia, il ruolo istituzionale, l'importanza culturale, economica e sociale.

FUSIONE

Maxiutility, sì alla nascita



Acqua, rifiuti, energia e ambiente sotto un unico grande tetto pubblico. Anche il comune di Carate Brianza dà il via libera al progetto di aggregazione tra BrianzAcque, società che gestisce il servizio idrico integrato provinciale, e Bea (Brianza Energia Ambiente), realtà pubblica impegnata nella gestione dei rifiuti e del teleriscaldamento con sede a Desio. La delibera è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale. L'obiettivo è la nascita di una grande multiutility a capitale pubblico, capace di riunire competenze e risorse oggi distribuite in due società strategiche per il territorio. Un'operazione che coinvolge tutti i Comuni della provincia di Monza e Brianza e che punta a rafforzare la gestione pubblica dei servizi essenziali, aumentando capacità di investimento e autonomia energetica. Carate Brianza, che detiene una quota di partecipazione in BrianzAcque, entrerà nella nuova struttura societaria attraverso un meccanismo di concambio azionario basato su una valutazione indipendente. L'operazione non comporterà esborsi per il Comune né nuovo indebitamento. Tra i punti centrali del progetto ci sono le possibili sinergie tra il ciclo idrico e quello energetico. Brianzacque, società caratterizzata da elevati consumi energetici, potrà beneficiare dell'energia prodotta dagli impianti di Bea, mentre i fanghi derivanti dai processi di depurazione potranno essere valorizzati negli impianti del gruppo attraverso logiche di economia circolare. Durante il dibattito è emersa anche la questione legata al futuro del termovalorizzatore (Desio). Marino Valtorta del Pd ha definito «opportuno lo studio affidato alla Bocconi sull'analisi dell'impatto economico e sociale sull'ampliamento dell'inceneritore», esprimendo inoltre l'auspicio che la raccolta differenziata continui a essere sostenuta, tenendo conto del fatto che, d'altro canto, il termovalorizzatore avrà bisogno di «mangiare di più».

TERITORIO Tra le previsioni, anche la revisione del quadro di opere alle quali sottoporre gli immobili di proprietà comunale

Lavori pubblici, aggiornato il piano degli interventi

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza gli aggiornamenti ai documenti di programmazione, tra cui il piano triennale delle opere pubbliche, ripreso, dopo l'illustrazione in commissione, dall'assessore Rossella Pozzi. Tra gli interventi principali previsti nel piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 figura lo stanziamento di 260mila euro destinato alla manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio scolastico. Le risorse saranno reperite attraverso l'aggiornamento del piano delle alienazioni e serviranno a finanziare opere sugli edifici comunali dedicati alla scuola. Rivisto il quadro economico per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali. Il valore dell'intervento è stato rideterminato in 432mila euro rispetto ai precedenti 728mila 277 euro, in seguito all'aggiornamento della perizia del terreno inserito nel piano delle alienazioni, il cui valore è stato ridotto del 10% come previsto dalla normativa. Le risorse ottenute saranno destinate alla riduzione dei mutui. Aggiornati anche gli importi destinati alla

manutenzione della viabilità: per strade, parcheggi e marciapiedi gli interventi programmati passano complessivamente da 240mila a 401.300 euro, mentre il resto del piano rimane invariato rispetto al documento già approvato nel 2025.

È stato inoltre presentato il nuovo piano triennale delle opere pubbliche 2027-2029, che prevede l'inserimento di un intervento da 892mila 965 euro per la riqualificazione delle ex discariche di via Tagliamento. L'opera, attesa da parecchio tempo, suddivisa tra le annualità 2027 e 2028, potrà essere realizzata grazie al finanziamento ottenuto attraverso la partecipazione a bando regionale.

Per quanto riguarda il piano triennale dei beni e servizi 2026-2028, la modifica riguarda l'inserimento di uno stanziamento di 64mila euro all'anno, per tre annualità, destinato al servizio di assistenza e al software gestionale utilizzato di dipendenti degli uffici comunali nel loro lavoro quotidiano.



Il Consiglio comunale al lavoro

POLITICA Continuano a far discutere ad ampio raggio le prospettive future del fondamentale servizio di natura culturale proposto dal Comune

Biblioteca, quale sarà la soluzione scelta?

Negli ultimi giorni, sta avanzando l'opzione, non smentita, che prevede l'utilizzo di un terreno in via Olimpia

di **Federica Vernò**

Il futuro della nuova biblioteca pone interrogativi sulla scelta della localizzazione e sulla condivisione del percorso in sede istituzionale. Durante l'esame del documento unico di programmazione (Dup) 2027-2029, la consigliera del Partito democratico Anna Vergani ha evidenziato come la localizzazione dell'opera abbia subito cambiamenti nel corso degli anni senza un adeguato coinvolgimento preventivo del Consiglio comunale in ogni sua componente.

Facendo un passo indietro, la democratica ha ricordato che in campagna elettorale e all'interno del Dup 2025 l'area prescelta e indicata ufficialmente era quella di via Dei Gaggioli, dove è in corso di realizzazione un parco inclusivo. Successivamente, l'amministrazione aveva preso in considerazione l'ipotesi di trasferire la biblioteca negli spazi della scuola dell'infanzia di via Sciesa.

Anche a seguito della preoccupazione delle famiglie e della richiesta di tenere attivo il servizio scolastico, quest'ultima opzione è stata scongiurata, tutelando la vivacità e la funzione originaria del plesso, ma lasciando aperta la questione sulla collocazione definitiva della biblioteca. Il nuovo scenario: nelle ultime discussioni è emersa l'ipotesi di utilizzare l'area verde di via Olimpia, una soluzione che, tuttavia, non risulta menzionata all'interno del Dup in questione.

Di fronte alle perplessità sollevate, il sindaco Luca Veggian ha replicato, ricordando quanto svolto dall'amministrazione e sottolineando che è in corso un percorso di condivisione con la cittadinanza.

Parlando dell'area di via Olimpia, il sindaco non ha smentito che la scelta possa ricadere proprio lì. «Nonostante le polemiche sollevate anche sui social network -ha dichiarato Veggian- ci troviamo di fronte a una superficie che viene definita area verde, ma che in realtà è soltanto un prato incolto che ha finito per ricoprire ogni cosa. In merito, abbiamo aperto un percorso di condivisione



con la cittadinanza per comprendere necessità e desiderata».

Sebbene da parte dell'opzione vi sia condivisione sull'importanza strate-

gica della valorizzazione della biblioteca -concepita non solo come luogo di

apprendimento e di studio, ma anche come fondamentale spazio di socializzazio-

ne per tutte le fasce d'età- si rimarca la necessità di un maggior coinvolgimento rispetto alla scelta della nuova collocazione.

Il primo cittadino ha ricordato di aver delineato un articolato studio bibliotecologico e avviato un percorso di progettazione partecipata che ha coinvolto studenti, famiglie, scuole e associazioni.

Tuttavia, sul fronte urbanistico e politico il centrosinistra auspica una vera e propria inversione di metodo. Anna Vergani ha, quindi, rivolto un appello al consigliere con delega specifica, Davide Orsenigo: avviare un percorso di partecipazione reale che coinvolga attivamente il Consiglio comunale nelle scelte decisive, garantendo che la futura biblioteca nasca da una condivisione democratica.

Sarà da capire nelle prossime settimane quale sarà l'evoluzione di un tema che sta facendo discutere.

MEMORIA Il testo è stato curato da Luigi Losa e Giovanni Santambrogio

Libro ricorderà il sindaco Orsenigo

Un libro per ricordare la figura di Dante Oreste Orsenigo, il "politico della gente" e il "parlamentare della Brianza", protagonista della vita pubblica caratese e brianzola per oltre quarant'anni. Il volume, che il Comune pubblicherà grazie al contributo di 16mila euro della Bcc Carate e Treviglio, sarà stampato in 4.000 copie (1.000 destinate al Comune e 3.000 alla Bcc). Scritto da Giovanni Santambrogio e Luigi Losa, ripercorrerà, attraverso testimonianze, interviste, documenti e aneddoti la vicenda umana, politica e amministrativa dell'onorevole

Orsenigo, scomparso nel 2014. Esponente della Democrazia Cristiana, fu sindaco dal 1975 al 1995, guidando la città per vent'anni, e tornò alla guida dell'amministrazione dal 1998 al 2002. Fu, inoltre, deputato della Repubblica per due legislature, dal 1983 al 1992 (IX e X legislatura), rappresentando la Brianza alla Camera con particolare attenzione ai temi dello sviluppo economico, dell'artigianato e delle autonomie locali. Il volume, iniziativa accolta con favore da tutto il Consiglio comunale, racconterà la sua lunga esperienza istituzionale.



BILANCIO La manovra sotto la lente è stata illustrata da Fabio Cesana

I conti comunali tengono botta

Una variazione di bilancio dal valore complessivo contenuto, pari a 184.683,71 euro sia sul fronte delle entrate sia su quello delle spese, che non modifica gli equilibri finanziari del Comune. La manovra è stata illustrata dall'assessore al Bilancio Fabio Cesana, passata con il voto favorevole della maggioranza. Pollice verso dal Pd. Dal documento emerge un quadro di sostanziale equilibrio: il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato adeguato e ritenuto congruo, il fondo cassa resta positivo e non è stato necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione 2025. Una variazione quindi che non introduce particolari elementi di criticità rispetto al bilancio già appro-

vato. Tra le maggiori entrate, pari complessivamente a 508.908 euro, la voce più significativa riguarda il contributo ricevuto dal Gse - Gestore dei Servizi Energetici - per circa 325mila euro. Sul fronte delle minori entrate, invece, pesa soprattutto la revisione della stima del terreno di via Bramante/Cristoforo Colombo, con una riduzione di circa 273mila euro su un totale di 324mila 224 euro. Per quanto riguarda le uscite, tra le maggiori spese si evidenzia il contributo di 147mila euro destinato al centro anziani per l'intervento di efficientamento energetico a impatto zero, un investimento valutato positivamente. La variazione conferma la tenuta dei conti.



Fabio Cesana, assessore

PROGRAMMA Le iniziative proseguono con un ritmo sempre serrato

La Pro Loco festeggia l'estate Burraco e musica tra gli ingredienti

Il torneo di burraco organizzato dalla Pro Loco si è concluso con grande successo: al primo posto si sono classificate Ornella Pirovano e Maria Petrosino, seguite al secondo posto da Anna Maria Colombo e Graziella Beretta. Il terzo gradino del podio è stato conquistato da Carmela Riggio e Luciano Zecchinello, mentre il quarto posto è andato a Carla Molteni ed Elvezia Fumagalli, quinti Pino Cerati e Nora Prati. Gli impegni della Pro Loco continuano con i prossimi appuntamenti in programma, tra cui il concerto con Tommy Mauri (voce, sax e chitarra), Stefano Lentini (tastiere), Alessandro Calefato (chitarra), Simone Vismara (basso), Alessio Maraschio (batteria), previsto per questa sera, sabato 25, in Villa Cusani. A questo si aggiunge il tradizionale pranzo di Ferragosto, che si terrà sabato 15 alle 12 in Villa Cusani



I volontari della Pro Loco

(menù adulti costo di 25 euro/menù bambini al prezzo di 12). Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 327/ 4555042.

Servizi scolastici, le iscrizioni sono già aperte

Le famiglie interessate hanno tempo per procedere al versamento dell'acconto fino al 15 ottobre

Le famiglie degli studenti possono procedere con le iscrizioni ai servizi scolastici comunali. Per quanto riguarda la mensa scolastica, attraverso il portale istituzionale tramite credenziali Spid o Cie restano riservate ai nuovi alunni dell'istituto comprensivo, con l'indicazione di intestare la domanda al genitore che presenta la dichiarazione dei redditi, mentre per gli studenti già frequentanti il sistema prevede al rinnovo automatico. Contestualmente, le famiglie che usufruiscono di diete speciali per alunni già iscritti sono tenute a inviare la documentazione aggiornata via email al-

l'indirizzo dedicato, fatta eccezione per le situazioni di intolleranze permanenti come celiachia, favismo o diabete. Per i servizi di pre e post infanzia e primaria, le procedure prevedono la compilazione annuale della domanda online tramite identità digitale, avendo cura di indicare come referente il genitore che presenta la dichiarazione dei redditi e che gestisce la refezione. Restano inoltre confermate le modalità e le tempistiche di pagamento relative al post scuola primaria, con il versamento dell'acconto fissato entro il 15 ottobre e la scadenza del saldo prevista per il 30 gennaio 2027.



ENERGIE RINNOVABILI

Arrivano tre nuovi impianti

Saranno realizzati sulla scuola dell'infanzia, la scuola primaria e l'asilo nido

di **Federica Vernò**

Selezionata l'impresa per la realizzazione di tre impianti fotovoltaici comunali. Il Comune ha completato l'iter di affidamento per la costruzione di tre nuovi sistemi a pannelli solari, intervento che rappresenta la continuità amministrativa verso obiettivi strategici di sostenibilità economica e ambientale. Come spiegato dall'assessore Paolo Caglio, i nuovi impianti permetteranno di abbattere i costi energetici dell'ente locale, liberando risorse per altre finalità, e contribuiranno alla riduzione dell'inquinamento e «saranno anche l'elemento primario per il lancio della comunità energetica (CER) che l'amministrazione vuole realizzare unitamente ai cittadini per perseguire insieme iniziative analoghe a sostegno dell'ambiente e utili anche a contrastare le cosiddette situazioni di povertà energetica. Sono in corso le attività amministrative per formalizzare la firma del contratto con l'impresa aggiudicataria, il primo incontro verrà calendarizzato alla ripresa delle attività dopo la pausa di agosto e il completamento delle opere è previsto entro la fine dell'anno». I tre impianti verranno realizzati sulla scuola primaria (sul tetto della cosiddetta ala nuova che si affaccia su via Manzoni), la scuola dell'infanzia e l'asilo nido. Complessivamente la potenza installata sarà di 167 kilowatt e l'energia prodotta sarà in parte destinata a soddisfare il fabbisogno energetico degli edifici e dei servizi educativi che in essi si svolgono. L'eccesso di produzione invece verrà immesso in rete generando un doppio beneficio:



L'asilo nido comunale

non solo verrà pagato al Comune dal gestore della rete elettrica, ma anche sarà disponibile per essere condiviso con gli altri membri della comunità energetica i quali, consumandolo, contribuiranno a creare un incentivo che il Gse riconoscerà alla comunità energetica stessa, la quale potrà distribuirlo tra i propri associati o

destinarlo a finalità sociali. Soddisfazione è stata espressa da parte dell'assessore ai Lavori pubblici: «Il processo seguito per arrivare all'affidamento dei lavori è stato lungo, nella prima metà del 2025 si svolta l'attività di progettazione, nella seconda metà nello stesso anno è stata indetta una manifestazione di interesse

per identificare le società interessate a realizzare gli impianti, circa 70 società si sono candidate per la realizzazione, nella prima metà di quest'anno è stata indetta una gara tra cinque società selezionate ed è risultata vincitrice la società Cpl Concordia che si è aggiudicata il lavoro offrendo uno sconto del 24 per cento».

DIGITALIZZAZIONE

Progetto avanti tutta L'Amministrazione accelera sempre più



Samuele Consonni, sindaco

Un nuovo passo nel percorso di digitalizzazione della macchina amministrativa con la scansione e la catalogazione di circa 4.600 pratiche edilizie conservate in un archivio di 70 metri lineari. Un intervento che consentirà di consultare in modo più rapido ed efficiente un patrimonio documentale finora custodito in formato cartaceo, semplificando il lavoro degli uffici e agevolando cittadini e professionisti.

Negli ultimi anni l'amministrazione ha progressivamente ampliato i servizi digitali, adeguandosi ai cambiamenti nel rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Tra le principali innovazioni figurano l'adesione all'Anpr, che permette di scaricare online i certificati anagrafici tramite Spid o Cie, l'Ansc per la gestione informatizzata dei registri di Stato civile, la piattaforma PagoPA -utilizzata anche per il pagamento della Tari- e il servizio notifiche digitali. È stata inoltre completata la digitalizzazione delle procedure Suap e Sue, rendendo telematica la gestione delle pratiche edilizie.

Il nuovo intervento riguarda l'archivio storico dell'edilizia. Ogni pratica verrà riorganizzata e classificata in categorie omogenee quali documenti iniziali (istanza, concessione, autorizzazione, permesso, inizio lavori), documenti conclusivi (provvedimenti, fine lavori, agibilità), documenti vari, catasto, relazioni tecniche, foto e disegni per renderne più semplice e immediata la consultazione, come spiegato dall'assessore Natalino Caglio.

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della scuola primaria di via Manzoni

Si scoppia di caldo, il Comune deve pensare al freddo

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della scuola primaria di via Manzoni, un intervento mirato a risolvere in modo definitivo le criticità emerse nel corso del precedente anno scolastico. I disagi, che avevano interessato tre aule (di cui una non occupata) e alcuni servizi igienici, non avevano trovato una soluzione immediata poiché la natura dell'intervento richiedeva una fase di progettazione preliminare e lavori complessi, incompatibili con il regolare svolgimento delle lezioni in quanto avrebbero comportato la sospensione del servizio mensa e del riscaldamento nell'intero edificio per diverse settimane. Per mitigare i disagi alla ripresa delle attività scolastiche dopo la chiu-

sura natalizia, l'amministrazione comunale era intervenuta installando radiatori elettrici nei locali coinvolti e prolungando l'orario di accensione dell'impianto generale. L'attuale intervento di riparazione consentirà di ripristinare la gestione ordinaria e di garantire un migliore bilanciamento termico nelle zone precedentemente interessate. I lavori, come spiegato dall'assessore Paolo Caglio, avviati questa settimana, si concentrano nel piano seminterrato e prevedono opere sia impiantistiche sia civili. Nello specifico, si sta procedendo alla sostituzione di una parte delle tubazioni di distribuzione originarie e ormai ammalorate, che trasportano l'acqua calda dalla centrale termica - rifatta pochi anni fa - sino ai caloriferi delle

aule e dei bagni. La conclusione del cantiere è fissata prima della ripresa dell'attività scolastica a settembre. Con l'ultima variazione di bilancio, l'amministrazione ha stanziato, anche, i fondi necessari per la sistemazione di parte della facciata della biblioteca, il principale baricentro culturale del territorio. Oltre a svolgere la sua funzione primaria all'interno del circuito bibliotecario brianzolo, la struttura offre spazi studio frequentati da numerosi ragazzi, ospita regolarmente eventi culturali di varia natura e mette a disposizione una sala conferenze a supporto delle iniziative delle associazioni locali. Negli ultimi anni, tuttavia, l'edificio ha evidenziato problematiche legate all'instabilità del rivestimento in pietra delle pareti

del piano terra, che hanno reso necessaria la rimozione preventiva di alcune lastre per motivi di sicurezza, con un problema destinato ad estendersi. Il progetto prevede quindi la sistemazione integrale delle pareti del piano terra, che comporterà la rimozione della pietra esistente e il ripristino delle superfici con una finitura di qualità e intrinsecamente più stabile. L'intervento sarà inoltre l'occasione per effettuare ulteriori attività di manutenzione sugli impianti e su alcuni dettagli interni. La progettazione dell'intervento prenderà il via alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, con l'obiettivo di appaltare i lavori entro la fine dell'anno e procedere successivamente alla loro realizzazione.



Mensa scolastica, le tariffe aumentano E i banchi del consiglio si incendiano

di Jennifer Caspani

I costi della mensa scolastica hanno acceso il confronto in Consiglio comunale in città. Al centro del dibattito lunedì scorso il piano tariffario per l'anno scolastico 2026/2027, contestato da Pd, Besana per Tutti e Besana4future. Per i residenti la tariffa piena salirà da 5,70 a 6,40 euro a pasto; per i non residenti arriverà a 7 euro, con una quota annuale di iscrizione di 50 euro.

Nell'interrogazione le minoranze hanno parlato di un possibile «significativo e insostenibile aggravio economico per tutte le famiglie» e del rischio di ridurre «l'attrattività delle scuole cittadine, con possibili ripercussioni sul numero delle future iscrizioni».

La consigliera Susanna Citterio ha chiesto alla giunta di fare retromarcia, per non penalizzare le famiglie in un momento già delicato, ma il primo cittadino ha cassato l'istanza

della quota fissa punta a una compartecipazione parziale ai costi gestionali sostenuti dal Comune. Il primo cittadino ha spiegato in aula che la procedura è gestita dalla stazione unica appaltante della provincia di Monza e Brianza e che l'importo posto a base di gara è pari a 6,38 euro più Iva, cioè 6,63 euro complessivi. La cifra comprende derrate alimentari, trasporto, manodopera, dietista e costi per la sicurezza. Oltre al prezzo del singolo pasto, destinato ad aumentare, Pozzoli ha richiamato anche le altre spese che restano a carico dell'ente e, quindi, dei cittadini besanesi. Tra queste figurano il personale dell'ufficio Istru-



zione, la parte del costo dei pasti dei docenti non coperta dallo Stato e le utenze dei locali scolastici. Poiché «la tariffa massima fissata per i residenti è di 6,40 euro, il Comune dovrà con ogni probabilità coprire una parte del costo di ogni pasto anche per le famiglie che pagano la quota piena». Pozzoli ha inoltre ricordato l'esenzione per le famiglie con Isee fino a 7mila euro, gli sconti progressivi fino a 20mila euro e la tariffa fratelli. Il sindaco ha poi richiamato il milione di euro investito nell'ultimo anno per l'istituto comprensivo e gli oltre 500mila euro destinati alla riqualificazione della mensa alla Aldo Moro e l'efficientamento energetico delle scuole Corti, Don Gnocchi e Pezzani, a cui si aggiungeranno altri 150mila euro di interventi programmati. Impegni sostenuti dai cittadini

di Besana. L'assessore con delega al Bilancio Alcide Riva ha quantificato il possibile impegno economico del Comune in circa 162mila euro, contro i 120mila euro sostenuti nell'ultimo anno scolastico. La differenza da coprire sarebbe quindi di circa 42mila euro. «State semplicemente facendo cassa sul diritto allo studio». È l'accusa rivolta da Susanna Citterio, consigliera di Besana per Tutti.

«Le famiglie non sono il bancomat. Vi chiediamo di fermare questa manovra iniqua, di ritirare la quota fissa e di ripristinare tariffe eque e proporzionate. Su questo non ci possono essere repliche contabili o scuse burocratiche. È una precisa e gravissima scelta politica di cui vi assumete la piena responsabilità davanti alla cittadinanza».

Rifiuti meno cari Tari diminuisce e tutti sono felici



La Tari è tornata al centro del Consiglio comunale di lunedì sera, chiamato a esaminare il piano economico finanziario unitario 2026/2029, l'adozione del piano finanziario Tari per lo stesso periodo e le tariffe della tassa sui rifiuti per il 2026. A illustrare i provvedimenti è stato l'assessore al Bilancio Alcide Riva. Il passaggio più rilevante riguarda le tariffe, che non subiranno aumenti rispetto allo scorso anno.

Forse a sorpresa, l'approvazione delle tariffe per il 2026 ha portato in dote la notizia di un decremento degli esborsi a carico degli utenti domestici e non

Secondo quanto riferito dall'assessore, l'ampliamento della base imponibile, ottenuto grazie all'attività di recupero svolta dagli uffici, consentirà anzi una piccola riduzione per tutti i contribuenti. «Quest'anno per la prima volta avremo una diminuzione della Tari», ha affermato Riva, precisando che il calo sarà contenuto ma interesserà sia le utenze domestiche sia quelle non domestiche. L'assessore ha ringraziato gli uffici comunali per il lavoro compiuto e ha ricordato che resterà in vigore anche l'agevolazione destinata alle famiglie numerose con figli minorenni. La misura comporta per il Comune un impegno di circa 14mila euro. La cifra, ha chiarito Riva, non viene caricata sulla Tari degli altri utenti, ma trova copertura in uno specifico capitolo del bilancio comunale e ricade quindi sulla fiscalità generale. L'agevolazione, introdotta negli anni scorsi, è stata stabilizzata. Dai banchi dell'opposizione è intervenuta Giovanna Tettamanzi del Partito democratico, che ha sottolineato la complessità tecnica del documento sottoposto al voto del Consiglio. La consigliera ha spiegato che i materiali erano stati consegnati ai consiglieri il mercoledì precedente e che la commissione Bilancio si era riunita soltanto nella serata del Consiglio comunale. Con il fine settimana compreso tra la consegna e la discussione, secondo il Pd non ci sarebbe stato tempo sufficiente per approfondire i contenuti o sottoporli a una valutazione esterna. Tettamanzi ha riconosciuto il lavoro svolto dai dipendenti comunali, ma ha motivato così la scelta della minoranza: «Obiettivamente noi non possiamo votare un documento che non abbiamo avuto la possibilità, come tempo, di approfondire o di far valutare da qualcuno». L'opposizione si è astenuta.

Il sindaco Emanuele Pozzoli lancia una sfida all'opposizione

Il sindaco Emanuele Pozzoli ha respinto le critiche delle minoranze sulle nuove tariffe della mensa scolastica, chiedendo che alle richieste di maggiori contributi comunali corrispondano indicazioni precise sulle coperture. Il primo cittadino ha ricordato che il tema torna ogni anno nel dibattito estivo, ma che durante l'esame del bilancio di previsione non vengono presentati emendamenti per spostare risorse da altri capitoli ai servizi scolastici. «Non c'è mai un emendamento che ci dica dove prendere le risorse che lei dice essere necessarie questa sera e ci dica dove sottrarle ad altri servizi per destinarle ai servizi scolastici», ha affermato Pozzoli, sottolineando che amministrare significa garantire l'equità nell'utilizzo del denaro pubblico. Il sindaco ha poi richiamato il costo

effettivo del pasto: «Se paghiamo 6,60 euro il pasto, ragazzi, vi prenderemmo in giro se vi dicessimo che ve lo facciamo pagare 5,80 euro perché c'è qualcun altro che paga». Criticare gli aumenti, ha concluso, consente di ottenere facilmente consenso, mentre è più complesso indicare quali servizi debbano subire tagli. Criticare gli aumenti, ha concluso, consente di ottenere facilmente consenso, mentre è più complesso indicare quali servizi debbano subire tagli. «Avere il palcoscenico delle tariffe scolastiche è facile, non dire dove si prendono le risorse è facile, è più difficile spiegare la bontà di un lavoro che impiega ore di tempo per arrivare a determinare questi numeri. Si prende l'applauso, certo, facilmente, ma purtroppo la vita non è così, è molto più complicata di un applauso».



Il sindaco Emanuele Pozzoli in aula

TAGLIO DEL NASTRO Il servizio sarà un punto di riferimento importante nel sociale, lavori eseguiti grazie a un lascito

Fondazione Scola ha inaugurato il Borgo Verde

La Fondazione Scola ha inaugurato ufficialmente sabato scorso il Borgo Verde, un progetto di completa riqualificazione del proprio nucleo Alzheimer. Un intervento che ha richiesto un investimento di 650mila euro e che rappresenta un significativo passo avanti nell'assistenza alle persone affette da Alzheimer e da altre forme di decadimento cognitivo. L'intervento, interamente finanziato grazie a un lascito testamentario destinato alla Fondazione e a un'operazione di valorizzazione del patrimonio immobiliare, realizzata mediante la dismissione di cinque appartamenti nel corso del 2024, ha interessato la completa riqualificazione del nucleo protetto, che di-

sponde di 19 posti letto, con l'obiettivo di realizzare un ambiente terapeutico maggiormente rispondente ai bisogni delle persone affette da Alzheimer e da altre forme di decadimento cognitivo, nel rispetto della loro dignità, della loro storia di vita e delle relazioni significative. Elemento qualificante del progetto è l'adozione del metodo MEDITE, un modello assistenziale fondato sulle terapie non farmacologiche personalizzate che valorizza la persona prima della malattia, promuovendo relazioni significative, stimolazione cognitiva, benessere emotivo e qualità della vita. A supporto di questo approccio, la Fondazione ha introdotto anche una tecnologia in-

novativa sviluppata attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale, che monitora in modo discreto e nel pieno rispetto della privacy i movimenti dei residenti. «Il Borgo Verde rappresenta un'evoluzione del nostro modo di intendere l'assistenza», ha dichiarato la presidente Luisa Villa. «Abbiamo scelto di investire in un progetto che unisce qualità degli spazi, innovazione tecnologica e centralità della relazione. L'intelligenza artificiale non sostituisce il lavoro degli operatori, ma li affianca in modo silenzioso e discreto, aumentando la sicurezza dei residenti e permettendo al personale di dedicarsi con ancora maggiore attenzione all'aspetto umano della

cura». Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Emanuele Pozzoli, il consigliere regionale e comunale Alessandro Corbetta, oltre a diversi componenti del consiglio di amministrazione e a Raniero Martina e Davide Fumagalli della direzione della Fondazione. Il programma ha previsto il taglio del nastro, la benedizione dei locali, una visita guidata agli spazi riqualificati e un momento conviviale. Con il progetto Il Borgo Verde, la Fondazione ha confermato il proprio impegno nello sviluppo di modelli assistenziali sempre più innovativi, capaci di coniugare competenza clinica, innovazione tecnologica e centralità della persona.



Le visite alla sede del Borgo Verde

RENATE L'ex candidato sindaco di RenateSì si dimette dal consiglio comunale per divergenze con i suoi colleghi

Lo strappo di Allera dall'opposizione

La lettera: «La mia interpretazione del ruolo su dialogo, confronto e collaborazione, non è stata ritenuta in linea»

di **Cristiana Longhi**

Terremoto nel Consiglio comunale di Renate: Vincenzo Allera si è dimesso. Nessun preavviso, solo la lettera di dimissioni consegnata lunedì sui tavoli del Consiglio.

Il consigliere di RenateSì e membro della commissione Eventi, sport e tempo libero, e avversario dell'attuale sindaco Claudio Zoia nella scorsa campagna elettorale, con le sue parole ha provocato uno scossone tra i banchi: «La decisione, pur non rappresentando una scelta maturata autonomamente, nasce dalla consapevolezza che la mia interpretazione del ruolo di consigliere di opposizione, fondato sul dialogo, il confronto e la collaborazione, non è stata ritenuta pienamente in linea con l'impostazione che oggi si intende dare a tale opposizione».

Dichiarazioni forti, che hanno scatenato una valanga di reazioni. La prima viene dal capogruppo di maggioranza Andrea Panzeri, che ha sottolineato come il gruppo di RenateSì abbia perso il proprio candidato sindaco, e con lui «viene meno la rappresentanza del voto dei cittadini, che nelle nostre realtà locali preferiscono votare le persone e le loro idee, piuttosto che i tradizionali schieramenti politici».

Riguardo alle parole di Allera, il capogruppo usa termini che definisce «duri ma doverosi»: «La considerazione sulle diverse interpretazioni ci porta a pensare a un netto cambio di visione e atteggiamento all'interno del gruppo. Non più di difesa dei valori civici e del bene comune, ma ideali e valori opposti a quelli del gruppo di maggioranza. I cittadini non si sentiranno più rappresentati, ma traditi nella fiducia riposta nel vostro gruppo». Parole di delusione anche dal primo cittadino, che, ha rimarcato, non ha mai utilizzato le parole «maggioranza» e «minoranza», spronando alla collaborazione nell'interesse della comunità: «In due anni non abbiamo mai fatto politica, ma si è fatto solo il bene del paese insieme, indipendentemente dal colore. Ci eravamo illusi che fosse possibile, ma non lo è davanti a queste logiche di partito. Oggi non ci sono né vincitori né vinti, ma solo cittadini e consiglieri delusi e attoniti». Giro di vite poi sui ruoli all'interno del Consiglio: «Da oggi il gruppo Cresce Renate diventa il gruppo di maggioranza, RenateSì di opposizione e mi riservo di portare avanti altre azioni. Il nostro



L'ormai ex consigliere Vincenzo Allera e a destra il municipio



obiettivo è portare a termine il mandato nel migliore dei modi».

Dall'opposizione si è levata una forte critica a quelle che il consigliere Aldo Isella ha definito «invenzioni» da parte della maggioranza che «interpreta le dimissioni in modo strumentale. Nessuno di noi ha avuto un approccio politico o partitico all'interno del Consiglio, cosa abbiamo distrutto

per essere tacciati di persone che fanno politica?».

E riguardo alle parole di Allera, ne prende le distanze e aggiunge: «Se intravedeva un cambiamento di impostazione nel nostro ruolo doveva avere il coraggio di parlarne all'interno del gruppo e pensare al contributo che doveva dare come, addirittura, candidato sindaco. Si assuma le sue responsabilità, ma non dica cose false che

ripudio in modo più assoluto. Il nostro comportamento sarà sempre quello di persone libere perché il Consiglio deve essere un luogo libero».

Allera lascia quindi il posto al nuovo consigliere nominato, Marina Manganini, che in questo clima di grande tensione si è insediata al tavolo consiliare. Ora sarà da capire se, con il tempo, il clima potrà raffreddarsi o meno.

RENATE Attesa per l'appuntamento che gode del patrocinio regionale

Sapori in festa, torna Rewine

Mentre i preparativi per Rewine 2026 entrano nel vivo, il Consiglio regionale della Lombardia ha concesso un contributo di 2mila euro alla Pro Loco renatese, che da tre anni organizza l'evento dedicato alla scoperta dei vini del territorio. «Rewine è un'iniziativa che valorizza il territorio, le produzioni di qualità e il prezioso lavoro del mondo associativo. Manifestazioni come questa rappresentano importanti occasioni di incontro, promozione e valorizzazione delle eccellenze locali, contribuendo a far conoscere sempre di più il nostro territorio», ha commentato il capogruppo della Lega in Regione Alessandro Corbetta. In programma il 5 settembre, Rewine proporrà un percorso di degustazione di cinque vini a partire dalle ore 16 in piazza Zanzi, fino alle 17.30, con dj set



finale al Türiom. «Il merito va alla Pro Loco e ai volontari che ogni anno mettono a disposizione tempo e passione per organizzare eventi di qualità. Il sostegno del Consiglio regionale è un riconoscimento concreto del loro impegno e del valore che queste iniziative

hanno per l'intera comunità», ha concluso Corbetta. Sarà possibile iscriversi a Rewine 2026 fino al 30 agosto presso la pasticceria Dolce Amaro a Renate, oppure in loco fino a esaurimento posti, tramite PayPal o scansionando il Qr code sulle locandine.

VEDUGGIO CON COLZANO

Isola ecologica verso l'apertura



Il nuovo centro raccolta rifiuti di Veduggio con Colzano è (quasi) pronto, manca solo la strada per arrivarci. Martedì 21 luglio è stato redatto e firmato il verbale di collaudo a seguito del sopralluogo svolto dai tecnici, che hanno dichiarato ufficialmente concluso il cantiere relativo agli spazi destinati al centro raccolta rifiuti.

«L'obiettivo adesso è dare avvio ai lavori per realizzare la strada che porterà al centro, un tratto di circa 250 metri. Abbiamo avviato la manifestazione d'interesse, con scadenza il prossimo 8 agosto; spetterà poi all'ufficio tecnico valutare le proposte», ha commentato il sindaco Luigi Dittonghi. Se le tempistiche saranno rispettate, i lavori dovrebbero iniziare entro la fine del mese di agosto e, auspica l'amministrazione, concludersi nel periodo delle festività natalizie. Il centro raccolta rifiuti potrebbe quindi aprire i battenti ai veduggesi dall'inizio del nuovo anno. Ma prima della conclusione dell'intervento sulla strada sarà necessario realizzare anche il sistema fognario, progetto che dovrà seguire la creazione del sottofondo e che potrà essere avviato solo dopo l'inizio dei lavori sulla viabilità.

L'intervento per la realizzazione della fognatura del centro raccolta rifiuti prevede un costo complessivo di 240mila euro, di cui 120mila a carico del Comune e 120mila finanziati da BrianzAcque, che si occuperà anche dell'esecuzione dei lavori. La strada in via Fontana, invece, richiederà 316mila euro complessivi, di questi 76mila già finanziati con precedenti voci di bilancio, 138mila con avanzo disponibile e 100mila a fondo perso da regione Lombardia, tramite un finanziamento che rientra nella legge di stabilità 2026-2028. Si inizia quindi a intravedere il traguardo per un'opera attesa da tempo: «Speriamo che tutto fili liscio nelle prossime fasi e che il cronoprogramma venga rispettato», ha concluso Dittonghi.

BRIOSCO Assegnata la gestione del centro sportivo comunale, la società dovrà occuparsi della riqualificazione delle strutture

Il Centro sportivo Rossini cambia casacca: va all'Us Inverigo

Il centro sportivo di via Rossini ha un nuovo gestore: è l'U.S. Inverigo Calcio. È quanto deliberato il 23 luglio dalla giunta comunale di Briosco, che ha deciso di affidare gratuitamente la gestione degli impianti sportivi e la loro riqualificazione alla società inverighese.

I concorrenti

Tra le proposte, oltre a quelle dell'A.S.D. Brioschese Calcio e dell'A.S.D. Academy Brianza, «l'amministrazione ha ritenuto il progetto presentato dall'U.S. Inverigo Calcio idoneo e meritevole di interesse», in quanto finalizzato alla riqualificazione dell'impianto attraverso inter-

venti di manutenzione straordinaria e ordinaria. Come riportato nella delibera, l'obiettivo è migliorare la qualità della gestione e dell'infrastruttura, valorizzandone funzionalità, efficienza e sostenibilità. Il progetto comprende inoltre attività sportive, educative e sociali.

Il piano economico-finanziario prevede interventi strutturali per un investimento complessivo di 166mila euro, distribuiti nei cinque anni di gestione.

Tra questi, la sostituzione della recinzione del campo sintetico a 11, la manutenzione ordinaria di spogliatoi e bar e la copertura delle tribune. L'am-

ministrazione ha inoltre richiesto alcune migliorie, tra cui l'installazione di un sistema di videosorveglianza, campagne annuali di coinvolgimento rivolte ai giovani brioschesi e una particolare attenzione alle persone con disabilità, anche attraverso la promozione di una squadra di calcio da iscrivere al campionato di «quarta categoria».

Quote ridotte

È stata inoltre richiesta una riduzione di almeno il 10 per cento sulle quote di iscrizione ai corsi, alla scuola calcio e alle attività destinate ai giovani residenti, oltre alla valorizzazione

della Brioschese, preservandone denominazione, colori e simbolo.

Nei prossimi giorni sarà messa a punto la convenzione e, auspica l'amministrazione, il tutto potrà partire da sabato 1 agosto. Inizierà così un nuovo lustro per il centro sportivo Rossini, «verso l'inclusività sociale, l'accessibilità e l'aggregazione giovanile».

La speranza negli ambienti comunali è quella di aver individuato il miglior interlocutore possibile, capace di prendersi cura dell'impianto sportivo, come oggi come oggi un ente pubblico locale è in difficoltà a fare.



ALBIATE Conto alla rovescia per la storica sagra della Brianza, processione con i santi il 2 agosto

È arrivato il tempo di San Fermo

La festa più antica della Brianza, dopo la pace tra Comune e Amici, compie 417 anni

di Elisabetta Pioltelli

Conto alla rovescia per la sagra di San Fermo, dal 2 agosto (con la processione coi Santi dalla parrocchia a San Fermo) il calendario liturgico si apre e la settimana successiva si entrerà nel vivo della kermesse. La festa più antica della Brianza, con la ritrovata armonia tra Comune e Amici di San Fermo, compie quest'anno 417 anni e riceve gli auguri del presidente della Provincia, Luca Santambrogio. «La sagra di San Fermo rappresenta un vero e proprio monumento vivo della nostra memoria collettiva, forte di oltre 400 anni di storia» il suo saluto reso «ai concittadini, visitatori e amici di Albiate» in vista della festa patronale. «La vera forza di questa festa -sottolinea- risiede nella sua straordinaria capacità di resistere e adattarsi. La fiera ha saputo evolversi senza mai perdere la propria anima. Un traguardo così prestigioso non sarebbe possibile senza l'impegno profuso dal Comune e dai volontari dell'associazione Amici di San Fermo, custodi instancabili di una tradizione che continua a sopravvivere fieramente».

In attesa della rassegna zootecnica che si terrà martedì 11 agosto nel parco di Villa Campello con un corollario di iniziative per tutta la famiglia, il sodalizio organizzatore presieduto da Sergio Sala ha saputo vivacizzare il cammino di avvicinamento alle giornate agostane con una serie di appuntamenti che nel parco comunale hanno portato, da maggio ad oggi, musica, spettacoli, cinema, astronomia, tradizione e svago. Ben 8 spettacoli (si chiude domenica 9 agosto, alle 21.30, con "Italian Women Tribute" (ingresso 10 euro) con una formazione musicale all'italiana) che anticipano la rassegna zootecnica nel parco Campello, che già dalle prime ore dell'alba consentirà di trovare animali, giochi ed animazioni per tutta la giornata. Parallelamente, il calendario religioso della festa patronale sarà vissuto con particolare devozione: dal 3 al 22 agosto, alle 20.30, verrà celebrata la santa Messa preceduta dal rosario. Domenica 9, solennità dei Santi, santa Messa alle 8, alle 9.30 e alle 18; alle 11 santa Messa solenne presieduta da monsignor Bruno Molinari nel suo 50esimo di ordinazione sacerdotale. Una festa patronale che rivede insieme Comune e Amici di San Fermo.

«Tradizione e rinnovamento: un binomio che ha caratterizzato l'edizione della sagra di San Fermo 2025 -commenta la sindaca Vanessa Gallo-: da qui vorremmo ripartire, la sagra è il cuore pulsante dell'identità locale e allo stesso tempo un'occasione per riflettere sulla biodiversità agroalimentare, zootecnica, sulla promozione dell'economia circolare e sulla lotta allo spreco alimentare. Una festa che racconta chi siamo e dove vogliamo andare». E cita Sandro Pertini: «Gli interessi della natura coincidono con i nostri. Difenderli a partire da ciò



con cui quotidianamente scegliamo di nutrirci può essere il nostro contributo individuale per essere parte del "Piano"».

Per Sergio Sala, presidente dell'associazione Amici di San Fermo, «fi-

nalmente ha prevalso il buon senso, così siamo ripartiti per la strada che abbiamo percorso in questi ultimi anni, lasciandoci alle spalle il recente passato con la speranza che il futuro ci riservi un cielo sereno».



TRIUGGIO Candidatura da parte del Comune

«Il premio Talamoni alla Marching band»



"Ruolo cardine e straordinario valore culturale, educativo e sociale espresso sul territorio comunale, nazionale e internazionale": l'amministrazione comunale di Triuggio candida la Triuggio Marching Band alla commissione di valutazione della provincia di Monza e della Brianza per l'assegnazione del premio Beato Talamoni. Il Comune (che martedì 28 in Consiglio comunale omag-

gerà il sodalizio di ritorno dagli Usa, dove ha partecipato all'Indipendence Day), avanza la candidatura del sodalizio musicale al premio che la Provincia assegna alle eccellenze del territorio. Ciò recita la delibera di giunta «valutato l'eccezionale percorso di crescita artistica e il

lustro internazionale che ha saputo conferire al comune di Triuggio e all'intera Brianza, come testimoniato dai numerosi e prestigiosi traguardi conseguiti». Il Comune ricorda «la partecipazione alle massime manifestazioni mondiali di settore, tra cui la parata di Pasadena in occasione del "134th Tournament of Roses

Parade", le sfilate di Nizza e Sanremo, i tour internazionali in Cina e in diverse capitali europee», nonché «l'invito ufficiale a rappresentare l'Italia a Philadelphia per le storiche celebrazioni del 250esimo anniversario della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America»

ed altresì «il costante impegno nella diffusione dei valori sani della musica e dello spirito di unione in sinergia con il territorio, come dimostrato dai recenti concerti a supporto e promozione dei valori olimpici di Milano-Cortina» e «dell'instancabile attività formativa rivolta alle giovani generazioni provinciali attraverso l'insegnamento musicale dei fiati, delle percussioni e della disciplina coreografica capace di coniugare l'aggregazione giovanile e la crescita personale all'interno di un gruppo coeso e altamente professionale». Da qui l'atto di indirizzo della giunta per la candidatura della Triuggio Marching Band al conferimento della benemerita provinciale 2026.

ALBIATE In via Italia, piazza Cavour, vie Marconi, Mazzini, San Valerio e Roma

Via ai lavori: occhio cantieri stradali

Rifacimento della segnaletica orizzontale: l'amministrazione comunale mette mano alle strade dando risposta anche ad alcune segnalazioni dei residenti. Con la bella stagione, salvo imprevisti meteorologici, alcune delle vie del paese stanno per essere interessate da interventi di rifacimento delle strisce.

In alcuni punti, decisamente sbiadite o a malapena visibili, i lavori si ritengono necessari per garantire o ripristinare la sicurezza. Il via agli interventi già negli ultimi giorni di questa settimana e si tratta di interventi di rinnovo della segnaletica stradale nelle vie del territorio comunale, con particolare attenzione ai tratti più usurati. Previsti an-

che nuovi interventi richiesti dai cittadini e valutati positivamente dagli uffici competenti. Durante i lavori potranno essere introdotte modifiche temporanee alla circolazione e alla sosta. L'amministrazione comunale invita a prestare attenzione alla segnaletica provvisoria.

Giovedì 23 luglio è infatti entrato in vigore il divieto di sosta nelle seguenti vie: via Italia, piazza Cavour, vie Marconi, Mazzini, San Valerio e Roma. Gli interventi dovrebbero proseguire anche in futuro. Intanto, c'è da segnalare che per ciò che riguarda la nuova definizione urbanistica del paese, l'8 luglio scorso regione Lombardia ha reso vigente il Pgt del comune di Albiate.



TRIUGGIO È la prima attività della Brianza a entrare nella rete

Gli artigiani della "Iseo" nuovi ambasciatori del gelato

L'Iseo di Triuggio è la seconda gelateria a entrare nella rete nazionale delle Gelaterie Ambasciatrici del Gelato Italiano, la prima in Brianza.

Il locale di Canonica, guidato dalla chef gelatiera Federica Colombo, ha ricevuto il certificato ufficiale il 15 luglio. La rete è promossa da Città del Gelato insieme a Firmato dagli Agricoltori Italiani, con il supporto di Coldiretti e dei partner della filiera.

«Entrare a far parte delle Gelaterie Ambasciatrici del Gelato Italiano significa poter raccontare ai nostri clienti non solo il gusto di un prodotto, ma anche le persone, le storie e la filiera che ci sono dietro ogni ricetta.



È un riconoscimento che ci rende orgogliosi e che rappresenta uno stimolo a continuare a valorizzare il nostro lavoro e il nostro territorio» dichiara la titolare, giustamente entusiasta di aver visto ripagati in questo modo i suoi sforzi.

STORIA Sono passati 126 anni da quando Gaetano Bresci ha ucciso re Umberto I a Monza. Quel giorno la città è cambiata

La sera in cui tutto si fermò



Il 30 agosto del 1900 il Cittadino dà nota dell'esito del processo davanti alla corte d'Assise di Milano contro Gaetano Bresci: per aver ucciso re Umberto la pena stabilita dai giurati è l'ergastolo.

Nell'elenco dei testi presentati a sostegno delle tesi dell'accusa ci sono anche numerosi monzesi. E questo perché il regicida non arrivò in città il giorno dell'assassinio, il 29 luglio. Ma ci arrivò due giorni prima, il 27, proveniente da Milano. Spulciando tra i faldoni dell'Archivio di Stato di Milano (nell'incartamento che racchiude tutto il "Procedimento penale contro Gaetano Bresci"), nelle carte dei verbali, delle deposizioni e dei rapporti conservati compaiono anche i nomi di tanti personaggi monzesi che in maniera del tutto casuale entrarono in contatto con Bresci giorni prima di compiere il regicidio. E ne danno conto nelle testimonianze rese da-

vanti agli inquirenti. È con le loro parole che si possono ricostruire le ultime ore di libertà di Bresci.

La partenza

Il 17 maggio del 1900 parte da New York e arriva a Castel San Pietro Bolognese. Poi si trasferisce a Prato, dal 5 giugno al 18 luglio, dal fratello Lorenzo. Si sposta poi a Bologna, quindi Piacenza (22-23 luglio) e Milano (23-26 luglio). Il 27 luglio arriva a Monza. Racconta lo stesso Bresci nell'interrogatorio: «La mattina del venerdì verso le 10 io partii da Milano per Monza ed il mio amico venne con me. Colà abbiamo pranzato insieme al Caffè del Vapore, poscia andammo a passeggio per la città e verso le ore 15 o 16 salimmo insieme ad una casa che portava il cartello di camere d'affitto per fissare una camera. La padrona ci disse che non aveva alloggio che per una persona sola, ed allora poiché il mio amico non si trat-

teneva che una sola notte, mentre io avevo intenzione di pigliarla per più lungo tempo, ce ne venimmo via, ritornando io più tardi verso le sei a fissarla per me».

L'affittacamere è Angela Cambiaghi, 50 anni, con casa al terzo piano del civico 4 in via Cairoli.

Bresci la domandò in affitto soltanto per una settimana, dicendo essere in cerca di occupazione e che quando l'avrebbe trovata affitterebbe la camera a mese. All'inizio la Cambiaghi non voleva saperne, ma poi cedette e ricevette il fitto dei 7 giorni in cambio di 4,20 lire.

Al processo, la Cambiaghi spiegherà che «per ragioni di economia, tengo un appartamento di due camere e una cucina. Io e mia figlia abitiamo la cucina e affitto le altre due».

Chi c'era con Bresci

Nello stesso appartamento viveva anche Angelo Dal Sivo, montatore meccanico al-

lo Stabilimento Zopfi, che racconta: «Seppi dalla Cambiaghi che aveva affittato una certa sua cameretta ammobiliata, da circa due mesi sfittata; infatti un giovanotto stava lavandosi in quella camera e poco dopo venne a salutarci presentandosi come Bresci Gaetano da Prato. Sapendo che io mangiavo in casa, volle anche lui tenermi compagnia; mentre si mangiava il Bresci si informò della festa che aveva luogo in Monza e chiese dove si teneva detta festa. Gli risposi che dal manifesto avrebbe rilevato tale circostanza e siccome in quella sera si mangiò tutti insieme colla famiglia Cambiaghi, così si parlò molto della festa ginnastica, e parmi che egli abbia chiesto anche dell'intervento del Re. Sembra un buon ragazzo molto casalingo, e educato». Il giorno dopo, sabato, Bresci racconta di essere stato «a diporto per il Parco, in carrozza ed alla sera ho dormito ancora presso la stessa per-

sona». A scarrozzarlo, è il caso di dirlo, attraverso il Parco è il vetturino monzese Enrico Casiraghi, che testimonia al processo: «Verso le ore 11 di sabato 28 luglio un individuo di statura abbastanza giusta, con pochi baffi neri, guardava la statua di Vittorio Emanuele ed io mi gli avvicinai offrendogli la vettura per fare un giro nel Parco; egli accettò. Dopo che fummo entrati nel Parco per circa venti metri, si pose a ginocchio nel sedile della vettura che guarda a cassetta, e cominciò a parlare con me chiedendomi informazioni, fra le quali ricordo quella se il Re andava a Vedano, e sulla mia risposta affermativa, mi disse di passare da Vedano», si legge.

Domenica 29 è il giorno della manifestazione alla Forti e liberi che tanto ha interessato Bresci durante il suo soggiorno monzese.

Racconta ancora il regicida al processo: «Questa mattina mi sono alzato un po' tardi,

poscia sono pure andato a passeggio e sono andato poi nel campo ove aveva luogo il concorso ginnastico. Il motivo per cui sono andato nel detto luogo, l'ho addimostro col fatto da me commesso».

Prima si reca in corso Milano (lo stesso di oggi, sopra la stazione) dove entra nel negozio di Maria Carenzi, latitandola: «Domenica quello che dovrebbe essere il regicida venne per quattro volte a prender gelati. Gli dissi: vuole proprio rinfrescarsi molto; egli sorrise e nulla più».

L'incontro

La sera, Bresci si porta nella zona del saggio di ginnastica. Qui incontra con Pietro Gambacorti Passerini: «Nella fatale sera del 29 Luglio mi trovavo nel campo ginnastico colla mia famiglia composta della mia Signora e tre bambini. Presi posto di fronte al lato della tribuna a pochi metri dal centro, dalla

PATRIMONIO STORICO

Altri arredi della Reggia tornano a casa: tredici mobili da oltre Manica

di Rosella Redaelli

Dopo un secolo, hanno attraversato la Manica per tornare a Monza, nelle sale di Villa reale. Sono tredici mobili appartenuti alla Reggia di Monza ai tempi di Umberto e Margherita. Tra loro un tavolo in stile Luigi XVI con piano in marmo nero che un tempo abbelliva la sala del trono, una serie di sedie, poltroncine, dormeuse e perfino un busto di Garibaldi firmato da Ercole Rosa, lo stesso autore della statua di Vittorio Emanuele II in piazza Duomo a Milano. Per un secolo hanno arredato l'ambasciata

italiana di Londra, quindi l'Istituto italiano di cultura nella capitale britannica. La storia di questi arredi è co-

Per un secolo hanno arredato l'ambasciata di Londra. La regina Margherita trasferì subito al Quirinale mobili e oggetti a lei più cari

mune a molti altri della Reggia che dal giorno del regicidio, il 29 luglio 1900, è stata abbandonata da casa Savoia. La regina Margherita trasferì subito al Quirinale mobili e oggetti a lei più cari. Una seconda dispersione degli arredi è quella che avvenne dopo il regio Decreto del 1919 quando vittorio Emanuele III cede la Villa di Monza e il Palazzo reale di Milano al Demanio. Dal 1920 e negli anni successivi quadri, orologi, tappeti, mobili, vengono spediti nelle varie sedi di ambasciate e consolati nel mondo, un modo per mostrare l'eleganza di quel-

lo che sarà considerato "Made in Italy". Questo è stato il destino dei tredici pezzi appena rientrati in Villa reale: erano stati assegnati dal ministero degli Esteri all'ambasciata italiana di Londra nel 1926. L'operazione di recupero di parte degli arredi è stata avviata mesi fa, dopo che l'ambasciata stessa ha manifestato la propria disponibilità a riconsegnare alcuni beni che recano segni e targhette risalenti agli inventari condotti alla Villa reale di Monza durante il periodo sabauda, il primo a partire dal 1881, per ac-



ARTE

La nobildonna di Tremolada donata ai Musei civici di Monza

La “Nobildonna monzese signora Tizzoni Giovanna” potrebbe accogliere a breve i visitatori dei Musei civici.

Il ritratto, realizzato nel 1904 da Pietro Tremolada è stato do-

nato al Comune da un privato: l'olio su tela di 70 centimetri per 130, del valore di 1.500 euro, è ben conservato e, spiegano dal municipio, arricchirà il corpus delle opere del pittore monzese,

attivo tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, già presenti nei Musei civici di Monza.

Tremolada è stato tra gli interpreti dei cambiamenti che la città ha subito all'inizio dell'epo-

ca industriale: il ritratto, oltretutto, è la «testimonianza di una committenza illuminata e della storia sociale, economica e imprenditoriale del nostro territorio» a cavallo dei due secoli.



La croce in alabastro della Cappella espiatoria si illumina il giorno del regicidio

parte dalla quale era entrata e doveva uscire la carrozza reale. Poco dopo che avevo preso posto vidi vicino a me un giovinotto di statura più alta della media, vestito di scuro, con cappello molle color nocciola - dicono le testimonianze dell'epoca - Poco prima della distribuzione

dei premi essendo stanco di stare in piedi sopra due seggiole scesi le gambe indolenzite e il giovane di cui sopra, accennando alla sedia mi disse: Mi permette? Risposi: faccia pure. - si legge ancora nelle carte - Egli montò in piedi sullo scranno e dopo circa una decina di

minuti scese». Dopo gli spari, «mentre mi avvicinavo alla folla che irritata voleva fare dell'assassino giustizia sommaria, per cercare una mia bambina scomparsa viddi l'arrestato in viso e riconobbi in lui il giovanotto che stette tanta sera vicino a me», è la sua conclusione.

certare lo stato di consistenza dei beni mobiliari ed immobiliari in dotazione della Corona, il secondo dal 1908, dopo il regicidio.

L'arrivo dei mobili da Londra segue la cessione della scorsa estate di circa 400 oggetti e mobili dai depositi della Soprintendenza milanese.

«La restituzione di beni è un processo che richiede competenze multidisciplinari e la collaborazione di più soggetti», spiega Bartolomeo Corsini, direttore della Reggia - il nostro auspicio è che la scelta fatta dall'Ambasciata d'Italia a Londra possa costituire un precedente per altri accordi analoghi. Accrescere il patrimonio e le collezioni del complesso piermariniano è un obiettivo non meno importante di quello orientato al recupero, alla conserva-

zione e alla valorizzazione degli spazi».

Chi da trent'anni è sulle tracce dei mobili della Villa è Marina Rosa, ex funzionario della Soprintendenza e presidente del Centro documentazione residenze reali lombarde che nel 2023 ha pubblicato un volume che è la sintesi dei suoi studi sul patrimoniiod ella Reggia al Quirinale che raccolse da Monza circa 700 pezzi.

«Ho sempre detto che Villa reale è il cantiere più affascinante che abbia seguito in carriera - dice - è come una matrioska, ogni storia ne cela altre».

Ricorda di una campagna voluta dal Ministero dei Beni Culturali negli anni Novanta per catalogare tutti i dipinti presenti nelle Ambasciate italiane del mondo. «Non si fece lo stesso

per i mobili - spiega - ma i risultati di quella campagna sono al ministero e sarebbe interessante proseguire gli studi».

Poi ci sono state negli anni delle occasioni perdute come lo scrittorio privato di Margherita venduto ad un'asta nel 2023 o il grande tappeto che adornava il salotto della Regina che è al Museo Poldi Pezzoli di Milano.

Il suo sogno? «Vorremmo ricostruire almeno virtualmente la biblioteca di Margherita - spiega - abbiamo costituito un tavolo di lavoro con la biblioteca reale di Torino e il Quirinale. Sarebbe bello riportare alcuni volumi nella biblioteca di Umberto e Margherita togliendo dagli scaffali il servizio di porcellane che, francamente, non c'entrano nulla con quell'ambiente».

APPUNTAMENTI

La Guardia del Pantheon e la Cappella

Come tradizione l'istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon sarà a Monza, a pochi giorni dall'anniversario del regicidio, in occasione del 126esimo anno dagli eventi.

L'appuntamento è per sabato, 25 luglio, a partire dalle 9, con una commemorazione per “l'unico capo di Stato Italiano morto sotto mano assassina”, si legge nell'annuncio: “L'istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, come d'uopo da ormai 126 anni, renderà omaggio al Re Buono laddove ignobilmente caduto. Sarà un evento di stampo militare coadiuvato dal ministero della Difesa della Repubblica italiana”. E a ancora: “La storia è storia, e quando è priva di faziosismi diventa un modo assolutamente retto per apprendere le evoluzioni - e le involuzioni - delle società e degli uomini. Omaggeremo, durante la commemorazione, anche la 100esima ricorrenza della morte della regina Margherita, diletta sposa di Umberto I”. Il pranzo sarà in Villa reale, subito dopo la vista alla mostra che celebra alla Reggia la nascita della nazione, che passa dal Regno d'Italia.

In occasione del centoventesimo anniversario della morte di re Umberto I di Savoia, la Cappella Reale Espiatoria di Monza, dal 2014 gestita dal Ministero della Cultura attraverso la Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, propone un'apertura serale straordinaria per mercoledì 29 luglio 2026, dalle 19.30 alle 23.30, accompagnata da speciali visite guidate a cura della direttrice, Giulia Valcamonica, e del personale del museo con partenza alle ore 20.00, 21.00 e 22.00 (prenotazione obbligatoria drm-lom.cappellaespiatoria@cultura.gov.it).

Il 29 luglio si ripete comunque l'accensione delle croci d'alabastro della Cappella espiatoria che ricordano ogni anno l'evento.

“Le croci, illuminate internamente da lampade elettriche, rappresentano uno dei primissimi esperimenti di illuminazione pubblica cittadina, oltre che faro simbolico di espiazione e speranza nella notte monzese” scrive la direzione regionale dei musei della Lombardia, che ricorda come “il memoriale fu voluto dalla regina vedova Margherita e dal figlio Vittorio Emanuele III sul perimetro di terra su cui venne originariamente infissa una croce, recintata e omaggiata dai cittadini con corone di fiori. Il progetto fu affidato all'architetto Giuseppe Sacconi”.

Il sito è gestito dal 2014 gestito dalla direzione regionale musei nazionali Lombardia e accreditato al Sistema museale nazionale, “ha vissuto negli ultimi dieci anni una significativa riqualificazione, registrando un incremento di visitatori da 2.000 a oltre 15.000 l'anno. Attraverso l'accensione annuale delle croci e lo sviluppo di attività didattiche, convegni e iniziative, la Cappella reale espiatoria si propone oggi non solo come custode dell'identità storica locale, ma anche come luogo di incontro, dialogo e confronto culturale per la cittadinanza”.

BRIANZART

In memoria di Ennio Bencini
Artista campione di simboli e fede che ha scelto la Brianza

Un'opera di Ennio Bencini, mancato nei giorni scorsi a Bellusco



Nato nel 1949, Carlo Franza è uno storico dell'arte moderna e contemporanea, italiano. Critico d'arte. È vissuto a Roma dal 1959 al 1980 dove ha studiato e conseguito tre lauree all'Università Statale La Sapienza (lettere, filosofia e sociologia). Si è laureato con Giulio Carlo Argan di cui è stato allievo e assistente ordinario. Giornalista, critico d'arte dal 1974 al 2002 a Il Giornale di Indro Montanelli, poi a Libero dal 2002 al 2012. Nel 2012 ritorna e riprende sul quotidiano “Il Giornale” la sua rubrica “Scenari dell'arte”.

Qualche giorno fa è venuto a mancare Ennio Bencini (Forlì 1942 - Bellusco 2026), amico e artista a me caro, caro umanamente e caro per la preziosa testimonianza artistica che da anni andava svolgendo in più parti d'Italia e d'Europa.

E' vissuto in Lombardia dal 1972, prima a Milano, poi a Bellusco, dove ha insegnato educazione artistica nelle scuole statali della zona. La Brianza era a lui più congeniale della grande città dove però spesso veniva e dove presenziava a manifestazioni di peso come la frequentazione alla Società della Permanente di Milano. In questi ultimi tempi ci si sentiva spesso perché lo avevo invitato ad eseguire “La Madonna dei Santi”, anche di grandi dimensioni, che sarebbe dovuta essere collocata in settembre sopra l'altare della Cappella Cimiteriale Centrale del Monumentale Cimitero di Alessano/LE, proprio accanto alla Tomba di Mons. Tonino Bello Venerabile, tomba dove Papa Francesco venne da Roma a salutare il prete dei poveri e degli ultimi. Ora Bellusco e la Lombardia piangono la scomparsa di uno dei suoi artisti più amati. Il professor Ennio Bencini, artista e insegnante, ci ha lasciati mercoledì primo luglio all'età di 84 anni; le esequie si sono tenute sabato mattina 4 luglio alle 11 nella chiesa parrocchiale di Bellusco.

Nato nel 1942 a Forlì da genitori toscani, Bencini trascorse la sua infanzia ad Arezzo, dove si diplomò all'Istituto d'Arte nel 1962, ottenendo l'abilitazione all'insegnamento del disegno e della storia dell'arte. Figlio del pittore Natale Bencini, fin da giovane visse in un contesto artistico di grande prestigio, circondato da figure illustri della pittura italiana come Pietro Annigoni, Primo Conti e Luigi Servolini. Bencini ha saputo trasformare la sua eredità culturale in un linguaggio artistico personale. Dopo il trasferimento a Milano nel 1972 e l'arrivo a Bellusco, la sua vita si è dedicata sia all'insegnamento che alla ricerca artistica. Per molti belluschesi, è stato semplicemente «il professor Bencini», docente di educazione artistica alla scuola media.

Le sue lezioni superavano il semplice disegno, insegnava a osservare, a coltivare la curiosità e a scoprire la bellezza nelle piccole cose. Nonostante l'impegno didattico, non smise mai di dipingere. Dopo una crisi creativa tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta, trovò una nuova via espressiva durante una passeggiata sull'isola d'Elba, ispirato da una spiaggia di sabbia nera. Da questa esperienza nacque un'arte simbolica e essenziale, caratterizzata da geometrie e materiali naturali. “È sempre stata una persona solare, dedita all'arte, circondata dagli amici - ha ricordato il figlio Alessandro - Ha insegnato a mezzo paese. L'arte è stata la forza che lo ha accompagnato per tutta la vita. Anche negli ultimi anni continuava a organizzare piccole mostre, anche se ultimamente era molto stanco e faceva sempre più fatica.”

Dicevo che Ennio Bencini è stato uno degli artisti italiani più coinvolgenti nei capitoli sul sacro, per quella sorta di immaginario veicolato da simboli forti che appartengono all'Europa cristiana. Il suo tratto iconico è vissuto attraverso il simbolo, poi diventato un po' il cuore pulsante di ogni suo lavoro. E' certa ed è affascinante la tecnica di lavorazione di ogni opera, ove respirano frammenti e oggetti fra i più vari, assemblati in un intreccio di forme, reperti, architetture, stucchi.

FESTIVAL Una nuova settimana del progetto promosso dal Consorzio Villa Greppi e diretto da Musicamorfofi, con il Cittadino media partner come sempre

Suoni mobili si rimette in marcia in Brianza

Oggi la Bandakadabra a Brugherio, sabato a Correzzana tocca ai Milanoans, poi la trasferta fino a Merate con Dimitri Grechi Espinoza

Riparte la carovana dei Suoni mobili promossa dal Consorzio Villa Greppi di Monticello e affidata alla direzione artistica di Musicamorfofi, con la media partnership - come sempre - del Cittadino.

Giovedì a Brugherio, in piazza Roma, è stata di scena un'altra fanfara, questa volta urbana e italiana, per l'esattezza torinese: la Bandakadabra, formazione di grande impatto scenico che ammicca allo ska e al roc-

La Bandakabra ha collaborato con Capossela, Arturo Brachetti, Malika Ayane, Willie Peyote

ksteady e che, per l'occasione, mescola fiati e percussioni techno, dando vita a uno show tutto da ballare. Nota e apprezzata anche all'estero, la Bandakabra ha collaborato e condiviso il palco con artisti del calibro di Vinicio Capossela, Malika Ayane, Willie Peyotei.

Il weekend

Sabato 25 luglio ci si sposterà a Correzzana (Mb), in via San Desiderio, per il concerto dei Milanoans (inizio live ore 21.30): nata nel 1990 per far rivivere il jazz caldo della New Orleans di inizio Novecento, la formazione milanese spazia tra hot jazz e swing. Il repertorio va dagli anni '20 agli anni '40, dai ritmi scatenati del Dixieland agli standard jazz ballabili per gli amanti del lindy hop. Nel gruppo, che si esibisce con un'amplificazione volutamente ridotta al minimo per restituire le atmosfere degli "anni ruggenti", spicca la voce potente di Dalila Del Giudice, grinta da rocker e passione partenopea. Condivideranno il palco con lei Martino Paleari (tromba), Federico De Zottis (sax baritono), Lorenzo Sabatini (chitarra), Daniele Petrosillo (contrabbasso) ed Elia Ambrosioni (batteria).

Verso Merate

La settimana itinerante di Suoni Mobili si concluderà domenica 26 luglio a Merate (Lc) con la doppia performance ospitata nella chiesa di San Bartolomeo, che vedrà protagonista il



La Bandakadabra si prepara a percorrere una volta di più le strade della Brianza per "Suoni mobili" 2026

sassofonista e compositore Dimitri Grechi Espinoza: il jazzista italiano, tra i più originali e interessanti della scena nazionale, si cimenterà (ore 19), nel centenario

della nascita, in Meditation on A Love Supreme, tributo al genio di John Coltrane, che con il suo sax tenore ha cantato la separazione e invocato il ritorno all'unione

con l'Assoluto. Più tardi (ore 21.30) Dimitri, da sempre interessato al rapporto tra suono, spazio e dimensione spirituale della musica, presenterà il progetto

intitolato Love is a losing game, con il quale omaggerà alcuni dei suoi standard jazz preferiti: un lavoro intimo in sax solo, un viaggio che condurrà il pub-

blico tra melodie e mondi diversi. I tre concerti di Merate rientrano nel progetto realizzato con il contributo del Fondo Ambiente e Cultura (Acinque Energia-Fondazione Comunitaria del Lecchese-Lario Reti Holding-Silea).

Casa Milano

Da segnalare, ancora, che a partire da martedì 21 luglio Suoni Mobili "incrocerà" il festival Milano la Città che Sale, rassegna che

I Milanoans, nati nel 1990, fanno rivivere il jazz caldo della New Orleans di inizio Novecento

animerà i quartieri del Municipio 4 del capoluogo lombardo con performance e concerti on the road, street parade ed esibizioni itineranti nelle piazze, nei mercati rionali, nei cortili delle case popolari (ma non solo), con la partecipazione della Fanfara Olaïtan, gli artisti e i ballerini della compagnia La Clé de l'Art, che proporranno spettacoli ispirati al personaggio di Mary Poppins, e molti altri.

Maggiori info sul festival Suoni Mobili, calendario, programma in costante aggiornamento e modalità di accesso agli eventi su www.suonimobili.it e www.musicamorfofi.it



RASSEGNA Nuovi appuntamenti per il programma di Parco Tittoni in via Lampugnani a Desio

Omaggio a Lucio Battisti, un po' di comicità e una grande serata dai sapori giapponesi

Un omaggio a Battisti con la Battisti Band, confortati dall'apertura affidata ad Aperegina, è il concerto in programma domenica, 26 luglio, nel programma di Parco Tittoni a Desio. La musica in via Lampugnani si accende a ingresso gratuito alle 21 con l'apertura per proseguire alle 21.30 con la cover band che promette di assicurare il meglio del repertorio di Lucio Battisti insieme alla Battisti Band per omaggiare il cantautore che

ha segnato una generazione.

Nel pomeriggio spazio dalle 18.30 anche a Superzero Family Show: "Un viaggio tra spettacoli magici e comici, pronti a sorprendere e far divertire tutta la famiglia. Risate, stupore e tante sorprese ti aspettano per vivere insieme momenti davvero speciali. Preparatevi a ridere, stupirvi e fare il tifo perché sul palco arrivano Sander e Mozzarello!". Sono due maghi e propongono una sfida e

"tanta, tantissima magia: chi conquisterà il titolo di più grande mago del mondo?".

Per gli amanti di manga, anime e Sol Levante, occorre tenersi libero mercoledì 22 luglio, dalle 19.30, quando parte "Una notte a Tokyo", "Unisciti a noi per una serata interamente dedicata alla cultura, ai sapori e all'arte del Sol Levante". Cibo, market orientale, ritratti manga, grazie a Shiruvi Art. "Prepara le bacchette e la curiosità. Ci vediamo lì".

TEATRO Presentato il cartellone della tradizionale rassegna estiva di Teatro Invito che resiste nonostante i tagli ministeriali al progetto che ha fatto la storia della cultura

Torna l'Ultima notte d'estate, debutto in Brianza con "Riccardo III" a Usmate

"L'ultima luna d'estate - Festival teatrale nelle ville e nei parchi più belli della Brianza" realizzato da Teatro Invito e da Piccoli Idilli in collaborazione con il Consorzio Brianteo Villa Greppi torna dal 29 agosto al 6 settembre.

"Dopo la perdita del finanziamento ministeriale, venuto meno dallo scorso anno e destinato a mancare per l'intero triennio 2025-2027, le compagnie co-organizzatrici Teatro Invito e Piccoli Idilli puntavano a un maggiore sostegno da parte della Regione

Lombardia, in seguito alla domanda presentata da Piccoli Idilli per il suo progetto Bis - Brianza in scena, con cui L'ultima luna d'estate condivide in parte il cartellone. Sostegno che pur-

Lo spettacolo di debutto è affidato ad Anna Curino con "Camillo Olivetti. Alle radici di un sogno"

troppo non arriverà nella misura in cui si sperava, discostandosi dal valore dello scorso anno di sole mille euro in più (11.000 euro dalla Regione per l'intero progetto Bis - Brianza in scena)", scrivono gli organizzatori.

«La Regione Lombardia ha dimostrato scarso interesse nel finanziare il progetto presentato da Piccoli Idilli ma ideato insieme a noi», dichiara la compagnia Teatro Invito diretto da Luca Radaelli, che ha ideato "L'ultima luna d'estate" nel 1997. «Un problema che non ap-

partiene soltanto a noi come organizzatori, non si tratta solo di non riconoscere il valore del lavoro che svolgiamo al servizio di una comunità, in Brianza, da quasi trent'anni, la preoccupazione è ad ampio raggio, perché colpisce il territorio stesso, che si vede svalutato. A quanto pare, la Brianza continua a non avere grosso peso per le istituzioni, cosa che ci rammarica molto, perché da trent'anni, attraverso quello che facciamo, ci battiamo per affermare esattamente il contrario». L'appuntamento di apertura è



venerdì 28 agosto a Merate a Villa De Ferrari Bagatti Valsecchi (via Giancarlo Puecher) alle 18 con un incontro sul tema "La drammaturgia del potere", a seguire visita guidata alla Villa, mentre alle 21 Laura Curino interpreta "Camillo Olivetti. Alle radici di un sogno". In Brianza il progetto passa per la prima volta sabato 29 a Usmate Velate a Villa Borgia (via Vittorio Emanuele II, 28) alle 21 con Stefano Panzeri e la Confraternita del Chianti, per proporre "Riccardo III, il sole di York brucia".

SANITÀ

IL PROGETTO Un programma di follow up della Terapia intensiva del San Gerardo per migliorare la vita dei pazienti

Non basta più sopravvivere ad un ictus

A Monza oltre 500 pazienti seguiti nel tempo e circa 150-180 visite ambulatoriali ogni anno: una delle esperienze italiane più consolidate



L'Irccs San Gerardo dei Tintori rafforza il proprio programma di follow up dedicato ai pazienti dimessi dalle Terapie intensive, un percorso che accompagna il recupero dopo la fase acuta e che oggi si articola in quattro ambulatori specialistici.

L'istituto scrive che "l'attivazione del percorso dedicato alla Terapia intensiva neurochirurgica da gennaio 2025, completa infatti un modello assistenziale tra i più strutturati e consolidati a livello nazionale. Nato circa dieci anni fa dalla rianimazione generale, il programma si è progressivamente ampliato fino a coinvolgere i pazienti provenienti dalla rianimazione generale, dalla Terapia intensiva cardiocirurgica, dall'area critica generale e, più recentemente, dalla Terapia intensiva neurochirurgica".

Si tratta di un percorso rivolto ai pazienti sopravvissuti a gravi eventi cerebrali acuti, come traumi cranici, ictus ed emorragie cerebrali, una popolazione tradizionalmente esclusa dai programmi di follow up "perché le disabilità residue venivano attribuite esclusivamente alla

patologia neurologica". Sono invece pazienti che possono sviluppare le conseguenze tipiche della sindrome post terapia intensiva e necessitano di una presa in carico multidisciplinare che integri aspetti neurologici, cognitivi, funzionali, psicologici e sociali, secondo il San Gerardo.

"Con oltre 500 pazienti seguiti nel tempo e circa 150-180 visite ambulatoriali ogni anno, il programma rappresenta una delle esperienze italiane più consolidate in questo ambito" sottolinea la fondazione, per la quale "per decenni il successo delle cure nei reparti di rianimazione è stato valutato soprattutto in termini di sopravvivenza. "Oggi, però, è sempre più evidente che salvare una vita rappresenta soltanto il primo passo. Dopo la dimissione, molti pazienti affrontano infatti un percorso di recupero che può durare mesi o anni e che coinvolge profondamente anche le loro famiglie".

E ancora: "La letteratura scientifica identifica queste conseguenze con il termine Post intensive care syndrome (Pics), una condizione caratterizzata

da deficit fisici, cognitivi e psicologici conseguenti alla malattia critica e al ricovero in Terapia Intensiva. A questa si affianca la Pics-Family (Pics-F), che descrive l'impatto psicologico e assistenziale sui familiari e sui caregiver, chiamati spesso ad affrontare un improvviso cambiamento del proprio ruolo".

Qui si innesta il programma della Fondazione Irccs San Gerardo sul fronte del follow up, che ha come obiettivo identificare precocemente le problematiche che possono emergere dopo la dimissione, monitorarne l'evoluzione e indirizzare pazienti e famiglie verso i percorsi terapeutici, riabilitativi e assistenziali più appropriati".

A Monza i pazienti vengono seguiti dagli stessi professionisti che li hanno assistiti durante il ricovero, attraverso visite ambulatoriali fino a due anni dalla dimissione. Durante gli incontri vengono valutati lo stato funzionale, gli esiti neurologici, le capacità fisiche e cognitive, il benessere psicologico, la qualità della vita, il dolore, il grado di autonomia e il carico assien-

ziale del caregiver. Il monitoraggio nel tempo permette inoltre di intercettare problematiche che possono comparire anche molti mesi dopo la fase acuta, facilitando il collegamento con specialisti ospedalieri, servizi riabilitativi e rete territoriale. Ogni ambulatorio condivide la stessa filosofia assistenziale, ma costruisce percorsi personalizzati sulla base delle caratteristiche dei diversi pazienti. zienti e familiari.

"Un altro elemento distintivo del progetto è il modello organizzativo medico-infermieristico: medici e infermieri gestiscono insieme l'ambulatorio, mettendo a frutto la stessa integrazione professionale che caratterizza il lavoro quotidiano nei reparti di Terapia intensiva - scrive l'ospedale - Con questo progetto l'Irccs San Gerardo dei Tintori conferma la propria vocazione all'innovazione clinica e organizzativa, trasformando il Follow-up in una parte integrante del percorso di cura. Perché oggi il successo delle cure intensive non si misura più soltanto nel numero di vite salvate, ma anche nella qualità della vita restituita ai pazienti".

REGIONE LOMBARDIA

Il piano per l'estate per garantire la salute



Una rete sanitaria più forte sul territorio, un monitoraggio costante del Pronto soccorso e interventi mirati a tutela delle persone più fragili. È questo il piano predisposto da Regione Lombardia per affrontare le ondate di calore e prevenire il sovraffollamento delle strutture di emergenza durante i mesi estivi: è quello che scrive la Regione Lombardia..

"La direzione generale Welfare ha trasmesso a Ats, Asst, Irccs e Areu le indicazioni operative che prevedono l'attivazione di 'Cold Spot' collegati al pronto soccorso, il rafforzamento della disponibilità di posti letto ospedalieri, il monitoraggio quotidiano dei flussi di accesso e l'attivazione di ricoveri di sollievo nelle rsa per le persone fragili" si legge in una nota del Pirellone.

"I Cold spot, ospitati preferibilmente presso le Case della Comunità, offriranno ambienti climatizzati, personale sanitario dedicato e una prima valutazione clinica per i pazienti con sintomi legati alle elevate temperature, contribuendo a intercettare i casi meno complessi e a ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso".

«Ats e Asst, inoltre - spiega l'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso - rafforzeranno il contatto diretto con le persone più vulnerabili, favorendo l'accesso ai servizi territoriali e ai ricoveri temporanei di sollievo quando necessario. Le ondate di calore non sono più eventi eccezionali, ma una condizione con cui il sistema sanitario deve confrontarsi ogni estate. Le alte temperature, soprattutto se perdurano per molti giorni, possono determinare un rapido aumento della domanda di assistenza e per questo abbiamo definito un modello organizzativo che coinvolge l'intera rete sanitaria regionale, con l'obiettivo di anticipare i bisogni dei cittadini, evitando che situazioni affrontabili si trasformino in accessi impropri al pronto soccorso».

SERVIZI Troppe lungaggini per visite ed esami sanitari: chiamate gratuite per valutare la possibilità di intraprendere azioni legali per difendersi

Tempi di attesa da rispettare: la Luca Coscioni apre il "numero bianco"

di Monica Bonalumi

Aiutare i cittadini a effettuare gli esami diagnostici e le visite specialistiche entro i tempi fissati dal medico, spesso non rispettati a causa delle lunghe liste di attesa: è l'obiettivo dell'ultima campagna lanciata dall'associazione Luca Coscioni che ha istituito un numero bianco telefonico a cui chiedere informazioni sulle modalità con cui far valere i propri diritti.

I cittadini possono domandare agli operatori dello 06-99313409 come attivare le procedure per ottenere gli appuntamenti entro i termini

tro i termini stabiliti dalla classe di priorità riportata sulla ricetta: i passi da compiere sono previsti dalla normativa ma, affermano i responsabili dell'associazione, molte persone non

I cittadini possono domandare agli operatori come arrivare a ottenere gli appuntamenti entro i termini

conoscono la possibilità o non riescono a orientarsi tra i moduli da compilare. Proprio per questo, aggiungono, la Luca Coscioni amplia il proprio raggio d'azione e, accanto alle informazioni sui diritti del fine vita, offre il nuovo servizio rivolto a chi, anche in Lombardia, si trova di fronte alla prospettiva di dover aspettare molti mesi prima di poter fare un esame. «Un diritto non conosciuto rischia di non essere esercitato - spiegano dall'associazione - vale quando una persona deve affrontare una scelta delicata sul fine vita, ma anche quando deve



Secondo i dati più recenti dell'agenzia nazionale Agenas anche in Lombardia le liste di attesa sanitaria stanno migliorando, per perdurano i problemi: l'associazione Luca Coscioni allarga il raggio di azione e propone un numero per tutelare i pazienti di fronte alle liste di attesa

accedere a una prestazione sanitaria in tempi congrui. Su entrambi i temi la complessità delle procedure e la difficoltà nel reperire informazioni chiare possono generare incertezza, confusione e impedire di conoscere e utilizzare pienamente i propri diritti.

Le chiamate al Numero Bianco sono gratuite: eventuali disservizi o inadempienze delle strutture sanitarie possono essere segnalate alla mail info@associazionelucaconcioni.it in modo da valutare con gli esperti l'opportunità di avviare azioni legali o iniziative di tutela collettiva.



di Diego Marturano

LA PRIMA AMICHEVOLE DEL MONZA

Buona la Pro, tutto facile per Juric A segno il “Flaco” Colpani e Petagna

La prima formazione del Monza conferma alcuni dei preconcetti emersi alla firma di Ivan Juric: il tecnico croato gioca con il 3-4-2-1, vuole una squadra dinamica e punta molto sui trequartisti per la creazione del gioco. Nonostante le voci di mercato, in porta ci va Thiam, titolarissimo l'anno scorso e primo numero 1 anche quest'anno. In difesa subito la prima novità con Kouadio schierato titolare sul centrodestra, proprio dove si pensava potesse giocare. Con lui nel terzetto i rodati Delli Carri e Lucchesi.

Le scelte di Juric

Sulle fasce l'allenatore ha scelto giocatori a piede invertito, Galazzi sull'out di destra e Birindelli a sinistra. Queste sembrano tutte soluzioni a vario titolo transitorie.

Nella retroguardia sono attesi almeno due innesti di esperienza per elevare il livello del reparto, sugli esterni vince manca completamente il lato mancino.

Nel mezzo del centrocampo l'insostituibile capitan Pessina, affiancato da Foe Ondo. Altra novità, il francese mostra subito i muscoli ed una facilità di corsa importante. Servirà il suo atletismo per tenere in piedi una mediana rimasta sfornita dopo l'addio ad Hernani e la promozione di Obiang a direttore sportivo.

Davanti invece sono tutte conferme, sia nell'idea di gioco che nella sostanza. Colpani centrodestra, Mota Carvalho centrosinistra e Cutrone riferimento avanzato. Nella ripresa dentro anche Forson, Loubao e Petagna.

Tutt'altro che una passeggiata

L'amichevole con la Pro Vercelli però è tutt'altro che una passeggiata.

Tanto per iniziare sono i piemontesi a passare in vantaggio, con la bella giocata individuale di Burruano. I biancorossi pareggiano con l'autorete di Van Koevreden e vanno in vantaggio con Colpani; azione clas-

Il tecnico croato contro Vercelli gioca con il 3-4-2-1, vuole una squadra dinamica e punta molto sui trequartisti per la creazione del gioco. Se nella retroguardia sono attesi almeno due innesti di esperienza per elevare il livello del reparto, a centrocampo ben figura l'insostituibile capitan Pessina e davanti sono tutte conferme. E ieri è stata la volta del Galatasaray reduce da una vittoria per 5-1 alla prima uscita



sica del Flaco da destra ad accentrarsi e mancino all'incrocio.

Il ritmo rimane discreto, soprattutto per il primo test estivo. Juric fa ruotare diversi uomini nella ripresa e si vede qualche altro volto nuovo. La Pro però pareggia subito con Rutigliano e brianzoli devono accelerare per

strappare il risultato positivo che magari conterà poco per la preparazione, ma molto per il morale. Loubao, Petagna e Forson costruiscono terza e quarta rete, poi Comi chiude i conti sul 4-3.

Bene le trame

Le valutazioni di fine match partono ovviamente dai numeri, seppur basici, in mancanza di tabellino e statistiche avanzate: troppi i gol subito contro una squadra che l'anno scorso è arrivata 14esima in Serie C. Dal punto di vista visivo invece bene le trame impostate.

Si vede che l'ex allenatore di Torino e Roma sta lavorando su concetti precisi e che il gruppo è disposto ad assimilarli.

Ovviamente il mercato dovrà incidere molto, perché il Monza parte con l'etichetta della 20esima squadra di Serie A e se vorrà confermare la categoria dovrà mettersene alle spalle almeno tre. Un'impresa non semplice.

Intanto ieri la formazione di Juric è scesa in campo con il Galatasaray a Linz, un test già molto più indicativo sulla situazione tecnica della rosa, trattandosi di un avversario da Champions League.

I turchi hanno vinto 5-1 la prima amichevole dell'anno, praticamente senza schierare titolari. Curiosità anche per le nuove maglie Nike dei biancorossi.

Un Vulcano per il Monza Primavera Le promesse all'ex assistente di Pioli

Trentotto anni, esperienza internazionale ed una solida base da match analyst come punto di partenza.

È Luciano Vulcano il nuovo allenatore della Primavera del Monza e per il club brianzolo è una grande presa. Corteggiato da mezza Europa dopo le recenti esperienze da assistente di Stefano Pioli nella stagione dello scudetto del Milan ed all'Al-Nassr in Arabia Saudita, ma anche da vice di Régis Le Bris nell'ultimo campionato di Premier League chiuso al settimo posto dal Sunderland, ha scelto

Monza per ripartire nel calcio della penisola e come prima vera avventura da primo allenatore.

Naturalmente sarà un banco di prova importante anche per lui, non solo per la squadra che sta attraversando un periodo di rinnovamento dopo l'agevole salvezza di pochi mesi fa, assicurandosi la presenza nel massimo campionato giovanile per il quarto anno consecutivo. Ma le basi ci sono tutte, così come una bella quota di curiosità. Vulcano infatti è considerato una stratega moderno di alto livello, uno capace di

adattarsi a tanti compiti diversi.

Non a caso il Monza ha voluto puntare su di lui in una fase delicata di cambiamento di paradigma. Suo compito non sarà solo quello di lavorare con la Primavera, ma anche di dialogare con lo staff della prima squadra per agevolare la crescita dei giovani all'interno di un sistema preconstituito con fondamenti e linguaggio uguale per tutti. L'obiettivo è mantenere la categoria, ma anche produrre giocatori da inserire anno dopo anno al livello successivo.



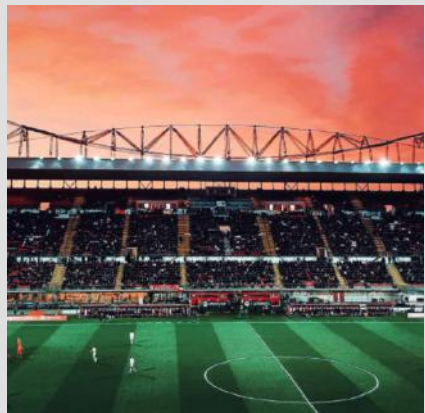
LA CAMPAGNA

Si vola già verso quota cinquemila abbonamenti

Non sono mancati e non mancano i disagi, ma i numeri sono buoni e si viaggia verso i cinque mila abbonamenti già sottoscritti. Oltre mille sono stati confermati durante la fase di rinnovo, poi è arrivato il grosso nella settimana di prezzi scontati.

Una politica, in generale, quella dei prezzi popolari, che sta funzionando. Al primo anno di Serie A, con tutta la novità di una categoria mai vissuta prima, i tagliandi staccati furono poco meno di seimila.

A oggi, con ancora quasi una settimana di sconti, si punta a superare la quota e consolidare la base dei sostenitori per il ritorno nel piano più alto del calcio italiano. C'è anche un nuovo partner per il ticketing, si tratta di Tic-



ketone.

Non sarebbe giusto nascondere qualche difficoltà. Diversi tifosi hanno segnalato situazioni critiche, come ad esempio posti assegnati casualmente senza possibilità di scelta, problemi nel cambio settore e cambio posto e - soprattutto - complicazioni riguardo ai pagamenti. C'è chi è arrivato a pagare lo stesso abbonamento anche cinque volte. Tutto certificato e presente nell'estratto conto. A diverse persone

Non è mancata qualche difficoltà, c'è chi è arrivato a pagare lo stesso abbonamento cinque volte

sono già stati restituiti i soldi, altri hanno avuto problemi a contattare il servizio clienti. Secondo quanto è stato possibile apprendere, si tratta di problematiche tecniche in via di risoluzione. Con il cambio del gestore del servizio di biglietteria si è creato una sorta di collo d'imbuto dal quale è apparentemente difficile uscire indenni. A rendere complicate le cose anche il gran numero di tifosi che ha scelto di abbonarsi tutto nello stesso periodo. Una gran cosa per il Monza, che inizia a fare un po' di cassetto per la gestione ordinaria, molto meno per i sistemi informatici, giunti quasi al collasso.

Qualcuno rimpiange Vivaticket, ma la società ha scelto per il definitivo cambio di rotta, così come in molti altri campi, dal vestiario alle forniture. In ogni caso con il passare delle ore, le criticità sembrano attenuarsi e piano piano risolversi. Ora il club punta dritto alla fase di vendita libera, che si aprirà ufficialmente dal 29 luglio. Per chi ha atteso, il rischio è quello di non trovare posti liberi in curva sud. La Pieri si è saturata velocemente ed ha ormai superato l'80% di riempimento, viaggiando verso il tutto esaurito come nei primi anni della Serie A. Numeri che si confermano ottimi anche dal punto di vista del tesseramento dei Monza Club che, in poche settimane, stanno raggiungendo facilmente i dati degli anni precedenti.

Mercato, primi botti da Sporting e Benfica Varela e Mangas vestiranno in biancorosso

Dopo qualche settimana di silenzio, i primi botti del mercato del Monza arrivano dal Portogallo.

Dopo aver aperto il filone con Foe Ondo, centrocampista che ha già esordito al fianco di capitano Pessina nella prima formazione di Juric, gli uomini mercato biancorossi hanno bussato alla porta di due grandi del campionato lusitano, lo Sporting Lisbona ed il Benfica, portando a casa Riccardo Mangas e Gustavo Varela.

Esterno sinistro

Il primo è un esterno sinistro; in carriera ha giocato in patria, ma ha anche un'esperienza nel campionato russo, in cui non è riuscito ad ambientarsi più di tanto.

Il meglio l'ha dato tre anni fa al Vitoria Guimaraes, conquistandosi la Conference League un gol alla volta, mentre nell'ultima stagione ha accumulato minutaggio anche in Champions League, poco ma sempre valido, giocando con lo Sporting nella vittoria sul Paris Saint Germain ad esempio.

Non è mai stato uno che segna molto, anche se nella sua annata migliore ha firmato cinque centri, ma è poliedrico e può giocare in almeno tre ruoli; quello che meglio gli si addice è il laterale a tutta fascia. Insomma, identikit perfetto per una zona di campo rimasta scoperta dopo l'addio di Azzi.

E anche le caratteristiche si sposano con l'idea di Juric. Sicuramente ha gamba, una discreta tecnica, un mancino tagliato e la capacità di chiudere l'azione con l'inserimento dal lato senza palla.

Riccardo Mangas può essere il tassello che serviva, se ritroverà la forza e la voglia di rilanciarsi. Arriva in prestito con obbligo di riscatto, probabilmente condizionato a determinate situazioni.

Il nuovo attaccante

Con meno esperienza ma



Mangas è molto poliedrico in quanti può giocare in tre ruoli, il meglio lo dà come laterale a tutta fascia, perfetto dopo l'addio di Azzi. Varela è un giocatore di fisico capace di fare a spallate contro i difensori

una gran bella dose di talento da scoprire invece il nuovo attaccante in arrivo dal Benfica.

Gustavo Varela ha giocato in prestito quest'anno una stagione da oltre 1600 minuti con il Gil Vicente che ha chiuso al sesto posto la lega portoghese. Lui ha contribuito con sei reti che, a vent'anni, nella prima vera annata di grande utilizzo, non sono poche.

Anche perché solamente l'anno prima aveva strabillato in Youth League con sette gol in sette partite. È un giocatore di fisico, capace di fare a spallate contro i difensori, soprattutto fronte porta. Naturalmente va testato sul grande palcoscenico della massima serie.

Per lui il club potrebbe anche fare uno sforzo economico e prelevare a titolo

Foe Ondo e Solomon Loubao, due nuovi arrivi del Monza. Il primo ha già esordito al fianco di capitano Pessina nella prima formazione di Juric.

definitivo, per strapparlo alla concorrenza di Venezia, Auxerre, Parma e Paris FC.

Mondiale finito, mercato no

Ma i movimenti del Monza non si fermano qua. C'è ancora molto da costruire ed ora che è finito il Mondiale si può iniziare a guardare in casa delle grandi che devono sfolire, in particolare da Inter e Napoli. Ai nerazzurri sono state chieste informazioni per Akin-sanmiro e Massolin, il primo a titolo definitivo, il secondo ovviamente in prestito. In Campania invece c'è Folorunsho possibile partente, anche se l'ingaggio è piuttosto elevato. E c'è sempre da pensare alla difesa, dove attualmente manca la quota di esperienza per il livello di calcio completamente diverso della Serie A.

LE CESSIONI

Anche Ravanelli vola in Serie B Un biennale con la Sampdoria

Continua a perdere pezzi il Monza. Dopo Hernani finito al Palermo ed Azzi al Modena, dopo i giovani Capolupo e Vailati mandati in prestito a La Spezia e Cerignola, i biancorossi salutano anche Ravanelli, il difensore centrale protagonista di un'annata più che positiva dal punto di vista delle prestazioni personali, anche se è stato condizionato in parte - soprattutto verso il finale - da una serie di problemi fisici.

Arrivato dalla Cremonese la scorsa estate con la qualifica ben meritata di specialista in promozioni, ha rispettato le attese e trascinato i brianzoli in Serie A.

Al piano di sopra però l'espe-

rienza è nulla. Questo, aggiungendo l'età che scorre (classe 1997) e le suddette questioni atletiche (mai più di 30 presenze in campionato in carriera), hanno spinto la società a fare una determinata scelta.

Già pochi giorni dopo il 29 maggio, il procuratore del ragazzo è stato invitato a trovare una soluzione.

Naturalmente in cattedra le richieste erano parecchie, proprio per la garanzia di prestazioni di alto livello; in fondo uno che ha vinto quattro degli ultimi cinque campionati è sempre utile. Alla fine ha scelto il progetto di rilancio della Sampdoria.

All'inizio sembrava che l'ac-



Il Monza ha incassato 350 mila euro, non una grande cifra ma ha alleggerito la rosa

cordo girasse attorno a qualche bonus, alla fine il Monza è riuscito a scontare un indennizzo da 350mila euro.

Oltre naturalmente a scaricare lo stipendio del giocatore, che a Genova ha firmato un biennale. Non proprio una cifra da grande cessione, dunque evidentemente l'obiettivo era fare spazio in rosa. La società punta a contrarre i costi, ma sta avendo difficoltà a liberarsi dei contratti più pesanti. È una strategia non semplice da seguire, perché trovare un difensore di Serie A a meno di 350mila euro è un bel problema, sempre che non si lavori unicamente sul mercato degli svincolati e dei prestiti.

CALCIO SERIE C

Ritiri: il Renate riparte dalla Val Brembana con Aanacoura tra i pali Folgore Caratese ai “test match” contro le quotate Arezzo e Sassuolo



Alcuni giocatori del Renate in allenamento e Daniele Eberini del Vis Nova Giussano

di **Franco Cantù**

Nuovo capitolo. Stessa destinazione. Per il terzo anno consecutivo la comitiva nerazzurra del Renate ha raggiunto Piazzatorre, in alta Val Brembana, per il ritiro pre-campionato. Fino al 31 luglio i nerazzurri alloggeranno all'Hotel Milano, lavorando per crescere insieme, passo dopo passo ma soprattutto con un obiettivo quello di reinserirsi nei primi posti della classifica come è accaduto negli ultimi campionati. Al via della stagione numero 17 nei professionisti il Renate ha rinnovato il roster della squadra titolare che avrà in panchina Jach Gattuso di Como, già tecnico del Novara oltre che della squadra lariana nelle stagioni in cui militava nella Terza serie.

Nell'alta Val Brembana, dopo accurate visite mediche, ha iniziato la preparazione un gruppo composto da 25 calciatori compresi gli aggregati dalla Primavera. Il lavoro estivo del Ds Oscar Magoni è stato avvantaggiato dalla presenza di numerosi giocatori già contrattualizzati e reduci da un'ottima stagione oltre che dopo essere stati valutati e “promossi” dal nuovo mister. Sarebbe stato assurdo ritoccare un meccanismo già funzionante specie a centrocampo mentre qualche avvicendamento è avvenuto nel reparto difensivo. Proprio alla vigilia del trasferimento a Piazzatorre è stato rinnovato il contratto al secondo portiere Andrea Bartoccioni, in un primo momento destinato all'addio e Nobile a restare, poi le cose sono andate esattamente al contrario. Il milanese classe 2004 sarà il vice di Joyce Francesco Aanacoura, nuovo portiere ti-

Tra i nerazzurri brianzoli qualche avvicendamento è avvenuto nel reparto difensivo. Rinnovato il contratto al secondo portiere Andrea Bartoccioni, in un primo momento destinato all'addio

tolare delle pantere dopo la partenza di Nobile (classe 1996) verso Treviso. In terra bergamasca i ragazzi di Gattuso sosterranno anche un paio di amichevoli con rappresentative locali, mentre la vera pre-season scatterà ad agosto.

Al contrario della Folgore Caratese

Nell'organico della Folgore Caratese sono inseriti 18 elementi una presenza che verrà incrementata dopo i test match. Ci sono tra gli altri Michele Ambrosini e Tommaso Duca che hanno firmato un contratto con scadenza 30 giugno 2028



che a diversi giorni si sta allenando nella struttura dello Sport Italia Village sotto l'attenta e vigile presenza del presidente Michele Criscitiello. La squadra di mister Belmonte, riconfermato sulla panchina bianco-azzurra dopo la cavalcata nella scorsa stagione e la susseguente promozione in Serie C, affronterà due test match: il primo è in programma oggi, sabato, al Campo sportivo comunale di Clusone dove alle 17,30 affronterà l'Arezzo; il secondo venerdì 31 luglio alle 19 allo stadio Renzo Ricci di Sassuolo con la squadra emiliana che gareggia in serie A. Nell'organico della Folgore Caratese sono inseriti 18 elementi una presenza che verrà incrementata dopo i test match. Nell'organico ci sono tra gli altri Michele Ambrosini e Tommaso Duca che hanno firmato un contratto con scadenza 30 giugno 2028. Ambrosini, esterno classe 2003, è cresciuto nei settori giovanili di AlbinoLeffe, Trevigliese e Virtus Ciserano Bergamo, club con cui ha debuttato in Serie D nel 2020. Nel gennaio 2022 è approdato alla Primavera del Genoa, prima del trasferimento al Pontedera nell'estate 2023, dove ha esordito tra i professionisti. Tommaso Duca,

Difensore centrale classe 2005, è cresciuto nei settori giovanili di Accademia Inter, Sedriano e Cremonese, club con cui ha conquistato il campionato Primavera 1 nella stagione 2023/24.

Nella scorsa annata ha maturato la sua prima esperienza tra i professionisti con la Giana Erminio, collezionando 15 presenze in Serie C. Nelle ultime due stagioni ha indossato la maglia dell'AlbinoLeffe, totalizzando 72 presenze e 2 gol in Serie C.

CALCIO ECCELLENZA

Muggiò su Barlocco e Mondoni e un Seregno che cambia Pelle

I ritmi non si abbassano: il mercato nell'Eccellenza non conosce tregua e, in Brianza, le società sono al lavoro per completare gli organici in vista della nuova stagione di fatto sempre più vicina. Il Muggiò ha annunciato due colpi in entrata: sono il centrocampista Luca Barlocco e l'attaccante Aurelio Mondoni. Quest'ultimo, “punta esterna” classe '99, ha un ampio passato in Eccellenza, avendo vissuto la maggior parte della sua carriera in questa categoria. Dopo gli inizi nel vivaio del Varese Calcio, ha esordito tra i grandi proprio con i biancorossi, prima trasferirsi all'Ardor Lazzate. Il suo percorso è poi proseguito con Casatese, Solbiate, Gavirate, Vergiate, nuovamente Solbiate, Saronno e per ultimo Magenta. In grado di giocare anche al centro rappresenta una grande alternativa per il reparto avanzato della rosa di Mister Cortelazzi. Anche Luca Barlocco (classe 1995) fa parte del nuovo progetto della società FCD Muggiò. Juventus, Como, Vicenza, Alessandria, Carrarese ed Entella sono solo alcune delle importanti realtà che hanno segnato il suo percorso calcistico. Un curriculum che parla da solo e un bagaglio di esperienza che potrà rappresentare un importante punto di riferimento per i giovani e per la crescita del settore giovanile, presente e futuro del Muggiò.

Non si abbassa il ritmo anche del mercato del Seregno che ha annunciato gli innesti di Federico Pelle, Christian Ghibellini e la conferma di Emanuele Rapone. La società infatti ha reso ufficiali i loro innesti nella rosa. Di particolare significato la firma di Federico Pelle. L'attaccante è reduce dall'esperienza con l'Academy Calvairate, ed è pronto a rilanciarsi dopo una stagione sottotono a livello personale. Un'annata non semplice che tuttavia non può

cancellare l'importante passato del calciatore classe 2000. Cresciuto tra Parma e Inter, ha maturato esperienze in Serie C con Renate e Pro Sesto per poi muoversi tra Eccellenza e Serie D in club di rilievo come Club Milano e Leon Vimercate. Spicca in particolare la sua stagione 2024/25, conclusasi con 18 marcature. Il comunicato del Seregno evidenzia che: “Tecnica, fantasia e fiuto del gol sono le caratteristiche di Federico, attaccante abituato a confrontarsi tra Eccellenza e Serie D, cresciuto in due settori giovanili di grande prestigio come Inter e Parma, prima dell'esordio in Serie C.

Nel corso della sua carriera ha già conquistato due promozioni in Serie D, con il Club Milano e poi con la Leon. Punta moderna e di grande qualità tecnica, può giocare sia da riferimento offensivo nel 4-3- sia alle spalle di un centravanti fisico. È un giocatore capace di creare superiorità, mettere in difficoltà le difese e, soprattutto, trovare la via del gol con continuità”. Anche Christian Ghibellini è un nuovo giocatore azzurro. Nell'ultima stagione il centravanti ha vestito la maglia della Caronnesse, chiudendo l'annata con 9 reti. Classe 2005, vanta una notevole esperienza in Serie D con le maglie di Casatese Merate e Sant'Angelo Lodigiano, oltre a un esordio tra i professionisti in Serie C con la maglia del Renate, società nella quale è cresciuto a livello giovanile.

Dopo l'ottima seconda parte della scorsa stagione, Emanuele Rapone continuerà a vestire la maglia del Seregno. Classe 2006, era arrivato lo scorso anno nel mercato invernale dall'Ardor Lazzate, dove aveva esordito in Eccellenza con i “grandi” nonostante la giovane età. Centrocampista offensivo rapido e tecnico si esibirà ancora nello stadio “Ferruccio”.

SPORT E DINTORNI

Volpati e l'addio a Bagnoli, il “mister operaio”

di **Sergio Gianni**

Li conosceva bene. Perché entrambi avevano una grande fiducia in lui e lo avevano nominato allenatore in campo. Domenico Volpati, classe 1951, al Monza nella stagione 1978-1979, vinse poi lo scudetto nel campionato 1984-1985 con il Verona di Osvaldo Bagnoli.

Il tecnico di quel Monza era Alfredo Magni, morto lo scorso maggio a 86 anni. Quel Monza il 1° luglio 1979 fu sconfitto per 2 a 0 dal Pescara nello spareggio per la serie A. Volpati, il punto di forza della squadra biancorossa, quella partita non la giocò, costretto in tribuna da

una squalifica.

Un'assenza pesantissima: Magni considerava il futuro campione d'Italia l'unico elemento insostituibile di quel gruppo.

Volpati si prese poi la rivincita giocando comunque in serie A con il Torino e, soprattutto, con il Verona allenato appunto da Osvaldo Bagnoli, morto nei giorni scorsi a 91 anni.

Volpati, una volta chiuso con il calcio giocato, si è laureato in medicina e ha esercitato la professione di dentista.

Era presente ai funerali di Magni, svoltisi a Missaglia. E ha ovviamente partecipato ai fu-

nerali di Bagnoli, insieme ai compagni di squadra dello scudetto.

«Magni e Bagnoli - spiega Volpati - erano due tecnici abbastanza simili. Sono quelli che più mi hanno apprezzato e hanno saputo meglio valorizzarmi. Sapevamo che su di me potevamo contare». Bagnoli allenò Volpati in C alla Solbiate (1973-1974), in B al Como (1976-1977) e al Verona in A dal 1982 al 1988. Magni fu il tecnico di Volpati nell'anno dello spareggio con il Pescara e poi lo volle anche al Brescia, nel campionato 1981-1982.

«Magni - ricorda - apprezzava la mia duttilità. A Monza

giocai da mediano, da terzino e anche da stopper, al posto di Giuliano Vincenzi. Magni e Bagnoli erano due persone coerenti, di una serietà assoluta. Erano due esponenti di un calcio che non c'è più».

Magni e il mister della Bova, in effetti, non ce l'avrebbero fatta a confrontarsi con giocatori pieno di tatuaggi e «chiusi» nelle loro cuffiette. «Nel calcio - aggiunge Volpati - devi fare gruppo. Magni e Bagnoli facevano sentire la responsabilità ai giocatori. E da questo derivava la loro credibilità davanti alla squadra».



SVELATO IL CALENDARIO

Vero Volley Monza, novembre tosto
Novità: per la prima volta i play-out

E' ancora piena estate ma l'autunno del volley è alle porte: il campionato di SuperLega 2026/27 della Vero Volley Monza inizierà in trasferta sul campo della neopromossa Tinet Prata di Pordenone.

Il primo match

Si tratta del primo match di un calendario che è stato svelato nel corso della terza giornata del Volley Mercato che si è tenuto allo Zanhotel & Meeting Centergross di Bentivoglio. La Regular Season prenderà il via domenica 18 ottobre e si concluderà il 28 febbraio 2027. Il debutto davanti al pubblico di casa è in programma nel weekend del 25 ottobre contro Rana Verona. Un campionato che riserverà una gradita novità: l'introduzione dei Play Out che renderanno ancor più avvincente la sfida.

Le prime giornate saranno subito impegnative: Monza affronterà subito alcuni dei principali protagonisti della SuperLega.

L'1° novembre arriverà all'Opquad Arena la Sir Susa Scai Perugia, seguita dalla trasferta di Cuneo e dalla sfida interna contro Valsa Group Modena. Il derby con l'Allianz Milano sarà nella settima giornata di andata (29 novembre) e aprirà anche il girone di ritorno, con la sfida del 26 dicembre all'Allianz Cloud.

A dicembre gli atleti brianzoli affronteranno Gas Sales Blueenergy Piacenza, Cisterna Volley, Itas Trentino e Cucine Lube Civitanova, mentre la stagione regolare si chiuderà sul campo dei campioni d'Italia della Sir Susa Scai Perugia.

Durante l'evento è stato presentato il nuovo presidente della Lega Pallavolo Serie A, Claudio Durigon, che ha preso il posto di Massimo Righi, alla guida della Lega dal 2020 al 2026 e ora nominato presidente del Consiglio di amministrazione. Celebrato anche il successo della Vero Volley Monza Under 20, vincitrice della Del Monte Junior League 2025/26.

«Un calendario complicato all'inizio e complicatissimo alla fine», è il commento dell'allenatore della Vero Volley Monza, Massimo Eccheli. «Dovremo essere bravi ad elevare al massimo la nostra attitudine alla battaglia, perché le circostanze lo imporanno».

Nel frattempo è ufficialmente aperta la vendita libera della campagna abbonamenti «Vero Volley Ovunque»: info sui canali ufficiali Vero Volley.

Il cammino della Numia Milano

Sarà il match casalingo contro



Le prime giornate saranno subito impegnative per Monza: all'Opquad Arena la Sir Susa Scai Perugia, seguita dalla trasferta di Cuneo e dalla sfida interna contro Valsa Group Modena. Il derby con l'Allianz Milano sarà nella settima giornata di andata (29 novembre)

Il Bisonte Firenze ad inaugurare invece il campionato di LVF A1 Fineco della Numia Vero Volley Milano. L'inizio della Regular Season è in programma il weekend del 3-4 ottobre e fine prevista tra il 13-14 marzo 2027.

Sarà una stagione regolare più lunga di tre settimane rispetto alla precedente quella che affronteranno le quattordici squadre protagoniste, con tre soli turni infrasettimanali su ventisei giornate totali.

Dopo l'esordio davanti al pubblico amico, Egonu e compagne partiranno alla volta delle Marche per la prima trasferta stagionale contro la Cbf Balducci Hr Macerata.

Poi subito big match per Milano:

domenica 18 ottobre ospiterà la Igor Gorgonzola Novara per la terza giornata di campionato, con la gara di ritorno in programma nel Boxing Day tra il 26 e 27 dicembre. Sarà poi la volta del turno infrasettimanale contro Bergamo, e di due gare interne contro Busto Arsizio e San Giovanni In M.No.

Giro di boa con la super sfida con la Savino Del Bene Scandicci (8 novembre) e sempre a novembre la Numia affronterà anche le neopromosse Banca Valsabbina Millenium Brescia e Cda Volley Talmassons Fvg, Granda Volley Cuneo e le campionesse d'Italia in carica della Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano, con andata in casa fissata per il 22 novembre e ritorno il 21 febbraio 2027. Chiudono i match contro Reale Mutua Fenera Chieri '76 e Megabox Ond. Savio Vallefoglia, quest'ultima avversaria della Numia Vero Volley Milano nella sfida che metterà un punto alla stagione regolare.

Concluso il girone di andata le prime otto classificate si qualificheranno per i Quarti di Finale di Coppa Italia Frecciarossa, che si disputeranno in gara secca il 23 dicembre. La Final Four della competizione è invece segnata in calendario nel fine settimana del 13-14 febbraio in sede da definirsi.

Al termine della Regular Season ad accedere ai Playoff Scudetto saranno le migliori otto, con i Quarti giocati con la formula di andata-ritorno ed eventuale Golden Set; confermata invece la formula delle Semifinali e Finali al meglio delle cinque gare.

La presentazione del calendario del Vero Volley Monza: con l'occasione presentato il nuovo presidente della Lega Pallavolo Serie A, Claudio Durigon. Celebrato anche il successo della Vero Volley Monza Under 20, vincitrice della Del Monte Junior League 2025/26 (Foto Consorzio Vero Volley)

IL NOSTRO MUNDIAL

Qui nessun dubbio
hanno vinto i più forti

di Sergio Gianni

Nessun dubbio, ha vinto la formazione più forte. Gli addetti ai lavori del calcio dilettantistico nostrano, insomma, indicano senza incertezze nella Spagna l'inevitabile trionfatrice del campionato mondiale.

«La Spagna - commenta Davide Di Piero, 51 anni, già giocatore nel ruolo di rifinitore ed attuale direttore sportivo della Juventus - non ha semplicemente meritato di vincere il titolo, ma lo ha strameritato».

Ha fatto vedere il calcio migliore, ha sempre imposto il proprio gioco. Noi in Italia dovremmo cercare di imitarla. Loro gli elementi migliori li fanno debuttare subito, li mettono alla prova. Non si giustificano dicendo che «sono troppo giovani».

«Una filosofia - ciosa Di Piero - che anch'io, fatte ovviamente le debite proporzioni, metto in pratica alla Juventus: se c'è uno juniores bravo, cerco di promuoverlo in prima squadra. La compagine più deludente? La Germania, ancor più del Brasile».

Per Luigi De Furia, 61 anni, ex mister di Città di Monza, Campagnola Don Bosco e Cinisellese, è stata soprattutto la Francia la formazione che ha avuto

un rendimento inferiore alle attese.

«In effetti - ammette De Furia, trasferitosi da qualche anno in Romagna, nella prossima stagione allenatore della formazione esordienti 2015 del Gabicce Gradara - ero convinto che la squadra di Deschamps in finale ci arrivasse».

Nell'atto conclusivo del mondiale, poi, pensavo che Scaloni, pur con la squadra in inferiorità numerica, mettesse una punta, magari Lautaro.

Messi era troppo isolato. Per quanto riguarda Vinicio, è stato comunque il miglior arbitro del mondiale, ma la finale avrebbe potuto gestirla meglio. Sull'affermazione della Spagna, in ogni caso, niente da dire. Hanno vinto i migliori, senza dubbio».

«La delusione più cocente - riconosce Antonio Marchetta, 71 anni, da 20 presidente del Città di Monza - è stata la Francia. Era una finalista annunciata e non ha raggiunto l'obiettivo».

«L'Argentina - aggiunge Marchetta - ha retto finché Messi è riuscito a tenerla in piedi, l'Inghilterra con la stessa Argentina ha giocato solo un tempo. Nulla da eccepire, invece, sul successo della Spagna: ha giocato bene e ha vinto il mondiale con il massimo merito».

A Termini Astro sempre in orario
Undicesimo “scudetto” freestyle

di Annamaria Colombo

Dopo il titolo italiano di Francesca Petinari nella Battle, altre soddisfazioni sono arrivate per Astro Roller Skating dai Campionati Italiani di Inline Freestyle di Roma, che per dieci giorni hanno trasformato la città eterna nel crocevia del pattinaggio freestyle nazionale. La formazione della società presieduta da Luisa Biella ha vinto per l'undicesima volta lo “scudetto” tricolore con 3939 punti staccando nettamente i secondi classificati l'Asd BYZ Skating Roma che hanno ottenuto 2430 punti. Ben settantadue le società in gara sul circuito allestito nei pressi della stazione Termini. L'asso pigliatutto del gruppo monzese è stato il giovane Antonio Pao-

letta, autore di un magnifico triplete. Paoletta si è aggiudicato, infatti, i titoli di campione italiano juniores nel free jump, roller cross e high jump. Sul primo gradino del podio sono salite anche Leila Luce Levio nell'high jump ed Elena Bertozzi nella slide. Piazza d'onore per Martina Zaffaina nel free jump seniores, giunta alle spalle della brianzola Francesca Brivio che ha gareggiato con i colori del New Skate Lissone. Terzo posto nel free jump per Giorgia Grauso. Da ricordare i risultati ottenuti la scorsa settimana dal senior Lorenzo Guslandi, vincitore della medaglia d'argento nel Classic Freestyle Slalom e di una di bronzo nella Battle, e da Elisa Rivolta che si è appesa al collo la medaglia di bronzo nella Battle e nel

Classic Freestyle Slalom. Soddisfatto Andrea Ronco, commissario tecnico azzurro delle specialità Skate Cross, Jump, Slide e Speed e primo allenatore della formazione monzese: «È stata una delle competizioni più toste di questa stagione - ha spiegato - Abbiamo avuto una notevole partecipazione e un livello che si è sicuramente alzato per le categorie più giovani. Delle buone conferme per quel che riguarda le categorie più grandi. Questo ci porta alla chiusura della stagione nazionale e apre la porta verso l'ultima fase di preparazione al campionato del mondo di ottobre. La piazza dove si sono svolte le gare ha sicuramente temprato tutti gli atleti e proseguito lo stile urban di questa disciplina».





LA FINALE Con Argentina-Spagna anche la nostra scommessa è giunta al termine. Le ultime curiosità e la classifica

Ciapa il Mundial, cala il sipario. E chi glielo dice ai nostri "ct" da bar?

di Marco Pirola

Anche questa volta è finita. Il pallone smette di rotolare, i pronostici vanno in archivio e "Ciapa il Mundial", il concorso de Il Cittadino, chiude i battenti dopo settimane vissute tra emozioni, colpi di scena e qualche inevitabile... scivolone da indovini. Perché diciamo: pronosticare un Mondiale è un mestiere difficilissimo. Sulla carta sembrano tutti bravissimi. Poi arriva la prima sorpresa, la favorita inciampa contro la "piccola" di turno e il capolavoro costruito con tanta pazienza finisce nel cestino prima ancora degli ottavi di finale. Eppure è proprio questo il bello. Se il calcio fosse una scienza esatta, basterebbe un algoritmo per assegnare la coppa e tanti saluti. Invece no. Esistono i rigori al 120', i pali che decidono una carriera, gli autogol che entrano nella storia e gli outsider che si trasformano in giganti per una sera. Così anche i partecipanti a "Ciapa il Mundial" hanno vissuto il torneo come ogni vero tifoso: alternando euforia e dispe-

Quasi cinquanta gli affezionati lettori che si sono sfidati con le domande. A tutti va il nostro più sentito grazie per averci accompagnato in questi mesi

razione nel giro di novanta minuti. C'è chi aveva previsto tutto... fino alla seconda giornata. Chi aveva puntato sul solito Brasile salvo scoprire che il Mondiale non legge i curriculum. Chi ha creduto nell'Argentina fin dall'inizio e chi, con una buona dose di fortuna e intuito, ha visto lontano quando tutti guardavano dall'altra parte. In fondo il concorso è stato questo: un grande gioco collettivo, capace di trasformare ogni partita in una sfida personale. Perché il gol segnato al novantesimo non cambiava soltanto il destino di una nazionale, ma anche quello della propria schedina. E improvvisamente ci si ritrovava a tifare per un calcio d'angolo, una parata o persino per un fuorigioco millimetrico. Roba da far impallidire anche il VAR.

Per settimane il Mondiale è entrato nelle case, nei bar, negli uffici e persino nelle chat di famiglia. "Hai visto la partita?" è stata la domanda più gettonata, subito seguita da "Mi ha rovinato il pronostico!". Del resto ogni italiano custodisce dentro di sé un commissario tec-



nico, un opinionista e, quando serve, anche un esperto di probabilità. Tutti rigorosamente convinti di aver capito il calcio meglio degli allenatori... almeno fino al fischio finale. E ora? Ora resta il piacere di aver condiviso un'avventura lunga un mese, fatta di emozioni autentiche e di quella sana competizione che rende speciale ogni concorso. Perché vincere fa piacere, certo, ma anche raccontare, a distanza di anni, "quella volta che avevo azzeccato il risultato di una partita impossibile" ha il suo fascino. Il sipario su "Ciapa il Mundial" si chiude quindi con il sorriso. C'è chi festeggerà per aver conquistato i premi messi in palio da Il Cittadino e chi prometterà di rifarsi alla prossima edizione, già convinto che questa volta il proprio tabellone sarà perfetto. È la stessa promessa che gli appassionati fanno a ogni grande torneo. E puntualmente viene smentita dal calcio, che continua a essere meravigliosamente imprevedibile. Per fortuna. Perché se sapessimo sempre come va a finire, non ci sarebbe alcun motivo per aspettare con il fiato sospeso il prossimo fischio d'inizio.

GOL PIÙ VELOCE IN UNA FINALE: l'olandese Johan Neeskens segnò dopo appena 88 secondi contro la Germania Ovest nella finale del 1974, un record ancora imbattuto

FINALE CON PIÙ GOL: Argentina-Francia del 2022 terminò 3-3 dopo i tempi supplementari, prima della vittoria argentina ai rigori. È considerata una delle finali più spettacolari della storia

Il trofeo attuale, introdotto nel 1974, è stato **DISEGNATO DALLO SCULTORE ITALIANO SILVIO GAZZANIGA** dopo che il Brasile conquistò definitivamente la Coppa

Jules Rimet nel 1970.

IL GIOCATORE PIÙ ANZIANO A VINCERE UNA FINALE: Dino Zoff sollevò la Coppa del Mondo nel 1982 all'età di 40 anni

PELÉ è l'unico calciatore ad aver vinto tre Mondiali (1958, 1962 e 1970)



PAESE PIÙ VINCENTE: il Brasile guida l'albo d'oro con 5 titoli mondiali

LA "FINALE" DEL 1950 tra Brasile e Uruguay (il celebre Maracanazo) non era tecnicamente una finale, ma l'ultima partita del girone finale. È comunque ricordata come una delle gare più iconiche della storia del calcio.

10 CURIOSITÀ sulla finale Italia-Francia del Mondiale 2006, giocata il 9 luglio 2006 a Berlino. L'Italia vinse il suo quarto Mondiale, raggiungendo la Germania a quota quattro titoli (all'epoca)

ARMONIA

Pane Bar Pasticceria



CLASSIFICA TOP44 [DEFINITIVA]

POS.	GIOCATORE	POS.	POS.	GIOCATORE	POS.
1	Scura	88	23	Albe1965	46
2	Calcio con la F	72	24	Julls	46
3	ElFrasquito16	70	25	Lasplendida	46
4	Gibo77	68	26	El Valdanito	44
5	Sgurbat	66	27	Ubi	44
6	PietroErba	66	28	Sgab	42
7	Paolag	64	29	Colombokev	40
8	AndreRIO	64	30	Izoard	40
9	Papa Francesco	64	31	Diba1970	40
10	FedeBolla	62	32	wizard	40
11	Ermi	62	33	Bruya	38
12	Charlie	62	34	Brianzամondiale	36
13	Nero	58	35	Mated	32
14	Atletico Supposte	58	36	Barbellino	30
15	Sikkke	58	37	Citty10	28
16	Napolethanos	58	38	belgattino	28
17	luca70	58	39	Totoro	22
18	Kant94	56	40	Tre per uno	14
19	giussano4ever	54	41	Frank	14
20	Negrus	52	42	puzzetta6	8
21	Chicca	52	43	Cittadino	4
22	Sium	46	44	vadavia	0



La Coppa del Mondo parla italiano: la storia di Silvio Gazzaniga Gazzaniga e dell'arte che ha trasformato un sogno in leggenda

Ogni quattro anni il mondo si ferma. Milioni di occhi seguono una finale, ma ce n'è uno che, prima ancora del fischio d'inizio, cattura l'attenzione di tutti: il trofeo della Coppa del Mondo FIFA. È il simbolo più ambito del calcio, il premio che ogni campione sogna di sollevare almeno una volta nella vita. Quello che pochi sanno, però, è che questa icona dello sport mondiale parla italiano. È nata dall'ingegno di uno scultore milanese e prende forma ancora oggi in un'azienda alle porte di Milano, custode di una tradizione artigianale conosciuta in tutto il mondo. La storia inizia nel 1970, quando il Brasile di Pelé conquista il suo terzo titolo mondiale e, come previsto dal regolamento dell'epoca, ottiene definitivamente la storica Coppa Jules Rimet. La FIFA si trova così davanti a una sfida tanto delicata quanto affascinante: creare un nuovo trofeo capace di rappresentare il valore universale del calcio e destinato a diventare il simbolo delle future generazioni. Viene indetto un concorso internazionale. Tra decine di proposte emerge quella di un artista italiano, Silvio Gazzaniga, nato a Milano il

23 gennaio 1921. Scultore, designer e uomo di straordinaria sensibilità, lavorava presso la storica Bertoni, azienda specializzata nella realizzazione di medaglie e trofei. La sua idea conquista la commissione FIFA e, nel 1974, il mondo scopre quella che sarebbe diventata una delle opere più riconoscibili della storia dello sport. La sua creazione non è soltanto un oggetto prezioso. È un racconto scolpito nell'oro. Gazzaniga spiegò di aver immaginato "linee che si slanciano dalla base, sorgendo a spirale, per accogliere il mondo". Due figure umane sostengono il globo terrestre, rappresentando la forza, la gioia, il sacrificio e il trionfo che accompagnano ogni campione. In pochi centimetri di altezza è racchiuso il sogno di miliardi di persone. Da allora quella coppa è diventata molto più di un trofeo. È l'immagine della vittoria assoluta, l'oggetto che accompagna le fotografie più iconiche della storia del calcio. Da Beckenbauer a Maradona, da Zidane a Cannavaro, fino a Messi, ogni campione che l'ha alzata al cielo ha scritto una pagina di storia, ma tra quelle mani c'è sempre stato anche un piccolo pezzo d'I-

E alla fine parlò il primo. Da Paderno alla vetta del mondo, anche quest'anno un italiano ha alzato la coppa al cielo

talia. Dietro quella meraviglia continua a esserci il lavoro della GDE Bertoni, l'azienda con sede a Paderno Dugnano, nell'hinterland milanese, erede della storica Bertoni fondata nel 1938. Qui l'abilità degli artigiani si unisce alle tecnologie più moderne per dare vita a trofei conosciuti in ogni continente. Non solo la Coppa del Mondo FIFA, ma anche la Coppa UEFA Europa League, considerata una delle più complesse da realizzare, oltre a numerosi riconoscimenti destinati alle più importanti competizioni sportive internazionali, dall'automobilismo al ciclismo. Entrare nei laboratori della GDE Bertoni significa scoprire un mondo dove il tempo sembra rallentare. Ogni dettaglio viene

rifinito con una precisione quasi maniacale, ogni superficie viene controllata, ogni incisione racconta un sapere tramandato negli anni. È un luogo dove l'artigianato italiano incontra l'eccellenza internazionale, dimostrando come la qualità possa diventare un linguaggio universale. Silvio Gazzaniga si è spento a Milano il 31 ottobre 2016, all'età di 95 anni. Ha lasciato in eredità molto più di un capolavoro di design: ha donato al calcio un simbolo immortale. Un'opera che continua a emozionare ogni volta che viene mostrata al pubblico, prima ancora che venga assegnata. Per molti è soltanto una coppa d'oro. In realtà è un'opera d'arte, il frutto della creatività italiana e della maestria di uomini che hanno saputo trasformare il metallo in un'emozione. Ogni volta che il capitano di una nazionale la solleva verso il cielo, insieme ai festeggiamenti di un popolo si celebra, inconsapevolmente, anche una storia tutta italiana. Una storia fatta di talento, passione e artigianato. Una storia che continua a brillare, proprio come il trofeo più desiderato del pianeta.

Fontana

Bilance

BILANCE

AFFETTATRICI

PER NEGOZI E INDUSTRIE



VENDITA E RIPARAZIONI



Via Tazzoli, 45 - Cesano Maderno (MB) confine con Seregno - Tel. e Fax 0362-504379 - info@fontanabalance.it - www.fontanabalance.it

LETTERE

SEGNALAZIONE



«Se vi sembra solo un gelso»
Riflessioni su “017736”
che lascerà posto a una strada

Guardate attentamente queste foto.
Se anche a voi 017736 sembra solo uno dei tanti alberi di Monza, sappiate che vi state sbagliando. Quello che vedete, infatti, non è un semplice albero: è una delle ultime vestigia viventi della Monza dei tempi che furono. È uno splendido esemplare pluricentenario di Morus alba, il gelso bianco.
Per i monzesi più giovani, che forse non ne hanno mai sentito parlare, il gelso è stato per secoli uno dei simboli della ricchezza della nostra città e della Brianza. Fu soprattutto con Ludovico il Moro che la sua coltivazione venne fortemente incentivata nel Ducato di Milano: le sue foglie nutrivano i bachi da seta e la seta, grazie alla presenza del Lambro, dei canali e di un territorio particolarmente vocato, rese la Brianza uno dei distretti serici più importanti d'Europa. Oggi quella tradizione è scomparsa: le immense distese di gelsi sono state quasi completamente cancellate e con esse un pezzo dell'identità di questa terra. Eppure qualche testimonianza è sopravvissuta. Sparuti, nascosti e spaventati dalla mania albericida imperante, alcuni di quegli alberi che hanno visto passare gli Asburgo, Na-

poleone, il Risorgimento, due guerre mondiali e la nascita della Repubblica resistono ancora nel giardino di qualche casa, lungo il Villorresi (dove negli ultimi anni molti sono stati abbattuti per lasciare spazio a splendidi ed ecologici argini di cemento) o negli ultimi fazzoletti di terra ancora sfuggiti alla cementificazione. Lui è uno di questi. Quando quest'albero è nato l'Italia non esisteva ancora. Da allora ha sfamato i bachi da seta e, ogni fine di maggio, ha prodotto more e richiamato merli, storni e decine di altri uccelli che si contendono i suoi frutti (negli ultimi 20 anni se li sono contesi anche con me!). Nonostante ciò, purtroppo, persino un grandioso e sano albero come lui, che è sopravvissuto a tutto ciò che più di due secoli di vita comportano, rischia di non sopravvivere alla più insignificante delle sciagure: una amministrazione. Già, perché proprio lì, tra

le sue e le nostre radici, l'attuale amministrazione è pronta a far passare una strada (...). Davvero una strada, con limite di 30 km/h (quando mai...), che taglierà in due un quartiere residenziale e che, di fatto, duplicherà un collegamento già esistente poche centinaia di metri più avanti, può giustificare la distruzione di uno degli ultimi superstiti della Monza che fu? L'ecologia non si fa a colpi di slogan. Non consiste nel piantare qualche Liquidambar esotico davanti alle telecamere mentre si abbattano alberi che custodiscono due secoli di storia. Non consiste nel chiamare "compensazione ambientale" ciò che, nella realtà, significa sostituire un ecosistema maturo con qualche giovane pianta che impiegherà decenni, se mai ci riuscirà, a svolgere una minima parte della funzione ecologica dell'albero che si è deciso di abbattere. La tutela dell'ambiente si

misura dalla capacità di conservare ciò che è già lì, ciò che funziona, ciò che nessun vivaio potrà mai restituire una volta perduto.
Andare a tagliare questo gelso, memoria delle nostre tradizioni e testimone silenzioso della storia di Monza, significa rinunciare a qualcosa che non appartiene a una giunta, a un partito o a una maggioranza: appartiene a tutti noi.
La scelta di abbattere questo monumento vivente è l'ennesima riprova di una politica incapace di riconoscere il valore di ciò che non può essere ricostruito. Una politica che non solo fatica ad amministrare il presente, ma anche ad avere cura e rispetto della storia.
Ma d'altronde, parafrasando Manzoni, se uno i valori non li ha, non se li può dare.
Neppure se si autodefinisce “ecologista”.
Lettera firmata

METEO Nuvole cariche di fulmini in un cielo a metà

A un certo punto sabato scorso il cielo si è diviso a metà: verso est nuvoloni carichi di fulmini - nella foto “scorci di Barlassina” del lettore Giorgio Ponti - a ovest la luna e le stelle. Il 18 luglio si era già placata la perturbazione che solo ventiquattr'ore prima aveva causato gravi danni con grandine di notevolissime dimensioni soprattutto nella zona di Cesano Maderno e del Seveso. Sulla Brianza è stata invece solo una coda della perturbazione che a Milano ha costretto alla sospensione con successivo annullamento del concerto di Bad Bunny all'ipodromo La Maura, un concerto atteso per un anno dai 78mila che avevano comprato il biglietto (che saranno interamente rimborsati, tra le polemiche per la sicurezza e l'idoneità del luogo) e durato cinque canzoni. Il rovescio della medaglia di correnti più fresche in discesa da nord che hanno minato l'anticiclone africano che per un mese ha fatto vivere a tutta la provincia (e alla Lombardia e all'Italia) temperature oltre le medie del periodo. Una svolta verso il giallo del bollettino Humidex di Arpa Lombardia che in questi giorni ha fissato “il disagio percepito in condizioni ambientali di elevata umidità e alte temperature” tra debole e moderato. In Brianza previste massime di 29-30 gradi e notti intorno ai venti gradi. Rischio pioggia domenica 26 luglio, temperature in rialzo da lunedì 27 luglio.



Foto inviata alla redazione da Giorgio Ponti

Pedemontana fa sapere: «Completati i lavori sulla ciclabile Seregno-Desio

Gentile redazione,
in merito alla lettera inviata dal vostro lettore Paolo Acquati e pubblicata nella rubrica Lettere sul numero del 9 luglio riguardante lo stato della pista ciclabile tra Seregno e Desio, ci teniamo in primo luogo a ringraziare il cittadino per la segnalazione. Lo spirito civico e l'attenzione al territorio da parte dei residenti sono per noi spunti fondamentali.
Ci teniamo a precisare che il rinvio dei lavori sulla pista ciclabile si è reso necessario per dare la priorità ai lavori della Galleria Desio, cruciale per la viabilità della zona. Ci fa piacere comunicare che i disagi sono terminati. Nel frattempo, infatti, i lavori sono stati completati e la pista ciclabile è stata interamente ripristinata, tornando a disposizione di tutti i ciclisti in piena sicurezza.
Ringraziamo ancora il lettore e i residenti per la comprensione e la redazione per lo spazio di dialogo concesso.
Cordiali saluti,

Autostrada Pedemontana Lombarda

FARMACIE DI TURNO

Sabato 25

Varedo Nuova Brianza via Circonvallazione, 184
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Besana Caccia piazza Umberto I, 11
Desio Desio via Calatafimi, 2
Seregno Nuova Gilardelli piazza Concordia, 6
Lissone Comunale 3 via Pacinotti, 28
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Nuova via Borghetto, 7 fraz. Baruccana
Usmate Trevisan via Roma, 5
Sulbiate Campagner via Don Ciceri, 30

Domenica 26

Limbiato Corso Como corso Como, 13
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Carate Nuova Gatti piazza IV Novembre, 3
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Seregno Comunale 2 via Santuario, 23 fraz. Santa Valeria
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso San Clemente via Prealpi, 42

Vimercate Comunale 1 via don Luaidi, 6 fraz. Ruginello
Ronco Ranieri via Pio XI, 2

Lunedì 27

Bovisio La Farmacia piazza Anselmo IV, 7
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Carate Merati via Volta, 1
Desio Comunale 3 via Sempione, 2
Giussano Comunale via Catalani, 62
Sovico Comunale viale Monza, 17
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazzate Bottura & Bevilacqua piazza Lombardia, 18
Concorezzo Mauri via De Capitani, 10
Bernareggio Dr Max via San Bartolomeo, 1

Martedì 28

Limbiato Mombello via Monte Bianco, 48
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Carate Varisco via Mascherpa, 14
Muggiò San Carlo via Libertà, 41
Seregno Comunale 1 via Edison, 96
Biassono Comunale via Verri, 16
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Pirovano via Solferino, 30
Usmate Trevisan via Roma, 5

Agrate Viganò via Garibaldi, 1

Mercoledì 29

Cesano Centrale corso Roma, 2
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Renate La Farmacia via Roma, 16
Desio Piccaluga via Garibaldi, 25
Seregno Ceredo via Cadore, 151
Lissone San Francesco via Monza, 20
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Cogliate Centrale via Manzoni, 11
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Lesmo Ambrosiana via Marconi, 29
Bernareggio Santa Maria Nascente via Prinetti, 3

Giovedì 30

Cesano Pozzoli via Nazionale dei Giovi, 46
Brugherio san Damiano viale Della Vittoria, 26
Triuggio Negri viale Rimembranze, 7
Desio San Giovanni Bosco via Custoza, 12
Giussano Comunale via Catalani, 62
Biassono Ariani via Cesana e Villa, 12
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Cogliate San Dalmazio via Dante, 32
Vimercate Centrale

piazza Santo Stefano, 9
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Venerdì 31

Varedo Comunale via Como, 16
Brugherio Santa Teresa via Monza, 33
Albiate Segradora via san Fermo, 1
Muggiò Comunale 1 via I Maggio, 8
Giussano Malesani Molica via IV Novembre, 150
Macherio Macherio via Italia, 15
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate di Birago via Gerbino, 18
Usmate Trevisan via Roma, 5
Caponago Piva via De Gasperi, 12

OPERA SAN FRANCESCO

Un autunno nel nome di solidarietà e accoglienza

A funerali avvenuti, la moglie, il figlio, la nuora, la nipote e tutti i familiari del caro

Bruno Vergani



ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Seregno, 25 luglio 2026.

V ANNIVERSARIO
Giuseppina Pagliari
ved. Cavalli



Il tuo ricordo è sempre vivo.
Giancarlo e Emanuela.
Seregno, 25 luglio 2026.

ANNIVERSARIO
24-7-2014 24-7-2026
Alfredo Torchiana



È passato un altro anno ma il tuo ricordo resta immutato nel tempo e ti sentiamo accanto ogni momento.

Ciao papà meraviglioso, un abbraccio dai tuoi cari.

Seregno, 25 luglio 2026.



Fra Marcello Longhi con Dardust e Cesare Battisti

Opera San Francesco annuncia il palinsesto che da ottobre a dicembre vedrà grandi protagonisti riuniti nel nome del Santo di Assisi, di cui si celebrano gli 800 anni della morte. Alessandro Barbero, Cesare Battisti, Paolo Benanti, Dardust e Massimo Recalcati saranno alcuni dei protagonisti di tante occasioni per ritrovarsi e testimoniare lo spirito francescano. Il programma propone un percorso di eventi che invita a interrogarsi sull'attualità dei temi della povertà, della pace, della fraternità e della cura dell'altro, in un tempo segnato da profonde disuguaglianze e fragilità.

OSF per la prima volta presenta un palinsesto composito che attraversa la città e che riunisce le iniziative di Insieme a San Francesco Oggi (ottobre), partecipazione ad appuntamenti cittadini e il Concerto di Natale (dicembre) per testimoniare la sua presenza sempre più capillare a Milano.

«In questo anniversario importante ricordo il grande rispetto per la vita che ci ha insegnato Francesco, la bellezza della cura, della dignità, l'importanza di riconoscersi nell'altro - commenta Fra Marcello Longhi, direttore di Osf -. Ancora una volta scegliamo attraverso momenti di incontro e comunità di ritrovarci fratelli e promuovere gesti di solidarietà in tempi così difficili. Ringrazio quindi quanti ci affiancano questo autunno e che si sono messi a disposizione per sostenerci e per dare voce ai tanti volti della solidarietà».

I protagonisti

Il mese si apre nel segno della condivisione più concreta. Dopo la celebrazione del transito del 3 ottobre, domenica 4 ottobre, la festa di San Francesco si celebrerà con un pranzo speciale: «Mense aperte», Cittadini e persone in

difficoltà siederanno insieme, condividendo non solo un pasto, ma un momento di incontro. In questo contesto Cesare Battisti, chef del ristorante Ratanà, indosserà il grembiule di Osf per preparare il pranzo agli ospiti, testimoniando come l'eccellenza culinaria possa farsi strumento di dignità e accoglienza (domenica 4 ottobre, ore 12, corso Concordia 3, evento ad accesso gratuito, posti limitati, si consiglia la prenotazione a partire dal 31 agosto su operasanfrancesco.it).

Si prosegue lunedì 5 ottobre con una lectio magistralis di Alessandro Barbero. Lo storico e divulgatore ripercorrerà la vicenda di San Francesco, rivelando attraverso le fonti storiche una figura più complessa di quella che la tradizione ci ha tramandato, tratteggiando un ritratto umano e sorprendente (lunedì 5 ottobre, ore 21, Teatro Carcano, corso di Porta Romana 63; evento ad accesso gratuito, posti limitati, prenotazione obbligatoria a partire dal 29 settembre su vivaticket.it).

Venerdì 9 ottobre una maratona cinematografica dedicata all'esplorazione della figura di San Francesco: 3 registi, 3 film che indagano da prospettive diverse la vita e l'eredità spirituale dell'uomo Francesco. Ogni proiezione sarà introdotta da un talk per offrire occasioni di riflessione e confronto. Si avrà l'opportunità di vedere alle 15 Francesco di Liliana Cavani (1989), alle 18.30 Francesco Giullare di Dio di Roberto Rossellini (1950) e infine alle 20.30 Fratello Sole, Sorella Luna di Franco Zeffirelli (1972): venerdì 9 ottobre, Anteo Palazzo del Cinema, p.zza XXV Aprile 8; ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, dal 22 settembre su operasanfrancesco.it.

Torna anche l'appuntamento annuale dedicato ai più piccoli e alle famiglie, «Il valore delle cose». Il 10 e l'11 ottobre il Muba ospiterà laboratori per bambini e bambine

dai 6 agli 11 anni per avvicinare i più piccoli all'educazione finanziaria e ai temi di cittadinanza responsabile in modo giocoso e divertente (Museo dei Bambini, via E. Besana 12, prenotazione online obbligatoria con prevendita di 1 euro su muba.it a partire dal 5 ottobre).

Lunedì 19 ottobre Massimo Recalcati, psicoanalista e saggista, sarà il protagonista di «Fratelli tutti: può l'amore vincere sull'odio?». Viviamo in un'epoca in cui l'odio sembra aver preso il sopravvento, ma è davvero questa l'ultima parola? Attraverso la lezione di Gesù riletta da papa Francesco, una riflessione sulla possibilità concreta di costruire rapporti di fratellanza e sorellanza autentici e generativi, tra psicoanalisi, filosofia e spiritualità (ore 21, Teatro Lirico Giorgio Gaber, via Larga 14, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, dal 6 ottobre su vivaticket.it).

Osf partecipa a Focus Live (24 ottobre ore 17) con Paolo Benanti in dialogo con Fra Marcello: può l'AI avere cura dei poveri? può mettersi al servizio degli ultimi? Un incontro per indagare il rapporto tra tecnologia e povertà prendendo spunto dall'enciclica di papa Leone XIV (Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci, via Olona 4, Milano; ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti, prenotazioni aperte dal 7 ottobre su focus.it).

Infine si ricordano le iniziative del Museo dei Cappuccini che da sabato 3 ottobre a domenica 8 novembre promuove attività e incontri dedicati alla figura di San Francesco e alla sua eredità spirituale, artistica e culturale (Museo dei Cappuccini, via Kramer 5, info@museodeicappuccini.it, tel 02.77122580/584).

Il Concerto di Natale

Dardust, compositore visionario, sarà il protagonista del concerto di Natale di Osf. Giovedì 10 dicembre il pianista porterà la sua musica, che fonde melodie classiche con le sonorità elettroniche, in un evento speciale, i cui proventi sosterranno le attività di Osf. Ancora una volta l'arte diventa strumento di generosità e bellezza del donare (ore 21, Conservatorio di Milano G.Verdi, biglietti a partire da 35 euro già disponibili sul sito vivaticket.it).

Bilancio 2025, le persone al centro

Osf, attiva dal 1959, è a fianco ogni giorno delle persone fragili. Secondo i dati dell'ultimo Bilancio Sociale, nel 2025 sono state accolte oltre 29.000 persone da 144 Paesi del mondo. Le due mense hanno distribuito quotidianamente circa 2500 pasti. Ogni giorno si contano in media 84 docce e 26 cambi d'abito. Il Poliambulatorio ha garantito 118 visite giornaliere oltre alla distribuzione dei farmaci.

Opera San Francesco per i Poveri consolida la sua presenza fornendo non più solo una risposta immediata ai bisogni primari, ma una vera e propria presa in carico della persona. Nel 2025, l'impegno di Osf, infatti, si è concentrato sull'ampliamento e sul rafforzamento di percorsi personalizzati volti all'autonomia, offrendo risposte concrete a fragilità sempre più complesse e interconnesse. In questa direzione vanno progetti e iniziative come "Nessuno Resti Solo" e il fondo "Prendiamoci Cura".

Con questo impegno rinnovato verso la comunità, Opera San Francesco promuove il programma di iniziative culturali autunnali con l'intenzione di raggiungere un pubblico sempre più ampio invitando tutta la città a riscoprire, insieme, la forza di un messaggio che da otto secoli continua a provocare la vita presente.

NUOVA SEDE

il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA - Via S. Gottardo 81

Tel. 376.04.44.940 E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it

Orari: dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato

ONORANZE FUNEBRI BESANA

Dal 1952

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312
335/7847479

CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2 SEVESO

www.besanaonoranze.com



CIN: IT090081A10000F2405

LE DUNE. IL PARADISO DELLE FAMIGLIE.



In Gallura ci teniamo alla natura. Ma anche al tuo divertimento. Per noi l'ospitalità è fatta di grandi spiagge e rispetto dell'ambiente ma anche di idee, ristoranti, sport e benessere. Scopri il Nord Sardegna nel Migliore Beach Resort d'Italia. Il Resort & SPA Le Dune fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

Spiaggia del Resort: Li Junchi a Badesi. Bandiera Blu dal 2016.



**NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.**